



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1

L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO
ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI
TERZO RAPPORTO

Novembre 2015



INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

NOVEMBRE 2015

Per ECOTER S.r.l.
Il Coordinatore
(Dott. Stefano Di Palma)



Il presente documento è il terzo rapporto della Valutazione Tematica su “l’Incentivazione ed il Supporto alle Attività di RSI delle PMI”, uno degli output previsti nell’ambito del “Servizio di Valutazione “on going” (“in itinere”) del programma operativo regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione”, affidato alla Società ECOTER Srl.

Il presente rapporto è un documento di bozza, da utilizzare per la condivisione con l’Autorità di Gestione e lo Steering Group della Valutazione.

Il gruppo di lavoro ECOTER che ha contribuito alla realizzazione del Rapporto, come previsto dall’offerta tecnica, è composto da: Stefano Di Palma, Antonio Salera, Andrea Russo, Matteo Mazziotta, Silvio Liotta, Antonio Strazzullo. Maurizio Di Palma e Massimo Pazienti (Comitato Tecnico Scientifico) hanno svolto la supervisione e la verifica di qualità.

INDICE

1. OBIETTIVI DELL'ANALISI	4
2. L'APPROCCIO METODOLOGICO.....	5
2.1 INTRODUZIONE.....	5
2.2 L'ANALISI DEGLI EFFETTI POSITIVI E DURATURI SULLE IMPRESE INCENTIVATE: DALLA DOMANDA VALUTATIVA ALLA ELABORAZIONE DI UN QUESTIONARIO STRUTTURATO	5
2.3 IL METODO CATI E LA DETERMINAZIONE DEL CAMPIONE.....	7
3. I RISULTATI DELL'INDAGINE	9
3.1 L'OMOGENEITÀ TRA I DUE CAMPIONI	9
3.2 LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE PRINCIPALE	9
3.3 LA PERCEZIONE DI EFFETTI POSITIVI E DURATURI DERIVANTI DAI PROGETTI DI R&S SVILUPPATI	11
3.4 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI	13
3.5 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEL FATTURATO	16
3.6 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEL FATTURATO ESTERO.....	18
3.7 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEGLI UTILI.....	21
3.8 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI PARTECIPAZIONE A RETI INTERNAZIONALI	23
3.9 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DELLE QUOTE DI MERCATO.....	26
3.10 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DEI DIRITTI DA BREVETTI	30
3.11 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INSERIMENTO IN NUOVI MERCATI	32
3.12 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DELLA FORZA LAVORO AZIENDALE.....	34
3.13 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI NEL NUMERO DEGLI ADDETTI ALLE FUNZIONI DI R&S.....	37
3.14 LA RILEVAZIONE DELL'INTERESSE DELLE AZIENDE A PARTECIPARE A NUOVI BANDI REGIONALI	39
4. CONCLUSIONI	40
4.1 CONSIDERAZIONI DI SINTESI RISPETTO ALLE VARIABILI ANALIZZATE	40
4.2 UN CONFRONTO TRA LE PERFORMANCE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI AI PROGRAMMI REGIONALI DI R&S CON I DUE SOTTOGRUPPI DEL CAMPIONE DI CONTROLLO: LE IMPRESE NON FINANZIATE E QUELLE BENEFICIARIE DI ALTRI FINANZIAMENTI	43
4.3 LA RILEVAZIONE DI EFFETTI PIÙ DIFFUSI ED INTENSI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE SITUAZIONI SETTORIALI, TERRITORIALI E DI ORIENTAMENTO RELATIVO ALLA RICERCA	46

ALLEGATI

ALLEGATO 1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE

ALLEGATO 2: LE METODOLOGIE STATISTICHE DI RILEVAZIONE CAMPIONARIA UTILIZZATE

ALLEGATO 3: TAVOLE STATISTICHE DEI RISULTATI RELATIVI AL CAMPIONE PRINCIPALE

ALLEGATO 4: TAVOLE STATISTICHE DEI RISULTATI RELATIVI AL CAMPIONE DI CONTROLLO

ALLEGATO 5: IMPATTI PER LINEA DI INTERVENTO

1. OBIETTIVI DELL'ANALISI

Il terzo Rapporto della Valutazione Tematica 1 relativa alla "Incentivazione e Supporto alle attività di RSI delle PMI" risponde all'ultima delle cinque Domande Valutative condivise con la AdG nella Nota Metodologica elaborata per questo esercizio valutativo.

Più in particolare il Primo Rapporto, consegnato nell'aprile 2012, ha tentato di far emergere una strategia regionale integrata per la RSI nonché una specificità ed un "valore aggiunto" propri dell'azione finanziata dai fondi comunitari. Il secondo Rapporto, consegnato nell'aprile 2014, ha evidenziato le caratteristiche di distribuzione e concentrazione dei finanziamenti attivati dal POR nell'ambito della RSI, sotto il profilo settoriale, territoriale e sotto il profilo tipologico dei progetti di innovazione e ha esaminato attraverso uno strumento di indagine qualitativo le cause che hanno influito sulla distribuzione/allocazione delle risorse pubbliche.

Il terzo Rapporto risponde, quindi, alla seguente Domanda Valutativa:

5. *Quali effetti duraturi sono rilevabili? In particolare, si è assistito ad un consolidamento delle imprese incentivate o tali imprese manifestano dinamiche identiche a quelle delle imprese non incentivate ?*

Per quanto riguarda l'approccio scelto per rispondere a questa domanda, attraverso la già citata Nota Metodologica, Ecoter ha proposto di effettuare una indagine CATI su un campione di imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici rivolti alla promozione della RSI, provenienti dalle risorse del POR. Come meglio specificato nella successiva sezione metodologica l'indagine tende a verificare se le imprese incentivate abbiano sperimentato, a seguito degli interventi di ricerca e sviluppo finanziati, effetti positivi e duraturi in termini di consolidamento (riduzione dei costi, incremento della competitività di prodotto, affermazione su alcuni mercati) o di crescita (del fatturato, degli utili, dell'occupazione, etc.).

Al fine di verificare che gli eventuali effetti positivi e duraturi siano stati realmente l'effetto degli interventi di ricerca e sviluppo finanziati è stato costruito un opportuno campione di controllo, costituito da imprese omogenee per caratteristiche settoriali, dimensionali e localizzative con il campione principale e che non avessero partecipato ai Programmi Regionali di R&S.

2. L'APPROCCIO METODOLOGICO

2.1 INTRODUZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrate le scelte metodologiche adottate per sviluppare l'analisi.

Al fine di collegare questo paragrafo con la sezione pertinente della Nota metodologica della VT1 (Nota già condivisa con l'Autorità di Gestione), si riporta qui di seguito, un estratto del Quadro sinottico elaborato in tale Nota, che presenta la metodologia proposta per la DV 5.

Tale Quadro fornisce una indicazione di modalità, tecniche, e strumenti di analisi; unità di analisi e rilevazione; fonti informative, e soggetti coinvolti nella realizzazione delle analisi per questa e per le altre domande valutative.

Quadro sinottico della metodologia

Domande	Modalità/Tecniche/ strumenti di analisi	Unità di analisi/ rilevazione	Fonti	Soggetti coinvolti
5. Quali effetti duraturi sono rilevabili? In particolare, si è assistito ad un consolidamento delle imprese incentivate o tali imprese manifestano dinamiche identiche a quelle delle imprese non incentivate?	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indagine su campione di beneficiari e gruppo di controllo (analisi contro fattuale); ➤ Questionario strutturato 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imprese beneficiarie/imprese potenziali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dati banca dati imprese ➤ Dati primari scaturiti dall'indagine campionaria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Campione di imprese beneficiarie ➤ Campione di imprese non beneficiarie

Gli elementi di questo Quadro sinottico verranno ripresi nei prossimi paragrafi al fine di poter descrivere puntualmente la metodologia utilizzata.

2.2 L'ANALISI DEGLI EFFETTI POSITIVI E DURATURI SULLE IMPRESE INCENTIVATE: DALLA DOMANDA VALUTATIVA ALLA ELABORAZIONE DI UN QUESTIONARIO STRUTTURATO

Al fine di poter rispondere alla domanda valutativa n.5 su richiamata si è stabilito di effettuare un'indagine diretta con metodo CATI¹ su **due diversi gruppi di imprese**:

- un campione statisticamente significativo di imprese beneficiarie dei fondi per la RSI messi a disposizione attraverso le linee di intervento del POR 1.1.a.1 Artigianato, 1.1.a.2 Industria 1.1.a.3 Commercio, 1.1.a.4 Turismo, 1.1.b.1 Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione, 1.2.a.1 Sviluppo competitivo PMI. Il campione è stato selezionato dall'elenco delle imprese beneficiarie contenuto nella banca dati regionale all'uopo consultata;

¹ Per la definizione di CATI si veda il paragrafo successivo.

- un campione di controllo costituito da imprese non beneficiarie di tali fondi e aventi caratteristiche simili a quelle delle imprese incentivate. Per il campione di controllo, l'estrazione è stata fatta a partire da una banca dati di imprese regionali di proprietà della società "Deligo srl" specializzata in indagini CATI ed incaricata da Ecoter della somministrazione dei questionari.

La implementazione dell'indagine CATI ha richiesto l'impostazione di un **questionario strutturato** che definisse con chiarezza per gli intervistati che cosa si intendesse per "effetti positivi e duraturi" che potessero essere conseguenza degli interventi finanziati. Il verificarsi di quelle stesse modificazioni in senso positivo è stato poi indagato sul campione di controllo costituito da imprese non incentivate attraverso i fondi per la R&S ma strutturalmente omogenee con le prime.

I questionari somministrati sono stati quindi identici per i due gruppi di aziende con le seguenti due differenze:

- nel questionario per le imprese non incentivate, nelle domande non è stata ovviamente indagata l'esistenza di nessi funzionali tra gli effetti positivi e duraturi e finanziamenti pubblici per la RSI;
- sempre nel questionario per le imprese non incentivate è stato indagato il verificarsi di modificazioni positive delle performance negli ultimi due anni anziché nei due anni successivi alla fine dell'intervento che rappresenta il lasso temporale a cui riferire i cambiamenti potenzialmente ascrivibili ai progetti di RSI per le imprese finanziate.

Il questionario, al fine di poter verificare l'omogeneità strutturale delle imprese appartenenti ai due campioni, contiene anche una **sezione anagrafica** relativa alle imprese intervistate. Tale sezione anagrafica comprende:

- a livello delle imprese le seguenti informazioni: a) settore; b) localizzazione della sede locale; c) localizzazioni delle unità locali; d) classe di fatturato; e) numero di addetti;
- a livello dei soggetti rispondenti: a) nome e cognome; b) età; c) ruolo nell'impresa.

Molto più rilevante è la **sezione successiva** che, come anticipato, intende **verificare nel dettaglio i possibili effetti positivi e duraturi degli interventi di RSI finanziati**.

In particolare, in prima battuta viene richiesto ai rispondenti se a loro avviso si siano verificati cambiamenti in senso positivo in termini di:

- effetti di consolidamento;
- effetti di crescita.

Con le domande successive si è inteso rilevare il verificarsi di modificazioni positive puntuali che possono essere riportati a seconda dei casi ai precedenti effetti di consolidamento e di crescita. In particolare

- 1) relativamente agli **effetti di consolidamento** viene richiesto agli intervistati se si siano verificate situazioni quali: a) riduzione dei costi; b) incremento nella partecipazione a reti internazionali per lo sfruttamento di sinergie tecnologiche e produttive; c) inserimento in

nuovi mercati in relazione ad una avvenuta diversificazione tecnologica e di prodotto; e) incremento nel numero degli addetti nelle funzioni di R&S;

- 2) relativamente agli **effetti di crescita** è stato richiesto agli intervistati se avessero rilevato fenomeni di: a) incremento del fatturato; b) incrementi del fatturato estero; c) incremento degli utili; d) incrementi nelle quote di mercato; e) incrementi nelle forze di lavoro.

Sono stati effettuati tanti quesiti quanti sono i singoli elementi indagati, proponendo per ciascuna domanda un set di risposte chiuse che dimensionavano le variazioni rilevate in termini percentuali. Tale modalità di procedere è stata finalizzata ad elevare il tasso di ritorno di questionari completi in una situazione di richiesta da parte degli intervistatori di “dati sensibili” per le aziende.

2.3 IL METODO CATI E LA DETERMINAZIONE DEL CAMPIONE

Il termine CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) indica una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, dove l'intervistatore legge le domande all'intervistato e registra le risposte su un computer, tramite un apposito software.

Produrre interviste avvalendosi di questo sistema permette una documentazione precisa dei dati elementari ed esclude ogni possibile errore sistematico durante il rilevamento dei dati, in quanto il questionario statistico è contenuto nel computer per cui le domande vengono poste esattamente come compaiono sul video e le risposte sono registrate direttamente su un dispositivo di memorizzazione. Il software utilizzato inoltre procede ad alcuni controlli di qualità sui dati automaticamente all'immissione degli stessi, cosicché i tempi dell'indagine risultano essere notevolmente accorciati. Oltre a questi numerosi vantaggi pratici, la tecnica CATI presenta però anche varie difficoltà, soprattutto se realizzata in paesi dove la copertura telefonica non è sufficientemente diffusa. In termini statistici, l'errore dovuto a questa mancanza, viene denominato errore di copertura. Altri problemi che possono derivare dall'utilizzo di questa tecnica, riguardano la necessità di dotarsi di rilevatori maggiormente preparati, e del sostenimento dei costi per la dotazione di computer ed eventualmente di software dedicato.

Per quanto riguarda la dimensione del campione, come meglio specificato nella appendice I, il numero delle imprese da intervistare viene determinato facendo riferimento ad un criterio di parsimonia, identificando la numerosità campionaria minima in funzione dell'errore campionario massimo che si è disposti ad accettare.

La teoria e le formule per il calcolo dell'errore associato a diverse dimensioni del campione mostrano come:

- un campione di 401 unità determina un errore massimo pari al 5%;
- mentre un campione di sole 101 unità determina un errore massimo pari al 10%.

In questo caso la scelta da effettuare deve tener conto necessariamente anche della dimensione dell'universo di riferimento delle imprese incentivate. In altre parole dal momento che il totale delle imprese incentivate è pari a 758 risultava pressoché impossibile (in relazione alla disponibilità dei numeri telefonici e alla disponibilità delle aziende stesse) riuscirne a intervistare 401 che rappresentano oltre il 50% del totale.

L'approccio indicato dalla nota metodologica per questa valutazione tematica prevedeva l'utilizzo di un campione di controllo; ciò al fine di verificare se gli effetti di consolidamento e di crescita riscontrati dalle imprese fossero significativamente più rilevanti per le imprese finanziate che per le imprese non finanziate e che conseguentemente si potesse affermare che tali effetti positivi e duraturi fossero determinati almeno parzialmente dalla realizzazione dei progetti di R&S finanziati.

Le imprese identificate nel campione di controllo sono state estratte con un sistema di campionamento casuale semplice da una banca dati di imprese localizzate in Regione. A tali imprese è stato chiesto se negli ultimi 5 anni avessero ricevuto finanziamenti di qualche tipo. Sono state scelte solo le imprese che non hanno beneficiato dei finanziamenti relativi agli interventi oggetto di questo studio; tuttavia circa la metà delle imprese del campione di controllo sono risultate aver beneficiato di altri finanziamenti.

Affinché l'indagine controfattuale determini risultati statisticamente significativi sono necessarie due condizioni:

- avere su entrambi i campioni una numerosità tale da minimizzare l'errore campionario;
- mettere a punto due campioni (quello principale e quello di controllo) omogenei dal punto di vista delle caratteristiche delle unità statistiche (le imprese) ricomprese negli stessi. Ciò con riferimento ai settori economici di appartenenza alla localizzazione geografica a livello provinciale, alla dimensione aziendale.

Relativamente a queste due condizioni, come vedremo nel prossimo paragrafo relativo ai risultati ottenuti:

- sono state intervistate 103 imprese beneficiarie e 100 imprese non beneficiarie di finanziamenti, con un errore campionario massimo pari al 10%;
- i due campioni, in relazione alle scelte effettuate, risultano sostanzialmente omogenei dal punto di vista delle caratteristiche delle imprese selezionate.

3. I RISULTATI DELL'INDAGINE

3.1 L'OMOGENEITÀ TRA I DUE CAMPIONI

Dall'esame degli scostamenti tra campione principale e campione di controllo **dal punto di vista settoriale** e considerando 9 settori (ri-aggregando, quindi, i micro-settori di appartenenza delle imprese campionarie), la differenza percentuale massima tra le imprese di un settore per il campione principale e le imprese dello stesso settore per il campione di controllo è pari a 11 punti percentuali, inoltre solo per quattro settori la differenza supera i 4 punti percentuali.

Tab. 1: Distribuzione delle unità campionarie per settore economico

	Settore primario	Industria tradizionale	Industria pesante	Apparecchi macchine e mezzi di trasporto	Altre manifatture	Servizi civili	Costruzioni	Servizi superiori	Altri servizi
Campione principale	1,0%	11,7%	11,7%	22,3%	5,8%	2,9%	1,0%	24,3%	19,4%
Campione di controllo	4,0%	16,0%	20,0%	14,0%	2,0%	1,0%	2,0%	13,0%	28,0%

L'omogeneità del campione di controllo con il campione principale è ancora più elevata quando si considerino le **numerosità delle imprese per provincia**. In questo caso, infatti, le differenza percentuale massima è di 5 punti.

Tab. 2: Distribuzione delle unità campionarie per Provincia

	<i>Totale V.A.</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
Campione principale	103	4,9%	29,1%	17,5%	42,7%	4,9%
Campione di controllo	100	4,0%	36,0%	13,0%	47,0%	0,0%

Infine in entrambi i campioni:

- oltre il 50% delle imprese hanno un fatturato inferiore a 5 milioni di euro;
- oltre il 60% delle imprese hanno un numero di addetti inferiore a 5.

3.2 LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE PRINCIPALE

La distribuzione settoriale e geografica del campione principale rappresenta piuttosto fedelmente le caratteristiche dell'universo delle imprese che hanno partecipato ai bandi. Per ulteriori informazioni circa l'universo delle imprese partecipanti ai bandi si veda il II° Rapporto di questa Valutazione Tematica.

Tab. 2 bis: Confronto tra l'universo delle imprese partecipanti ai bandi ed il campione principale per quanto riguarda la distribuzione settoriale delle unità

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	Agricoltura
Universo imprese partecipanti ai bandi	59,2	37,6	3,2	0,0
Campione principale	51,5	46,5	1,0	1,0

Tab. 2 ter: Confronto tra l'universo delle imprese partecipanti ai bandi ed il campione principale per quanto riguarda la distribuzione geografica delle unità

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Universo imprese partecipanti ai bandi	6,1	27,8	23,1	43,0
Campione principale	4,9	29,1	17,5	42,0

Più in particolare, relativamente al campione principale, possiamo notare che, dal punto di vista settoriale:

- circa il 50% delle imprese del campione appartengono al comparto manifatturiero e l'altro 50% appartengono al terziario;
- per quanto riguarda il settore manifatturiero le imprese si dividono tra l'industria tradizionale (12% circa), l'industria pesante (12% circa) l'industria degli apparecchi e delle macchine (24% circa), e le altre manifatture (6% circa);

Tab. 3: Distribuzione settoriale del campione principale

SETTORE	Valori Assoluti	Valori %
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Industrie alimentari</i>	<i>3</i>	<i>2,9%</i>
<i>Industrie tessili</i>	<i>3</i>	<i>2,9%</i>
<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>6</i>	<i>5,8%</i>
<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>2</i>	<i>1,9%</i>
<i>Produzione di articoli farmaceutici</i>	<i>3</i>	<i>2,9%</i>
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>6</i>	<i>5,8%</i>
<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>10</i>	<i>9,7%</i>
<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>5</i>	<i>4,9%</i>
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>4</i>	<i>3,9%</i>
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>4</i>	<i>3,9%</i>
<i>Altre attività manifatturiere</i>	<i>6</i>	<i>5,8%</i>
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore</i>	<i>2</i>	<i>1,9%</i>
<i>Fornitura di acqua. reti fognarie</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>2</i>	<i>1,9%</i>
<i>Servizi IT e altri servizi informativi</i>	<i>14</i>	<i>13,6%</i>
<i>Attività legali, contabilità, altri servizi consulenza</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Ricerca scientifica e sviluppo</i>	<i>7</i>	<i>6,8%</i>
<i>Altre attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	<i>1</i>	<i>1,0%</i>
<i>Sanità</i>	<i>2</i>	<i>1,9%</i>
<i>Altre attività di servizi</i>	<i>18</i>	<i>17,5%</i>
TOTALE	103	100,0%

- per quanto riguarda il settore terziario, il 24% circa appartiene ai settori dei servizi civili, della sanità e degli altri servizi, ed il 25% circa appartiene ai servizi superiori;
- il settore primario e quello delle costruzioni rappresentano assieme il 2% circa del campione.

Tab. 4: Distribuzione geografica del campione principale

	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre località fuori FVG</i>	<i>Totale</i>
<i>Valori Assoluti</i>	5	30	18	44	5	103
<i>Valori %</i>	4,9%	29,1%	17,5%	42,7%	4,9%	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle imprese appartenenti al campione, maggiormente rappresentate sono le imprese della provincia di Udine (42%) e di Pordenone (29%). Le imprese triestine ammontano al 17,5% del campione mentre quelle goriziane rappresentano solo il 5% del campione.

Tab. 5: Distribuzione del campione principale per classe dimensionale

<i>Classe dimensionale</i>	<i>Valori Assoluti</i>	<i>Valori %</i>
<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	47	45,6%
<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	20	19,4%
<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	10	9,7%
<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	7	6,8%
<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	3	2,9%
<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	8	7,8%
<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	3	2,9%
<i>200 Milioni di euro e più</i>	2	1,9%
<i>Non sa / Non risponde</i>	3	2,9%
<i>Totale</i>	103	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione dimensionale, la gran parte delle imprese del campione di concentra nelle classi dimensionali minori: ben il 45,6% delle imprese hanno, infatti, un fatturato inferiore al milione di euro; la percentuale sale al 65% se si considerano le imprese sotto i due milioni di euro di fatturato e addirittura al 74,7% se si guarda a quelle con meno di 5 meuro di fatturato. Il 22% circa delle imprese del campione hanno fatturati superiori ai 5 milioni di euro.

Tab. 6: Distribuzione del campione principale per classe di addetti

<i>Classe di addetti</i>	<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>	<i>Totale</i>
<i>Valori Assoluti</i>	6	47	22	11	11	6	103
<i>Valori %</i>	5,8%	45,6%	21,4%	10,7%	10,7%	5,8%	100,0%

Specularmente lo stesso avviene se si considerano le classi dimensionali delle imprese in termini di numero di addetti. Mentre sono state inserite nel campione il 5,8% di imprese con un addetto, ben il 45,6% delle imprese del campione appartiene alla classe dimensionale 2 – 9 addetti ed il 21,4% alla classe 10 – 19 addetti. Nel complesso, quindi, il 72,8% delle imprese del campione ha meno di 20 addetti; sono state, tuttavia, inserite nel campione 6 imprese con oltre 250 addetti (5,8% del totale).

3.3 LA PERCEZIONE DI EFFETTI POSITIVI E DURATURI DERIVANTI DAI PROGETTI DI R&S SVILUPPATI

Rispetto a questa tematica che rappresenta l'oggetto stesso di questo rapporto ed il contenuto della prima domanda del nucleo centrale del questionario (domanda 3a), l'indagine è stata compiuta ovviamente sulle sole imprese finanziate. Nella domanda, infatti, si richiede agli intervistati di

esprimere l'eventuale percezione di effetti positivi e duraturi legati alla realizzazione del progetto di R&S finanziato dalla Regione.

Tab. 7: La percezione di effetti positivi e duraturi derivanti dai progetti di R&S sviluppati

<i>Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?</i>			
<i>NO</i>	<i>SI effetti consolidamento</i>	<i>SI effetti crescita</i>	<i>Totale</i>
<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
4,9	25,2	69,9	103

Le risposte ottenute risultano particolarmente confortanti circa la capacità dell'intervento pubblico predisposto dalla Regione di determinare impatti positivi sulla competitività del tessuto imprenditoriale locale. Solo il 5% delle imprese dichiara, infatti, di non aver percepito miglioramenti nella competitività aziendale; al contrario un quarto delle imprese riscontra effetti di consolidamento che collega alla realizzazione degli interventi di R&S e ben il 70% dichiara di aver riscontrato una crescita collegabile ai risultati del progetto realizzato.

E' interessante notare (cfr. tavola in appendice) come le cinque imprese che hanno dichiarato di non aver percepito effetti positivi collegabili ai progetti di R&S realizzati si distribuiscano in 5 settori (fabbricazione di apparecchi elettrici, fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a., altre manifatture, ricerca e scientifica e sviluppo, altre attività di servizi). Inoltre, un tasso più elevato di risposte negative (20%) si concentra geograficamente nella provincia di Gorizia (tavola 7 bis nel testo). Tuttavia tale riscontro può essere dovuto anche alla sottigliezza del sotto-campione delle imprese goriziane; infatti guardando ai numeri assoluti solo una delle 5 imprese goriziane inserite nel campione ha dichiarato di non aver rilevato effetti positivi dovuti al progetto finanziato. Infine, dal punto di vista dimensionale, il totale delle risposte negative si sono avute nelle imprese di minori dimensioni (sotto i 20 addetti e sotto i 5 milioni di fatturato).

Tab. 7 bis: La percezione degli effetti positivi in funzione del territorio provinciale di appartenenza

<i>Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?</i>							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	4,9	20,0	3,3	5,6	4,5	0,0
<i>SI effetti consolidamento</i>	%	25,2	0,0	36,7	27,8	15,9	40,0
<i>SI effetti crescita</i>	%	69,9	80,0	60,0	66,7	79,5	60,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

La tabella 8, presentata qui di seguito, mostra invece che le diverse tipologie di innovazione perseguite attraverso i progetti sono associate in maniera differente agli effetti positivi percepiti dalle aziende partecipanti. In altre parole, le imprese che hanno mirato ad innovazioni di prodotto avrebbero sperimentato più spesso effetti di crescita rispetto a quelle che hanno perseguito innovazioni di processo (per queste ultime si rilevano più frequentemente effetti di consolidamento e, sia pure con una differenza modesta, risposte negative).

Tab. 8: La percezione degli effetti positivi in funzione della tipologia di innovazione portata avanti

<i>Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo di innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	<i>Valori %</i>	4,9	5,7	4,5	0,0
<i>SI effetti consolidamento</i>	<i>Valori %</i>	25,2	28,6	24,2	0,0
<i>SI effetti crescita</i>	<i>Valori %</i>	69,9	65,7	71,2	100,0
<i>Totale</i>	<i>Valori Assoluti</i>	103	35	66	2

3.4 GLI EFFETTI RICONTRATI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI

Al fine di comprendere a pieno le percezioni degli imprenditori in termini di riduzione dei costi di produzione è necessario confrontare le risposte dei due campioni di aziende disaggregate per dimensione di impresa.

L'osservazione delle sole risposte a livello complessivo, restituirebbe percezioni assai simili dei due campioni di imprese (solo il 25% delle imprese del campione principale ed il 30% delle imprese del campione di controllo dichiarano di aver rilevato riduzioni nei costi di produzione)².

Ciò potrebbe lasciar pensare che gli interventi di R&S non abbiano avuto effetti in termini di riduzione dei costi di produzione; la situazione cambia, tuttavia, fortemente se si distinguono le risposte delle imprese di maggiore dimensione da quelle più piccole.

Dalla successiva tabella 9 "Gli effetti riscontrati in termini di riduzione dei costi per i due campioni di imprese disaggregate per classe di fatturato" emergono, infatti, differenze significative tra i due campioni.

Per il campione di controllo la quota delle imprese che non hanno percepito una riduzione dei costi si mantiene elevata e piuttosto stabile per tutte le classi dimensionali ad eccezione dell'ultima (oltre 200 Meuro di fatturato).

² Occorre, tuttavia adoperare alcune cautele nell'analisi del campione di controllo in relazione alle caratteristiche della sua composizione. Come già osservato nella sezione metodologica, le imprese identificate in questo campione sono state, infatti, estratte con un sistema di campionamento casuale semplice da una banca dati di imprese localizzate in Regione. A tali imprese è stato chiesto se negli ultimi 5 anni avessero ricevuto finanziamenti di qualche tipo (ad esclusione di quelli relativi agli interventi oggetto di questo studio). Ben 54 delle 100 imprese del campione sono risultate aver beneficiato di finanziamenti. Nello specifico si può notare come la quota del 30% di risposte positive ottenute su questo campione sia il risultato di performance diverse tra i due sottogruppi; in particolare mentre le aziende che hanno ricevuto "altri finanziamenti" mostrano riduzioni nei costi per il 37%, la percentuale scende al 21,7% per le imprese non incentivate.

Tab. 9: Gli effetti in termini di riduzione dei costi per i due campioni disaggregati per classe di fatturato

		Totale	0 - 0,99 Meuro	1 - 1,99 Meuro	2 - 4,99 Meuro	5 - 9,99 Meuro	10 - 19,99 Meuro	20 - 49,99 Meuro	50 - 199,99 Meuro	200 Meuro e più	Non sa / Non risponde
<i>Campione principale</i>											
<i>NO</i>	%	74,8	91,5	75,0	70,0	85,7	33,3	12,5	33,3	0,0	100,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	6,4	10,0	0,0	0,0	33,3	37,5	33,3	50,0	0,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,7	2,1	5,0	0,0	0,0	33,3	50,0	33,3	50,0	0,0
<i>SI superiore 10%</i>	%	5,8	0,0	10,0	30,0	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
<i>Campione di controllo</i>											
<i>NO</i>	%	70,0	82,6	76,9	66,7	58,3	72,7	63,6	50,0	33,3	80,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	4,3	7,7	22,2	16,7	9,1	9,1	25,0	33,3	20,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	4,3	15,4	11,1	16,7	9,1	27,3	25,0	33,3	0,0
<i>SI superiore 10%</i>	%	4,0	8,7	0,0	0,0	8,3	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5

Il campione delle imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S appare spaccato in due:

- le imprese con meno di 10 Meuro di fatturato dichiarano di non aver rilevato riduzioni di costi, nella grandissima parte dei casi (dal 70 al 91% a seconda della classe dimensionale di impresa);
- le imprese con fatturato superiore ai 10 Meuro, al contrario, dichiarano, nella grandissima maggioranza dei casi di aver rilevato una riduzione dei costi (dal 66 al 100% dei casi a seconda della classe dimensionale): per questo secondo gruppo l'entità della riduzione dei costi è piuttosto equamente distribuita tra le risposte "inferiore al 5%" ed "inferiore al 10%"; nessuno degli intervistati rileva, invece, riduzioni dei costi superiori al 10%³.

Situazioni del tutto analoghe possono essere verificate nella tabella 10 dove la disaggregazione dimensionale delle imprese è stata effettuata per classe di addetti. In questo caso quote elevate di riscontri positivi in termini di riduzione dei costi vengono rilevate per le imprese con oltre 50 addetti.

³ Risposte di questo tipo si rilevano, invece, tra le imprese di minori dimensioni.

Tab. 10: Gli effetti in termini di riduzione dei costi per i due campioni disaggregati per classe di addetti

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato una riduzione dei costi?</i>								
		<i>Totale</i>	<i>0-1</i>	<i>2-9</i>	<i>10-19</i>	<i>20-49</i>	<i>50-249</i>	<i>250 e più</i>
<i>Campione principale</i>								
<i>NO</i>	<i>%</i>	74,8	100	87,2	86,4	63,6	27,3	16,7
<i>SI inferiore 5%</i>	<i>%</i>	10,7	0,0	8,5	4,5	9,1	18,2	50,0
<i>SI inferiore 10%</i>	<i>%</i>	8,7	0,0	2,1	4,5	0,0	45,5	33,3
<i>SI superiore 10%</i>	<i>%</i>	5,8	0,0	2,1	4,5	27,3	9,1	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	6	47	22	11	11	6
<i>Campione di controllo</i>								
<i>NO</i>	<i>%</i>	70,0	100,0	78,9	57,1	69,6	72,7	66,7
<i>SI inferiore 5%</i>	<i>%</i>	13,0	0,0	10,5	23,8	13,0	4,5	16,7
<i>SI inferiore 10%</i>	<i>%</i>	13,0	0,0	5,3	9,5	17,4	18,2	16,7
<i>SI superiore 10%</i>	<i>%</i>	4,0	0,0	5,3	9,5	0,0	4,5	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	3	19	21	23	22	12

Le motivazioni di tale dicotomia del campione potrebbe essere dovuta ad una maggiore rigidità nella struttura dei costi per le imprese di piccole dimensioni (si pensi ad esempio al peso maggiore dei costi per le risorse umane rispetto al totale o alla maggiore difficoltà di aggiornamento del capitale fisico). Anche risposte contro-intuitive come quelle delle piccole imprese che dichiarano riduzioni dei costi superiori al 10% potrebbero essere inserite in questo quadro, giustificandosi proprio per le dimensioni di impresa: processi di ristrutturazione (più rari e complessi per le piccole imprese) potrebbero, infatti, determinare la riduzione (o l'eliminazione) di poste passive esigue in assoluto ma significative proporzionalmente al totale dei costi.

Altre considerazioni relative al campione principale (ma in appendice vengono riportati i dati anche per il campione di controllo) possono essere fatte relativamente alla disaggregazione delle risposte ricevute in funzione del settore di appartenenza delle imprese, ai diversi territori provinciali e alla tipologia di innovazione perseguita:

- per quanto riguarda il primo punto le imprese che hanno avvertito una riduzione dei costi sembrano appartenere in misura maggiore al comparto manifatturiero (28% dei casi) che al comparto del terziario (22% dei casi). Si veda la tavola presentata in appendice;
- inoltre, le imprese partecipanti ai Programmi regionali di R&S, localizzate nella provincia di Pordenone dichiarano di aver registrato una riduzione dei costi nel 40% dei casi, mentre per le imprese delle altre province le stesse quote variano tra il 17 ed il 20% (cfr. Tab. 11);
- infine è significativo rilevare come il 37% delle imprese che hanno perseguito innovazioni di processo dichiarano di aver realizzato riduzioni nei costi contro il 20% delle imprese che hanno perseguito innovazioni di prodotto (si veda la tavola 12 qui nel testo).

Tabella 11: Gli effetti in termini di riduzione dei costi per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	74,8	80,0	60,0	83,3	81,8	60,0
SI inferiore 5%	%	10,7	0,0	16,7	5,6	11,4	0,0
SI inferiore 10%	%	8,7	0,0	16,7	5,6	4,5	20,0
SI superiore 10%	%	5,8	20,0	6,7	5,6	2,3	20,0
Totale	V.A.	103	5	30	18	44	5

Tabella 12: Gli effetti in termini di riduzione dei costi per i due campioni di imprese disaggregate tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
NO	%	74,8	62,9	80,3	100
SI inferiore 5%	%	10,7	17,1	7,6	0,0
SI inferiore 10%	%	8,7	5,7	10,6	0,0
SI superiore 10%	%	5,8	14,3	1,5	0,0
Totale	V.A.	103	35	66	2

3.5 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEL FATTURATO

La tavola 13 mostra chiaramente come le imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S abbiano sperimentato nei due anni successivi alla fine degli interventi effetti di crescita del fatturato più diffusi che tra le imprese appartenenti al campione di controllo.

Incrementi del fatturato si sono verificati per il 57% delle imprese del campione principale e per il 40% delle imprese del campione di controllo. Inoltre anche la percentuale delle imprese che dichiarano di aver avvertito un arresto delle dinamiche negative è più elevata per le imprese che hanno realizzato progetti di R&S finanziati dal POR (17,5 contro il 10% del campione di controllo).

Infine tra le imprese che hanno rilevato incrementi del fatturato, questi sembrano essere stati più intensi per le imprese del campione principale (23,3% delle imprese dichiarano di aver sperimentato incrementi superiori al 10% contro il 15% delle stesse risposte per il campione di controllo).

Tab. 13: Gli effetti riscontrati in termini di incremento di fatturato

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento del fatturato?								
	NO	NO ma arresto dinamiche negative	SI inferiore 5%	SI inferiore 10%	SI inferiore 20%	SI inferiore 50%	SI superiore 50%	Totale
	Valori %	Valori %	Valori %	Valori %	Valori %	Valori %	Valori %	Valori Assoluti
Campione principale	25,2	17,5	23,3	10,7	13,6	6,8	2,9	103
Campione di controllo	50,0	10,0	12,0	13,0	7,0	6,0	2,0	100

Come si potrà verificare nelle tabelle presentate in appendice, in questo caso, non sembrano esservi state differenze significative dovute alla dimensione di impresa.

Guardando alle sole imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S, si può notare che:

- dal punto di vista settoriale crescite più diffuse del fatturato sono state avvertite nei comparti del primario, dell'industria leggera tradizionale (alimentari e tessili in particolare) e dei servizi (si veda a tale proposito la tavola presentata in appendice);
- rispetto ai territori le imprese localizzate nella provincia di Udine hanno riscontrato incrementi del fatturato più diffusi e più elevati che nel resto della Regione (si veda a tale proposito la tavola 14 nel testo);
- Per quanto riguarda le tipologie di innovazione perseguite, non sembrano esservi grandi differenze di casi nei quali sia stato avvertito un incremento del fatturato tra le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo (60%) e che quelle che hanno perseguito innovazioni di prodotto (57,5%). Queste ultime, tuttavia, sembrano aver sperimentato, in un numero di casi maggiore, incrementi di fatturato sopra il 10% (29% dei casi contro il 14,3% delle imprese che hanno perseguito innovazioni di processo (cfr. tabella 15 nel testo).

Tabella 14: Gli effetti in termini di incrementi nel fatturato per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'interventi, avete riscontrato un incremento del fatturato?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	25,2	60,0	26,7	27,8	15,9	60,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	0,0	16,7	27,8	15,9	20,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	0,0	30,0	16,7	25,0	0,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	20,0	0,0	11,1	18,2	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	20,0	20,0	16,7	6,8	20,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	0,0	6,7	0,0	11,4	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	0,0	0,0	0,0	6,8	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tabella 15: Gli effetti in termini incrementi nel fatturato per i due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?</i>			
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	25,2	20,0	27,3	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	20,0	15,2	50,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	34,3	18,2	0,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	11,4	10,6	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	5,7	18,2	0,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	5,7	7,6	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	2,9	3,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

3.6 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEL FATTURATO ESTERO

La tavola 16 “effetti riscontrati in termini di incremento del fatturato estero” mostra per i due campioni risultati molto simili per quanto riguarda le risposte negative “non sono stati percepiti incrementi nel fatturato estero” (intorno al 59%) e le situazioni nelle quali si è rilevato per lo meno un arresto delle dinamiche negative (intorno al 7%).

Anche in questo caso, come già visto per gli effetti in termini di riduzione dei costi, può essere utile osservare le performance delle imprese del campione di controllo disaggregate a seconda che siano state o meno beneficiarie di “altri fondi”. Si nota, infatti, che mentre le imprese beneficiarie di altri fondi sperimentano crescita del fatturato estero nel 50% dei casi, le imprese non incentivate dichiarano tali incrementi solo per il 31,4% del campione.

Nell’ambito delle imprese che hanno dichiarato di aver riscontrato incrementi nel fatturato estero, inoltre, le imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S mostrano incrementi più elevati: le percentuali delle imprese con incrementi del fatturato estero superiori al 10% sono infatti il 17,5% contro il 13% delle imprese appartenenti al campione di controllo.

Tab. 16: Gli effetti riscontrati in termini di incremento del fatturato estero

<i>Nei due anni successivi all'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento del fatturato estero?</i>								
	<i>NO</i>	<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	<i>SI inferiore 5%</i>	<i>SI inferiore 10%</i>	<i>SI inferiore 20%</i>	<i>SI inferiore 50%</i>	<i>SI superiore 50%</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	59,2	6,8	10,7	5,8	9,7	3,9	3,9	103
<i>Campione di controllo</i>	59,0	7,0	13,0	8,0	7,0	4,0	2,0	100

Gli interventi di R&S potrebbero aver avuto, infine, effetti differenziati, su questa variabile, a seconda della dimensione di impresa⁴. In effetti le imprese sotto i 2 milioni di euro di fatturato che dichiarano di aver riscontrato incrementi nel fatturato estero sono più numerose nel campione principale che nel campione di controllo.

Lo stesso avviene per le imprese sopra i 20 milioni di euro di fatturato. Per le imprese tra i 2 e 20 milioni di euro di fatturato, invece, gli incrementi di fatturato estero sembrano essere più diffusi nel campione di controllo. Questo dato dovrà essere incrociato (nel paragrafo dedicato) con quello relativo alla partecipazione a reti internazionali di produttori per verificare se l’inserimento nelle RTI progettuali possa avere da un lato determinato opportunità di internazionalizzazione che difficilmente si sarebbero potute presentare alle piccolissime imprese e, dall’altro, abbia potuto costituire, per le grandi imprese, un rilancio su nuovi mercati divenuti più interessanti in conseguenza della riduzione della domanda sui mercati nazionali.

⁴ Altri fattori, oltre alla dimensione di impresa, determinano differenze nelle performance relative al fatturato estero; tali fattori, tuttavia, non emergono dai dati rilevati nell’ambito di questa indagine.

Tab. 17: Gli effetti riscontrati in termini di incremento del fatturato estero per i due campioni di imprese disaggregate per classe di fatturato

<i>Nei due anni successivi all'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento del fatturato estero?</i>											
		Totale	0 - 0,99 Meuro	1 - 1,99 Meuro	2 - 4,99 Meuro	5 - 9,99 Meuro	10 - 19,99 Meuro	20 - 49,99 Meuro	50 - 199,99 Meuro	200 Meuro e più	Non sa / Non risponde
Campione principale											
<i>NO</i>	%	59,2	68,1	45,0	60,0	71,4	66,7	37,5	33,3	50,0	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	4,3	10,0	10,0	14,3	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	12,8	10,0	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	50,0	33,3
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	4,3	10,0	0,0	0,0	0,0	12,5	33,3	0,0	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	8,5	10,0	10,0	0,0	0,0	37,5	0,0	0,0	0,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	0,0	15,0	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	2,1	0,0	20,0	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Campione di controllo											
<i>NO</i>	%	59,0	87,0	61,5	50,0	33,3	45,5	45,5	50,0	66,7	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	7,0	0,0	0,0	11,1	25,0	9,1	0,0	0,0	33,3	0,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	0,0	15,4	16,7	16,7	18,2	18,2	25,0	0,0	20,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,0	0,0	7,7	5,6	16,7	18,2	9,1	25,0	0,0	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	8,7	7,7	5,6	8,3	0,0	18,2	0,0	0,0	0,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	4,0	0,0	7,7	11,1	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	4,3	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5

Relativamente alle imprese che hanno preso parte ai Programmi regionali di R&S, possono, inoltre, essere rilevate le seguenti situazioni:

- a livello settoriale maggiori riscontri in termini di incremento di fatturato estero si sono avuti per le imprese di produzione di macchine ed apparecchi elettronici e meccanici e soprattutto per le imprese di servizi (si veda la tavola presentata in appendice);
- a livello territoriale, incrementi più ampi e diffusi sono stati avvertiti dalle imprese localizzate nella provincia triestina forse in conseguenza della posizione geografica e dei processi di internazionalizzazione guidati dai Centri di ricerca del capoluogo ma anche in funzione di una maggiore vocazione settoriale nel campo dei servizi che, come rilevato al punto precedente, hanno sperimentato in maggior misura incrementi del fatturato estero (cfr. tavola 16 nel testo);

- per quanto riguarda, invece, le tipologie di innovazione, i dati mostrano situazioni molto vicine tra le imprese che hanno perseguito innovazioni di prodotto e quelle che hanno perseguito innovazioni di processo. Se mai queste ultime dichiarano più diffusamente di aver realizzato incrementi di fatturato estero superiori al 20% (si veda la tavola 19).

Tabella 18: Gli effetti in termini di incremento nel fatturato estero per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

<i>Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?</i>							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	59,2	60,0	53,3	72,2	56,8	60,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	0,0	10,0	0,0	6,8	20,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	0,0	10,0	11,1	13,6	0,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	20,0	3,3	0,0	9,1	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	20,0	13,3	11,1	4,5	20,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	0,0	3,3	0,0	6,8	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	0,0	6,7	5,6	2,3	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tabella 19: Gli effetti in termini di incremento nel fatturato estero per i due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

<i>Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	59,2	60,0	60,6	0,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	8,6	6,1	0,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	5,7	13,6	0,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	8,6	4,5	0,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	2,9	10,6	100
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	8,6	1,5	0,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	5,7	3,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

3.7 GLI EFFETTI RISRCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTO DEGLI UTILI

Sebbene le informazioni relative agli utili fossero quelle maggiormente critiche da raccogliere, nell'ambito del questionario messo a punto, in relazione alla tradizionale resistenza delle imprese a comunicare tutti quegli elementi che abbiano ricadute fiscali, alcune accortezze nella predisposizione del testo della domanda (ed in particolare il passaggio da una scala quantitativa ad un qualitativa) ha consentito di rilevare le risposte per tutte le imprese selezionate nei due campioni.

La tavola 20 consente, quindi, di apprezzare differenze sensibili tra le risposte delle imprese dei due campioni.

La quota delle imprese che dichiara di non aver realizzato incrementi negli utili è sensibilmente più bassa per le aziende che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S (46%) che per le aziende appartenenti al campione di controllo (66%); inoltre, per il 13,6% delle imprese del campione principale vi è stato almeno un arresto delle dinamiche negative dovute alla crisi (contro il 6% del campione di controllo).

Anche più rilevante è il fatto che le imprese che hanno preso parte a progetti di R&S finanziati dalla Regione dichiarino di aver riscontrato incrementi negli utili per il 40% circa dei casi (28% nel campione di controllo) e che oltre il 22% del totale dei rispondenti rilevino incrementi abbastanza sensibili e molto rilevanti (contro il 12% del campione di controllo).

Tab. 20: Gli effetti riscontrati in termini di incremento degli utili

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento degli utili?</i>						
	<i>NO</i>	<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	<i>Poco sensibili</i>	<i>Abbastanza sensibili</i>	<i>Molto rilevanti</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	46,6	13,6	17,5	18,4	3,9	103
<i>Campione di controllo</i>	66,0	6,0	16,0	10,0	2,0	100

La dimensione di impresa non sembra rilevare rispetto alle risposte fornite dalle oltre 200 imprese intervistate.

Relativamente alle imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S possono, inoltre, essere rilevati i seguenti elementi:

- a livello settoriale, riscontri maggiormente positivi vengono rilevati per i settori delle manifatture tradizionali leggere ed in particolare dell'industria alimentare e tessile e per il terziario (si veda tavola in appendice);
- quote più elevate di imprese che registrano utili in crescita si rilevano, dal punto di vista territoriale, nelle province di Gorizia e di Udine (si veda tavola 21 nel testo);
- infine per quanto riguarda l'associazione tra incrementi di utili e tipologia di innovazione perseguita, nonostante una certa somiglianza delle risposte espresse, si può affermare, probabilmente, che le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo mostrano effetti positivi più diffusi (solo 40% di risposte negative) mentre le imprese che hanno

perseguito innovazioni di prodotto dichiarano incrementi degli utili più elevati (cfr. tavola 22 nel testo).

Tabella 21: Gli effetti in termini di incremento degli utili per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?</i>							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	46,6	40,0	66,7	55,6	31,8	40,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	13,6	0,0	10,0	5,6	18,2	40,0
<i>Poco sensibili</i>	%	17,5	40,0	3,3	22,2	25,0	0,0
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	18,4	20,0	20,0	11,1	18,2	20,0
<i>Molto rilevanti</i>	%	3,9	0,0	0,0	5,6	6,8	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tabella 22: Gli effetti in termini di incremento degli utili per i due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	46,6	40,0	50,0	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	13,6	25,7	7,6	0,0
<i>Poco sensibili</i>	%	17,5	11,4	19,7	50,0
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	18,4	22,9	16,7	0,0
<i>Molto rilevanti</i>	%	3,9	0,0	6,1	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

3.8 GLI EFFETTI RICONTRATI IN TERMINI DI PARTECIPAZIONE A RETI INTERNAZIONALI

Sebbene l'analisi della tavola 23 metta in rilievo incrementi a reti internazionali di produttori in generale assai poco diffusi, è altresì vero che esiste un differenziale positivo a favore delle imprese che hanno preso parte ai Programmi regionali di R&S (24,3% di risposte positive) rispetto alle imprese appartenenti al campione di controllo (14%).

Tab. 23: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?

	NO	Poco significativa	Rilevante	Molto rilevante	Totale
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	75,7	13,6	9,7	1,0	103
<i>Campione di controllo</i>	86,0	5,0	7,0	2,0	100

Per quanto riguarda eventuali influenze della dimensione aziendale sull'accelerazione di processi di partecipazione a reti, queste non risultano in nessun modo evidenti. (Si vedano a tale proposito le tavole 24 e 25 qui di seguito).

A tale proposito nel paragrafo 3.6 "gli effetti sugli incrementi nel fatturato estero" ci si era proposti di controllare se ai segmenti di imprese di minore dimensione (sotto i 2 Meuro di fatturato) e di maggiore dimensione (sopra il 20 Meuro) fossero associati oltre che più elevati incrementi realizzati nel fatturato estero anche incrementi relativamente più significativi nella partecipazione a reti internazionali di produttori.

Tab. 24: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali per i due campioni di imprese disaggregate per classe di fatturato

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?

	<i>Totale</i>	<i>0 - 0,99 Meuro</i>	<i>1 - 1,99 Meuro</i>	<i>2 - 4,99 Meuro</i>	<i>5 - 9,99 Meuro.</i>	<i>10 - 19,99 Meuro</i>	<i>20 - 49,99 Meuro</i>	<i>50 - 199,99 Meuro</i>	<i>200 Meuro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>	
Campione principale											
NO	%	75,7	74,5	85	70,0	85,7	33,3	62,5	100,0	50,0	100,0
Poco significativa	%	13,6	17,0	5,0	10,0	14,3	33,3	12,5	0,0	50,0	0,0
Rilevante	%	9,7	8,5	10,0	20,0	0,0	33,3	12,5	0,0	0,0	0,0
Molto rilevante	%	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Campione di controllo											
NO	%	86,0	87,0	92,3	88,9	91,7	100,0	81,8	50,0	66,7	60,0
Poco significativa	%	5,0	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1	25,0	0,0	40,0
Rilevante	%	7,0	4,3	0,0	11,1	8,3	0,0	9,1	25,0	33,3	0,0
Molto rilevante	%	2,0	4,3	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5

L'osservazione dei dati deve far rigettare la tesi per la quale maggiori incrementi nel fatturato estero per le imprese delle classi dimensionali estreme fossero dovuti a maggiori incrementi nella partecipazione a reti internazionali di produzione. I dati relativi a quest'ultima variabile, infatti, possono far rilevare, al contrario, modesti differenziali di risposte positive relativamente ad alcune classi dimensionali centrali.

Tab. 25: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali per i due campioni di imprese disaggregate per classe di addetti

		<i>Totale</i>	<i>0 - 1</i>	<i>02-set</i>	<i>ott-19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?</i>								
<i>Campione principale</i>								
<i>NO</i>	<i>%</i>	75,7	66,7	80,9	63,6	90,9	63,6	83,3
<i>Poco significativa</i>	<i>%</i>	13,6	16,7	12,8	13,6	9,1	18,2	16,7
<i>Rilevante</i>	<i>%</i>	9,7	16,7	6,4	22,7	0,0	9,1	0,0
<i>Molto rilevante</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	6	47	22	11	11	6
<i>Campione di controllo</i>								
<i>NO</i>	<i>%</i>	86,0	66,7	84,2	85,7	91,3	86,4	83,3
<i>Poco significativa</i>	<i>%</i>	5,0	0,0	10,5	0,0	4,3	4,5	8,3
<i>Rilevante</i>	<i>%</i>	7,0	33,3	0,0	9,5	4,3	9,1	8,3
<i>Molto rilevante</i>	<i>%</i>	2,0	0,0	5,3	4,8	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	3	19	21	23	22	12

Relativamente alle imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S, è possibile osservare alcune altre associazioni tra gli incrementi nelle partecipazioni a reti internazionali e le principali caratteristiche aziendali:

- i settori delle manifatture leggere di specializzazione quali l'industria alimentare e quella del legno e della carta mostrano in molti casi (rispettivamente 66% e 50%) incrementi di partecipazioni a reti internazionali; allo stesso modo, le imprese del settore "Ricerca Scientifica e Sviluppo" dichiarano di aver sperimentato incrementi modesti di tali partecipazioni nel 43% dei casi circa e incrementi rilevanti nel 14,3% dei casi; (cfr. tavola in appendice);
- a livello territoriale incrementi più significativi nella partecipazione a reti internazionali si registrano nella provincia di Pordenone dove non solo le risposte positive ammontano al 30% dei casi, ma gli incrementi rilevanti e molto rilevanti arrivano insieme al 16,6%; nelle altre province circa il 20% delle imprese del campione dichiarano incrementi nelle partecipazioni a reti internazionali (si veda tavola 23 nel testo);
- infine, considerando le tipologie di innovazione perseguite si nota come, incrementi nella partecipazione a reti siano ugualmente diffusi tra i due gruppi di imprese; tuttavia le aziende che hanno perseguito innovazioni di processo dichiarano incrementi nella partecipazione a reti internazionali più rilevanti (cfr. Tavola 24 nel testo).

Tab. 26: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	75,7	80,0	70,0	77,8	79,5	60,0
<i>Poco significativa</i>	%	13,6	0,0	13,3	22,2	11,4	20,0
<i>Rilevante</i>	%	9,7	20,0	13,3	0,0	9,1	20,0
<i>Molto rilevante</i>	%	1,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	<i>103</i>	<i>5</i>	<i>30</i>	<i>18</i>	<i>44</i>	<i>5</i>

Tab. 27: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali per i due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?</i>			
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	75,7	74,3	75,8	100,0
<i>Poco significativa</i>	%	13,6	11,4	15,2	0,0
<i>Rilevante</i>	%	9,7	11,4	9,1	0,0
<i>Molto rilevante</i>	%	1,0	2,9	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	<i>103</i>	<i>35</i>	<i>66</i>	<i>2</i>

3.9 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DELLE QUOTE DI MERCATO

L'analisi della tavola 28 rende evidente da un lato una buona performance relativamente a questa variabile del tessuto produttivo regionale che si estende non solo alle imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S ma anche al campione casuale di controllo, dall'altro frequenze più elevate di casi di incremento delle quote di mercato nel campione principale (55%) rispetto al campione di controllo (45%).

La stessa tavola ci mostra come nel campione principale il 13,6% delle imprese entra nei primi 5 produttori nazionali, il 5,8% nei primi 5 produttori europei ed il 6,8% nei primi 5 produttori mondiali. Nel campione di controllo le percentuali sono appena più basse. E' del tutto evidente che la domanda posta e le opzioni di risposta offerte si riferivano espressamente ai mercati specifici di singoli prodotti di specializzazione delle imprese interessate.

Tab. 28: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi delle quote di mercato

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento della quota di mercato?</i>								
	<i>NO</i>	<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	<i>SI entra nei primi 5 prod. Europei</i>	<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale A</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	41,7	2,9	14,6	13,6	5,8	6,8	14,6	103
<i>Campione di controllo</i>	55,0	4,0	9,0	11,0	4,0	4,0	13,0	100

Gli elementi appena discussi vengono ulteriormente chiariti nella successiva tavola 26, nella quale i dati vengono dettagliati per dimensione di impresa.

L'analisi della tabella mostra come per le imprese di piccolissime dimensioni (sotto il milione di euro di fatturato) e per quelle di grandi dimensioni (sopra i venti milioni di euro) si rilevino performance in termini di incremento delle quote di mercato più elevate che per la media del campione; ciò avviene sia per il campione principale che per il campione di controllo.

I dati dimostrano, inoltre, che con l'incremento delle quote di mercato, le piccolissime diventano leader a livello regionale e nazionale mentre le grandi imprese anche ai livelli europeo e mondiale.

Le stesse evidenze emergono dalla successiva tavola 27 che definisce la variabile "dimensione di impresa" in termini di classi di addetti.

Tab. 29: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi delle quote di mercato per i due campioni di imprese disaggregate per classi di fatturato

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento della quota di mercato?											
		Totale	0 - 0,99 Meuro	1 - 1,99 Meuro	2 - 4,99 Meuro	5 - 9,99 Meuro	10 - 19,99 Meuro	20 - 49,99 Meuro	50 - 199,99 Meuro	200 Meuro e più	Non sa/ Non risponde
Campione principale											
NO	%	41,7	38,3	50,0	40,0	42,9	66,7	37,5	33,3	0,0	66,7
NO ma arresto dinamiche negative	%	2,9	2,1	5,0	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. regionali	%	14,6	21,3	5,0	10,0	28,6	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. nazionali	%	13,6	14,9	5,0	10,0	14,3	33,3	25,	0,0	50,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. europei	%	5,8	4,3	5,0	10,0	0,0	0,0	12,5	33,3	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. mondiali	%	6,8	2,1	5,0	10,0	0,0	0,0	12,5	33,3	50,0	33,3
Non sa	%	14,6	17,0	25,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Campione di controllo											
NO	%	55,0	69,6	53,8	50,0	41,7	63,6	27,3	50,0	33,3	100,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	4,0	0,0	7,7	5,6	0,0	0,0	0,0	25,0	33,3	0,0
SI entra nei primi 5 prod. regionali	%	9,0	4,3	7,7	11,1	8,3	18,2	18,2	0,0	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. nazionali	%	11,0	4,3	15,4	5,6	16,7	18,2	18,2	25,0	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. europei	%	4,0	13,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0	0,0
SI entra nei primi 5 prod. mondiali	%	4,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	9,1	0,0	33,3	0,0
Non sa	%	13,0	8,7	15,4	27,8	16,7	0,0	18,2	0,0	0,0	0,0
Totale	V.A.	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5

Tab. 30: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi delle quote di mercato per i due campioni di imprese disaggregate per classi di addetti

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento della quota di mercato?</i>								
		<i>Totale</i>	<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>Campione principale</i>								
<i>NO</i>	%	41,7	33,3	42,6	40,9	54,5	36,4	33,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	0,0	4,3	0,0	9,1	0,0	0,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	33,3	19,1	4,5	9,1	18,2	0,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	16,7	12,8	9,1	9,1	27,3	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	0,0	4,3	9,1	0,0	9,1	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	16,7	2,1	4,5	9,1	9,1	33,3
<i>Non sa</i>	%	14,6	0,0	14,9	31,8	9,1	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	6	47	22	11	11	6
<i>Campione di controllo</i>								
<i>NO</i>	%	55,0	100,0	52,6	38,1	73,9	45,5	58,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	4,0	0,0	5,3	4,8	0,0	0,0	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	9,0	0,0	10,5	9,5	4,3	18,2	0,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	11,0	0,0	5,3	14,3	8,7	18,2	8,3
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	4,0	0,0	15,8	0,0	0,0	4,5	0,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	4,0	0,0	0,0	0,0	4,3	9,1	8,3
<i>Non sa</i>	%	13,0	0,0	10,5	33,3	8,7	4,5	8,3
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	3	19	21	23	22	12

La consueta analisi del campione principale in base alle più rilevanti caratteristiche aziendali da conto dei seguenti risultati:

- a livello settoriale incrementi più diffusi delle quote di mercato si registrano nei settori dell'industria pesante, della fabbricazione di macchine e apparecchi elettronici, elettrici e meccanici e nel settore dei servizi ed in particolare delle TIC e della R&S (si veda a tale proposito la tavola presentata in appendice);
- a livello territoriale, le imprese localizzate nella provincia di Pordenone dichiarano di aver registrato incrementi più diffusi e significativi rispetto alla media regionale (cfr. tavola 31 nel testo);
- rispetto alle tipologie di innovazione, si può notare come le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo sembrano aver registrato incrementi nelle quote di mercato più diffuse e significative (si veda la tavola 32 nel testo).

Tab. 31: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi delle quote di mercato per i due campioni di imprese disaggregate per provincia

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?</i>							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	41,7	40,0	33,3	44,4	40,9	80,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	2,9	0,0	0,0	5,6	4,5	0,0
SI entra nei primi 5 prod. regionali	%	14,6	40,0	13,3	11,1	15,9	0,0
SI entra nei primi 5 prod. nazionali	%	13,6	0,0	13,3	11,1	15,9	20,0
SI entra nei primi 5 prod. europei	%	5,8	0,0	10,0	0,0	6,8	0,0
SI entra nei primi 5 prod. mondiali	%	6,8	0,0	13,3	5,6	4,5	0,0
Non sa	%	14,6	20,0	16,7	22,2	11,4	0,0
Totale	V.A.	103	5	30	18	44	5

Tab. 32: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi delle quote di mercato per i due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?</i>					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
NO	%	41,7	34,3	45,5	50,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	2,9	5,7	1,5	0,0
SI entra nei primi 5 prod. regionali	%	14,6	14,3	15,2	0,0
SI entra nei primi 5 prod. nazionali	%	13,6	14,3	12,1	50,0
SI entra nei primi 5 prod. europei	%	5,8	8,6	4,5	0,0
SI entra nei primi 5 prod. mondiali	%	6,8	8,6	6,1	0,0
Non sa	%	14,6	14,3	15,2	0,0
Totale	V.A.	103	35	66	2

3.10 GLI EFFETTI RISCONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DEI DIRITTI DA BREVETTI

L'analisi della tavola 33 mostra, da un lato come, in generale, solo il 13% delle imprese dichiara di aver realizzato incrementi nei diritti da brevetti, dall'altro lato che la partecipazione ai Programmi regionali di R&S non sembra aver determinato, nell'orizzonte temporale preso in considerazione (2 anni), effetti nei termini della variabile allo studio.

Incrementi nei diritti da brevetti vengono segnalati solo nel 13,6% dei casi dalle imprese del campione principale e nel 13% dei casi nel campione di controllo⁵.

Tab. 33: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi dei diritti da brevetti

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?</i>					
	<i>NO</i>	<i>SI quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>SI quota superiore 5% del fatturato</i>	<i>SI quota superiore 20% del fatturato</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	86,4	9,7	2,9	1,0	103
<i>Campione di controllo</i>	87,0	5,0	5,0	3,0	100

Non sembrano potersi ravvisare regolarità nelle situazioni osservate incrociando la variabile sugli incrementi dei diritti da brevetti con la variabile dimensione d'azienda (si vedano a tale proposito le relative tavole presentate in appendice).

Per quanto riguarda il campione principale si possono osservare, come già fatto per le altre variabili, le performance delle imprese relativamente ai diritti da brevetti incrociate con variabili caratterizzanti le aziende stesse (settore, localizzazione e tipologia di innovazione perseguita):

- a livello settoriale performance più significative possono essere riscontrate nei settori delle materie plastiche, della fabbricazione di metalli, degli apparecchi elettrici e dei servizi di Ricerca Scientifica e Sviluppo (si veda a tale proposito la tabella presentata in appendice);
- incrementi dei diritti da brevetti più diffusi (40%) e significativi (fino al 20% del fatturato) si registrano per le imprese localizzate nella provincia di Gorizia; è da notare, tuttavia, che le imprese del campione localizzate a Gorizia risultano essere solo cinque (cfr. tabella 34);
- infine, per quanto riguarda le tipologie di innovazione, le imprese che hanno perseguito innovazioni di prodotto sembrano sperimentare incrementi nei diritti da brevetti leggermente più diffusi: 15,2% contro l'11,4% di quelle che hanno perseguito innovazioni di processo; c'è da dire, tuttavia, che solo alcune imprese che hanno puntato ad innovazioni di processo dichiarano di aver realizzato incrementi nei diritti da brevetti superiori al 20% (tavola 35).

⁵ Occorre dire, tuttavia, a questo proposito che il confronto con il campione di controllo andrebbe effettuato disaggregando i risultati delle imprese del campione di controllo che hanno ricevuto "altri finanziamenti" con quelle non incentivate. I dati mostrano come il 14,8% delle imprese finanziate (nell'ambito del campione di controllo) dichiarino incrementi nei diritti da brevetti contro il 10,9% delle imprese non incentivate.

Tab. 34: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi dei diritti da brevetti nei due campioni di imprese disaggregate per provincia

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	86,4	60,0	90,0	88,9	86,4	80,0
<i>SI quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	9,7	20,0	6,7	11,1	9,1	20,0
<i>SI quota superiore 5% del fatturato</i>	%	2,9	20,0	0,0	0,0	4,5	0,0
<i>SI quota superiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tab. 35: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi dei diritti da brevetti nei due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?</i>			
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	86,4	88,6	84,8	100,0
<i>SI quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	9,7	8,6	10,6	0,0
<i>SI quota superiore 5% del fatturato</i>	%	2,9	0,0	4,5	0,0
<i>SI quota superiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	2,9	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

3.11 GLI EFFETTI RICONTRATI IN TERMINI DI INSERIMENTO IN NUOVI MERCATI

L'analisi della tavola 36 induce le seguenti considerazioni: 1) circa il 50% delle oltre 200 imprese intervistate ha sperimentato inserimenti in nuovi mercati attraverso diversificazioni tecnologiche e di prodotto; ciò in risposta, probabilmente, alla riduzione della domanda interna ma anche europea; 2) vi è un modesto differenziale di risposte positive a favore del campione di controllo (51% contro 45%); tale situazione può far pensare che le imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S hanno probabilmente puntato sulle proprie "core technologies" piuttosto che tentare una diversificazione tecnologica e di prodotto.

Tab. 36: Gli effetti riscontrati in termini di inserimento in nuovi mercati

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?</i>						
	<i>No</i>	<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	55,3	38,8	3,9	1,0	1,0	103
<i>Campione di controllo</i>	49,0	47,0	1,0	2,0	1,0	100

Al fine di stabilire se la dimensione aziendale abbia influito sulle scelte tecnologiche e di mercato viene presentata la tavola 37 che dettaglia i risultati appena descritti per classe di addetti.

Tab. 37: Gli effetti riscontrati in termini di inserimento in nuovi mercati per i due campioni di imprese disaggregate per classi di addetti

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?</i>								
		<i>Totale</i>	<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 -19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
Campione principale								
<i>No</i>	<i>%</i>	55,3	50,0	53,2	63,6	45,5	63,6	50,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>%</i>	38,8	50,0	42,6	31,8	45,5	27,3	33,3
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	<i>%</i>	3,9	0,0	2,1	4,5	9,1	0,0	16,7
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	6	47	22	11	11	6
Campione di controllo								
<i>No</i>	<i>%</i>	49,0	33,3	47,4	57,1	47,8	54,5	33,3
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>%</i>	47,0	66,7	52,6	42,9	39,1	45,5	58,3
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	0,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	<i>%</i>	2,0	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	8,3
<i>Sì, quota inferiore 50% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	3	19	21	23	22	12

Dalla tavola emergono alcune specificità dimensionali con riferimento al campione di controllo piuttosto che per il campione principale. In effetti sembrerebbe di poter affermare che diversificazioni tecnologiche e di prodotto abbiano interessato le micro-imprese e le grandissime imprese, piuttosto che le piccole e le medie. Tale schema non sembra, invece, adattabile al campione di imprese che hanno realizzato progetti di R&S.

La consueta analisi per settore, territorio e tipologia di innovazione, restituisce i seguenti risultati:

- sembrano aver sperimentato diversificazioni tecnologiche e di prodotto in maniera più diffusa le imprese dei seguenti settori: farmaceutica, lavorazione di metalli, apparecchi elettronici ed elettrici, fornitura di energia gas e acqua e tutti i servizi (si veda a tale proposito la tabella presentata in appendice);
- a livello territoriale, processi di diversificazione funzionali alla presenza in nuovi mercati sembrano essere stati più frequenti per le imprese di Gorizia e Pordenone (cfr. tavola 38);
- infine, dal punto di vista delle tipologie di innovazione, è possibile affermare che processi di diversificazione tecnologica e di prodotto hanno interessato maggiormente le imprese che si sono concentrate su innovazioni di processo (54,3% dei casi) che quelle che hanno puntato ad innovazioni di prodotto (39,4% dei casi); si veda a tale proposito la tavola 39.

Tab. 38: Gli effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati nei due campioni disaggregati per provincia

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?</i>							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>No</i>	<i>%</i>	55,3	40,0	46,7	72,2	54,5	60,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>%</i>	38,8	40,0	50,0	27,8	38,6	20,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	<i>%</i>	3,9	20,0	0,0	0,0	6,8	0,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tab. 39: Gli effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati nei due campioni disaggregati per tipologia di innovazione perseguita

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>No</i>	<i>%</i>	55,3	45,7	60,6	50,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	<i>%</i>	38,8	45,7	34,8	50,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	<i>%</i>	3,9	5,7	3,0	0,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	2,9	0,0	0,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	<i>%</i>	1,0	0,0	1,5	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

3.12 GLI EFFETTI RICONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI DELLA FORZA LAVORO AZIENDALE

Al fine di una migliore comprensione del fenomeno allo studio, in questo paragrafo, risulta necessario analizzare i risultati ottenuti per i due campioni in forma disaggregata per classe dimensionale di impresa (numero di addetti). I dati presentati nella tavola 40 danno conto della seguente situazione:

- in generale risultano numerose le aziende che dichiarano di aver incrementato la forza lavoro nel periodo di osservazione;
- le risposte positive (incrementi della forza lavoro) risultano, per le prime tre classi dimensionali (fino a 19 addetti) fortemente più frequenti per il campione di controllo che per le imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali di R&S;
- al contrario le imprese di maggiore dimensione (da 20 a oltre 250 addetti) del campione principale sembrano aver realizzato incrementi della forza lavoro in un numero maggiore di casi rispetto al campione di controllo;
- il confronto sul dato complessivo risulta pertanto poco significativo.

Tab. 40: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nella forza lavoro aziendale per i due campioni di imprese disaggregate per classi di addetti

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?</i>								
		<i>Totale</i>	<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>Campione principale</i>								
<i>NO</i>	%	68,0	83,3	68,1	68,2	54,5	72,7	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	0,0	2,1	4,5	0,0	0,0	0,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	0,0	21,3	18,2	36,4	18,2	16,7
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	0,0	4,3	9,1	0,0	0,0	0,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	16,7	4,3	0,0	9,1	9,1	16,7
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	6	47	22	11	11	6
<i>Campione di controllo</i>								
<i>NO</i>	%	60,0	33,3	57,9	42,9	65,2	63,6	83,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	5,0	33,3	5,3	4,8	8,7	0,0	0,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	24,0	0,0	21,1	38,1	21,7	22,7	16,7
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	7,0	33,3	5,3	9,5	0,0	13,6	0,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	4,0	0,0	10,5	4,8	4,3	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	100	3	19	21	23	22	12

Le motivazioni di tale situazione possono risiedere nella composizione del campione di controllo. Relativamente agli incrementi nella forza lavoro, occorre osservare, infatti, che questi avrebbero interessato il 62% circa delle imprese del campione di controllo beneficiarie di “altri finanziamenti” e solo il 26% circa di quelle non finanziate. E’ possibile, quindi, che le differenze riscontrate per classe dimensionale siano dipese da finanziamenti ad hoc che hanno ricevuto le imprese appartenenti al campione di controllo.

Relativamente al campione principale, si può, inoltre, osservare che, dal punto di vista settoriale, incrementi più diffusi della forza lavoro si riscontrano per il comparto delle manifatture leggere tradizionali (tessili, alimentari, legno e carta) da un lato e dai servizi di informatica e telecomunicazioni dall’altro (cfr. tabella in appendice).

A livello territoriale le imprese localizzate nelle province di Gorizia e Udine mostrano differenziali rilevanti rispetto al resto della Regione per quanto riguarda la frequenza degli incrementi della forza lavoro (si veda a tale proposito la tavola 41 nel testo).

Riguardo alle tipologie di innovazione la tavola 42 permette di osservare che le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo mostrano incrementi nella forza lavoro aziendale più diffusi e quantitativamente più elevati.

Tab. 41: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nelle forze lavoro aziendali nei due campioni di imprese disaggregate per provincia

		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	68,0	60,0	73,3	77,8	61,4	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	0,0	3,3	0,0	2,3	0,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	20,0	16,7	16,7	25,0	0,0
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	20,0	6,7	5,6	2,3	20,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tab. 42: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nelle forze lavoro aziendali nei due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

		<i>Tipo innovazione</i>			
		<i>Totale</i>	<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	<i>%</i>	<i>68,0</i>	<i>51,4</i>	<i>75,8</i>	<i>100,0</i>
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	<i>%</i>	<i>1,9</i>	<i>2,9</i>	<i>1,5</i>	<i>0,0</i>
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	<i>%</i>	<i>20,4</i>	<i>31,4</i>	<i>15,2</i>	<i>0,0</i>
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	<i>%</i>	<i>3,9</i>	<i>5,7</i>	<i>3,0</i>	<i>0,0</i>
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	<i>%</i>	<i>5,8</i>	<i>8,6</i>	<i>4,5</i>	<i>0,0</i>
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	<i>103</i>	<i>35</i>	<i>66</i>	<i>2</i>

3.13 GLI EFFETTI RICONTRATI IN TERMINI DI INCREMENTI NEL NUMERO DEGLI ADDETTI ALLE FUNZIONI DI R&S

La tavola 43 mostra come il tessuto produttivo regionale si stia dotando in maniera piuttosto diffusa di addetti alla Ricerca e Sviluppo. Le quote di questa variabile, calcolate sul totale delle imprese che hanno dichiarato di aver incrementato le forze lavoro, sono piuttosto interessanti per entrambi i campioni ma molto più elevate per il campione principale (71% contro il 43% del campione di controllo). Anche calcolando tali quote sul totale delle imprese del campione le quote sarebbero elevate ammontando al 21,4% delle imprese del campione principale ed al 16% di quelle del campione di controllo.

Ciò starebbe ad indicare, da un lato la crescente attenzione di tutto il tessuto produttivo regionale per le attività di ricerca e dall'altro che la partecipazione a progetti di R&S ha ulteriormente accresciuto la consapevolezza delle imprese del territorio riguardo all'importanza della leva ricerca e innovazione scientifica sulle performance di impresa

Relativamente al campione principale si può aggiungere che in termini di valori assoluti, ben cinque delle 31 aziende rispondenti hanno indicato una crescita del numero di addetti superiore a 3 unità, 17 imprese una crescita inferiore alle 3 unità e solo 9 hanno dichiarato di non aver assunto addetti alla ricerca.

Tab. 43: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nel numero di addetti alle funzioni di R&S

<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?</i>							
	<i>No</i>	<i>SI inferiori a 3 unità</i>	<i>SI inferiori a 5 unità</i>	<i>SI inferiori a 10 unità</i>	<i>SI superiori a 10 unità</i>	<i>Non sa / Non ricorda</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	29,0	54,8	6,5	6,5	0,0	3,2	31
<i>Campione di controllo</i>	52,9	26,5	2,9	5,9	2,9	8,8	34

Maggiore importanza alla possibilità di poter disporre di addetti alla R&S in azienda sembra essere stata data dai settori chimico e farmaceutico, dell'elettronica e dei mezzi di trasporto da un lato e di tutti servizi dall'altra (cfr. tavola in appendice).

A livello territoriale, i dati disponibili forniscono un maggior riscontro rispetto alle assunzioni di personale per la R&S per le imprese localizzate nelle province di Trieste e Udine (si veda la tavola 44).

La tavola 45 ci fornisce una indicazione per la quale le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo dichiarano inserimenti di personale addetto alla R&S più diffusi e significativi quantitativamente rispetto alle altre imprese rispondenti.

Tab. 44: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nel numero di addetti alla R&S nei due campioni di imprese disaggregate per provincia

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>No</i>	%	29,0	50,0	57,1	0,0	25,0	0,0
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	50,0	28,6	75,0	62,5	0,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	0,0	0,0	25,0	6,3	0,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	0,0	14,3	0,0	0,0	100,0
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	31	2	7	4	16	1

Tab. 45: Gli effetti riscontrati in termini di incrementi nel numero di addetti alla R&S nei due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

		<i>Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?</i>		
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>	
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>
<i>No</i>	%	29,0	25,0	33,3
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	50,0	60,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	12,5	0,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	6,3	6,7
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	6,3	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	31	16	15

3.14 LA RILEVAZIONE DELL'INTERESSE DELLE AZIENDE A PARTECIPARE A NUOVI BANDI REGIONALI

La tavola 46 mostra come la quasi totalità delle imprese intervistate si dichiarino interessate a partecipare a nuovi bandi regionali per la R&S. Ciò riguarda sia le aziende che hanno già preso parte ai Programmi regionali di R&S (92,2% dei casi) sia le imprese del campione di controllo sia pure con percentuali meno elevate (84% dei casi).

Per il campione di controllo può essere interessante notare come le imprese già finanziate mostrino interesse per nuovi bandi per il 94,4% (percentuale del tutto coerente con quella osservata nel campione principale) e per il 71,7% per le imprese non finanziate.

Tab. 46: L'interesse delle aziende a partecipare a nuovi bandi regionali

<i>Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?</i>			
	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Totale</i>
	<i>Valori %</i>	<i>Valori %</i>	<i>Valori Assoluti</i>
<i>Campione principale</i>	92,2	7,8	103
<i>Campione di controllo</i>	84,0	16,0	100

Le imprese che si dichiarano non interessate a nuovi bandi regionali per la R&S sembrano essere equamente distribuite sia a livello settoriale (tra le imprese industriali e di servizi) sia per quanto riguarda la tipologia di innovazione perseguita (le percentuali risultano quasi identiche per le due tipologie), sia a livello territoriale. In quest'ultimo caso la percentuale più elevata di imprese non interessate, riscontrata nella provincia di Gorizia, potrebbe dipendere dall'esiguità del numero di unità campionarie estratte per questa provincia (solo un'impresa su cinque si dichiara, infatti, non interessata ai bandi per la R&S).

Tab. 47: L'interesse delle aziende a partecipare a nuovi bandi regionali nei due campioni di imprese disaggregate per provincia

<i>Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?</i>							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>SI</i>	%	92,2	80,0	93,3	88,9	93,2	100,0
<i>NO</i>	%	7,8	20,0	6,7	11,1	6,8	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	5	30	18	44	5

Tab. 48: L'interesse delle aziende a partecipare a nuovi bandi regionali nei due campioni di imprese disaggregate per tipologia di innovazione perseguita

<i>Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?</i>					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>SI</i>	%	92,2	91,4	92,4	100,0
<i>NO</i>	%	7,8	8,6	7,6	0,0
<i>Totale</i>	<i>V.A.</i>	103	35	66	2

4. CONCLUSIONI

4.1 CONSIDERAZIONI DI SINTESI RISPETTO ALLE VARIABILI ANALIZZATE

Il presente documento dà conto di un'analisi finalizzata a rilevare gli eventuali effetti positivi e duraturi degli interventi di Ricerca e Innovazione Scientifica sulle imprese partecipanti. L'analisi è stata effettuata su un campione di 103 imprese che hanno preso parte agli interventi e su un campione di controllo (100 unità) di aziende che non hanno beneficiato dei fondi per la R&S; ciò con il fine di apprezzare differenze significative tra i due gruppi di imprese e di poter stabilire un nesso causale tra gli effetti rilevati e la partecipazione ai Programmi per la Ricerca.

Lo studio restituisce uno scenario estremamente positivo relativamente all'efficacia degli interventi per la Ricerca e l'Innovazione Scientifica per la crescita ed il consolidamento delle imprese. Nel testo vengono descritti analiticamente i risultati riscontrati, qui di seguito si intende, invece, fornire un quadro di sintesi degli esiti principali dello studio:

1. Il primo aspetto indagato attraverso la somministrazione del questionario è stato la percezione degli intervistati circa **effetti di crescita e di consolidamento conseguenti alla partecipazione agli interventi di R&S**. Proprio per il contenuto del quesito, questo elemento è stato rilevato unicamente sulle imprese beneficiarie dei fondi oggetto di questo studio. Solo il 5% delle imprese intervistate non ha percepito effetti di consolidamento e di crescita il 25% del campione riscontra effetti di consolidamento e ben il 70% dichiara di aver rilevato effetti di crescita;
2. per quanto riguarda l'eventuale percezione di **una riduzione dei costi**, questi sembrano essere, per le imprese che hanno partecipato agli interventi di R&S, fortemente legati alla dimensione aziendale. Mentre per il complesso del campione principale solo il 25% delle imprese dichiara di aver riscontrato una riduzione nei costi di produzione, per le grandi imprese (sopra i 10 Meuro di fatturato) tale percentuale sale all'81,25%⁶. Proprio le performance più modeste delle piccole imprese nell'ambito del campione principale fa sì che il dato complessivo di risposte positive, ottenuto per il campione di controllo sia leggermente più elevato che quello del campione principale (30% contro il dato già fornito del 25%)⁷;
3. relativamente agli effetti di crescita misurati da **incrementi di fatturato**, sembrerebbe potersi rilevare un effetto significativo della partecipazione a interventi di R&S su questa variabile. Il 75% delle imprese del campione principale ha riscontrato miglioramenti in termini di fatturato contro il 50% del campione di controllo;
4. solo il 34% delle oltre 200 imprese intervistate (senza differenze tra i due campioni) rileva **incrementi del fatturato estero**; tuttavia tra le imprese che rispondono positivamente, il

⁶ Per una analisi di tale situazione si veda il testo analitico.

⁷ A tale proposito si è già notato nel testo come il dato relativo al campione di controllo debba essere opportunamente interpretato. Se è vero, infatti, che queste imprese non hanno beneficiato dei fondi regionali per la R&S, è altrettanto vero che ben 54 di esse su un totale di 100 ha ottenuto negli ultimi 5 anni altri finanziamenti. In questo caso il dato rilevato del 30% di risposte positive è il risultato di un 37% relativo alle aziende finanziate (nell'ambito del campione di controllo) e di un 21,7% delle aziende non finanziate.

campione principale mostra incrementi senz'altro più elevati. Nell'ambito del campione principale performance migliori si riscontrano da un lato per le piccolissime imprese e, dall'altro per le grandi imprese⁸;

5. gli **incrementi degli utili** (come già osservato per gli incrementi del fatturato), sembrano significativamente influenzati dalla partecipazione delle imprese ai Programmi regionali di R&S: le imprese che dichiarano incrementi negli utili sono il 40% nel campione principale contro il 28% del campione di controllo. Volendo sommare a tali risultati le risposte per le quali “non si sono registrati incrementi negli utili ma si sono arrestate le dinamiche negative” la situazione non cambia: gli effetti in qualche modo positivi nel campione principale arrivano al 53% contro il 34% del campione di controllo;
6. il tessuto produttivo regionale sembrerebbe aver registrato, in generale, incrementi modesti della **partecipazione a reti internazionali di produttori**. Tuttavia circa un quarto (24%) del campione principale dichiara di aver dato avvio o incrementato tali esperienze mentre per le imprese del campione di controllo la quota scende al 14%;
7. sono numerose le imprese intervistate che dichiarano di aver registrato **incrementi nelle quote di mercato**: le quote sono pari, infatti al 55% per le imprese che hanno preso parte ai Programmi regionali di R&S ed il 45% per le imprese del campione di controllo, denotando effetti significativi della attività di R&S svolta sulla crescita aziendale. Numerosi referenti di aziende di piccole dimensioni affermano che la crescita nelle quote di mercato ha reso le loro imprese leader (tra le prime 5 per il prodotto di specializzazione) a livello regionale e nazionale mentre le grandi imprese sembrano assumere in alcuni casi posizioni di leader anche ai livelli europeo e mondiale;
8. la partecipazione ai Programmi regionali di R&S non sembra aver prodotto nel periodo considerato (due anni dalla fine degli interventi) effetti rilevanti in termini di **incremento nei diritti da brevetti**: sia per il campione principale che per il campione di controllo, infatti, solo il 13% delle imprese dichiara di aver rilevato tali incrementi. Occorre effettuare, tuttavia, due diverse considerazioni: a) esistono differenze nell'ambito del campione di controllo, tra le imprese che hanno ricevuto finanziamenti negli ultimi 5 anni (14% di risposte positive) e quelle che no sono state beneficiarie di alcun incentivo (10,9%); b) è verosimile pensare che incrementi nei diritti da brevetti possano manifestarsi per le imprese del campione principale in un orizzonte temporale più ampio rispetto ai due anni dalla fine degli interventi;
9. la partecipazione ai programmi di R&S non sembra aver determinato effetti significativi in termini di **inserimenti in nuovi mercati** in relazione a diversificazioni tecnologiche e di prodotto: è possibile riscontrare un piccolo differenziale di risposte positive a favore del campione di controllo (51% contro il 45% delle imprese del campione principale); tra l'altro in questo caso la situazione non dipende da effetti dovuti da “altri finanziamenti” nel campione di controllo in quanto i profili di risposta tra i due sottogruppi (imprese finanziate e non finanziate) sono molto simili. Relativamente ai fenomeni osservati si è ipotizzato nel testo

⁸ Si era ipotizzato nell'ambito dell'analisi svolta che questo potesse dipendere da incrementi più rilevanti, per questi due gruppi di imprese, nell'inserimento in reti internazionali di produttori come effetto della partecipazione ai progetti di R&S ma la polarizzazione di questa variabile intorno alle dimensioni molto piccole e grandi di impresa non emerge dall'analisi svolta nel paragrafo dedicato alle reti.

analitico che le imprese che hanno preso parte ai progetti di R&S abbiano puntato in tali interventi alle proprie “core technologies piuttosto che investire in diversificazioni di qualche tipo;

10. risulta elevato il numero di imprese che dichiara di aver realizzato **incrementi nella forza di lavoro aziendale**. In generale si registra un differenziale di risposte positive a favore delle imprese del campione di controllo (40% contro 32% del campione principale). Esistono, tuttavia, forti differenze tra le risposte a seconda della dimensione di impresa. I Programmi di R&S sembrano, infatti, aver prodotto alcuni effetti per le imprese di grandi dimensioni (sopra i 20 addetti) per le quali gli incrementi di forza di lavoro sembrano essere maggiori che per il campione di controllo. Inoltre, occorre notare forti differenze tra i due sottogruppi del campione di controllo: nell'ambito di questo le imprese che hanno beneficiato di “altri finanziamenti” dichiarano incrementi nelle forze lavoro per il 62% contro il 26% di quelle “non finanziate”;
11. particolarmente rilevante appare essere il dato relativo agli **incrementi nel numero di addetti alla R&S**. Le quote di questa variabile, calcolate sul totale delle imprese che hanno dichiarato di aver incrementato le forze lavoro, sono piuttosto interessanti per entrambi i campioni ma molto più elevate per il campione principale (71% contro il 43% del campione di controllo). Ciò indica, da un lato la crescente attenzione di tutto il tessuto produttivo regionale per le attività di ricerca e dall'altro che la partecipazione a progetti di R&S ha ulteriormente accresciuto la consapevolezza delle imprese del territorio riguardo all'importanza della leva ricerca e innovazione scientifica sulle performance di impresa;
12. infine, la quasi totalità delle imprese intervistate dichiarano **interesse a partecipare a nuovi bandi per l'assegnazione di risorse per la R&S**; tale atteggiamento vale sia per il campione principale 92% delle risposte che per il campione di controllo 84%. Ciò indica come l'esperienza fatta dalle imprese nella gestione di fondi pubblici contribuisca a vincere le tradizionali resistenze del privato a confrontarsi con sistemi ritenuti spesso aprioristicamente iper-burocratici e poco efficienti.

In conclusione la partecipazione delle imprese ai Programmi regionali per la R&S sembrano aver avuto effetti significativi su cinque delle variabili che definiscono situazioni di consolidamento e di crescita aziendale: 1) incrementi del fatturato; 2) incrementi nelle quote di mercato; 3) incrementi negli utili; 4) incrementi nella partecipazione a reti internazionali di produttori; 5) incremento nel numero degli addetti alla R&S:

Per le altre variabili (a. riduzione dei costi; b. incrementi nel fatturato estero; c. incremento dei diritti da brevetti; d. incrementi delle forze di lavoro aziendali) non appaiono chiaramente differenziali positivi di performance a favore delle imprese partecipanti ai programmi regionali di R&S. Ciò in relazione:

- a forti differenze riscontrate nelle risposte delle imprese a seconda della classe dimensionale riscontrate per alcune variabili (in particolare per la riduzione dei costi) soprattutto nell'ambito del campione principale;
- alla composizione del campione di controllo (il 54% di queste imprese sono state beneficiarie di altri fondi);

- per una sola variabile, “l’inserimento in nuovi mercati in relazione a diversificazioni tecnologiche e di prodotto” potrebbe sussistere un effetto negativo, prodotto probabilmente da una preferenza delle imprese beneficiarie dei finanziamenti per la R&S ad investire nelle proprie “core technologies”.

4.2 UN CONFRONTO TRA LE PERFORMANCE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI AI PROGRAMMI REGIONALI DI R&S CON I DUE SOTTOGRUPPI DEL CAMPIONE DI CONTROLLO: LE IMPRESE NON FINANZIATE E QUELLE BENEFICIARIE DI ALTRI FINANZIAMENTI

Come già osservato, nella sezione metodologica e successivamente nell’analisi dei risultati lungo tutto il Rapporto, le imprese identificate nel campione di controllo sono state estratte con un sistema di campionamento casuale semplice da una banca dati di imprese localizzate in Regione. A tali imprese è stato chiesto se negli ultimi 5 anni avessero ricevuto finanziamenti di qualche tipo. Sono state scelte solo le imprese che non hanno beneficiato dei finanziamenti relativi agli interventi oggetto di questo studio. Il campione di controllo identificato si articola, quindi in due sottogruppi di imprese: quelle che non hanno ricevuto finanziamenti (46) e quelle beneficiarie di “altri finanziamenti” (54).

L’analisi dei dati ha dimostrato che, all’interno del campione di controllo, le performance dei due sotto-gruppi risultano essere piuttosto differenziati.

Per tale motivo, su suggerimento dei referenti regionali della commessa, in queste conclusioni si è stabilito di presentare un confronto tra i risultati ottenuti per le diverse variabili dalle imprese del campione principale e dai due sotto-gruppi del campione di controllo.

Tale confronto (si veda a tale proposito la tabella 49 che segue) ci permette di osservare come i risultati non cambino rispetto a quanto già osservato a conclusione del paragrafo 4.1.

Infatti le imprese che hanno partecipato ai Programmi regionali per la R&S mostrano performance migliori rispetto ad entrambi i sottogruppi del campione di controllo per le stesse cinque variabili rispetto alle quali, nel paragrafo precedente, si era sostenuto fossero verificati effetti significativi dei programmi di ricerca: 1) incrementi del fatturato; 2) incrementi nelle quote di mercato; 3) incrementi negli utili; 4) incrementi nella partecipazione a reti internazionali di produttori; 5) incremento nel numero degli addetti alla R&S.

Per quanto riguarda la variabile “inserimento in nuovi mercati in relazione a diversificazioni tecnologiche e di prodotto” la migliore performance è ottenuta dalle imprese “non finanziate” ad indicare, come già ipotizzato, che quando sostenute le imprese preferiscono puntare sulle proprie specializzazioni.

Per quattro variabili (a. riduzione dei costi; b. incrementi nel fatturato estero; c. incremento dei diritti da brevetti; d. incrementi delle forze di lavoro aziendali) le imprese beneficiarie di “altri finanziamenti” mostrano le migliori performance. Come già osservato, tuttavia: 1) per quanto riguarda “la riduzione dei costi”, il campione principale mostra performance notevolissime per le imprese di maggiore dimensione che non sono avvicinate da nessun sottogruppo del campione di controllo; 2) per gli “incrementi nei diritti da brevetti” i risultati del campione di controllo sono, in effetti, abbastanza vicini a quelli delle imprese beneficiarie di “altri finanziamenti”.

Tab. 49: confronto tra i risultati ottenuti per le diverse variabili dalle imprese del campione principale e dai due sotto-gruppi del campione di controllo

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	74,8	70,0	63,0	78,3
SI inferiore 5%	%	10,7	13,0	14,8	10,9
SI inferiore 10%	%	8,7	13,0	16,7	8,7
SI superiore 10%	%	5,8	4,0	5,6	2,2
Totale	V.A.	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	25,2	50,0	33,3	69,6
NO ma arresto dinamiche neg.	%	17,5	10,0	11,1	8,7
SI inferiore 5%	%	23,3	12,0	14,8	8,7
SI inferiore 10%	%	10,7	13,0	16,7	8,7
SI inferiore 20%	%	13,6	7,0	11,1	2,2
SI inferiore 50%	%	6,8	6,0	9,3	2,2
SI superiore 50%	%	2,9	2,0	3,7	,0
Totale	V.A.	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	59,2	59,0	50,0	69,6
NO ma arresto dinamiche neg.	%	6,8	7,0	7,4	6,5
SI inferiore 5%	%	10,7	13,0	13,0	13,0
SI inferiore 10%	%	5,8	8,0	11,1	4,3
SI inferiore 20%	%	9,7	7,0	9,3	4,3
SI inferiore 50%	%	3,9	4,0	7,4	,0
SI superiore 50%	%	3,9	2,0	1,9	2,2
Totale	V.A.	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	46,6	66,0	53,7	80,4
NO ma arresto dinamiche neg.	%	13,6	6,0	9,3	2,2
Poco sensibili	%	17,5	16,0	18,5	13,0
Abbastanza sensibili	%	18,4	10,0	16,7	2,2
Molto rilevanti	%	3,9	2,0	1,9	2,2
Totale	V.A.	103	100	54	46

ECOTER Srl
Servizio di valutazione indipendente del POR FESR Friuli- Venezia Giulia 2007-13
Valutazione Tematica L'incentivazione ed il supporto alle attività di RSI delle PMI – Terzo rapporto: R&S nelle PMI

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	75,7	86,0	85,2	87,0
Poco significativa	%	13,6	5,0	3,7	6,5
Rilevante	%	9,7	7,0	9,3	4,3
Molto rilevante	%	1,0	2,0	1,9	2,2
Totale	V.A	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	41,7	55,0	50,0	60,9
NO ma arresto dinamiche neg.	%	2,9	4,0	3,7	4,3
SI entra nei primi 5 prod. Reg.	%	14,6	9,0	5,6	13,0
SI entra nei primi 5 prod. Naz.	%	13,6	11,0	16,7	4,3
SI entra nei primi 5 prod. Eur.	%	5,8	4,0	7,4	,0
SI entra nei primi 5 prod. Mond.	%	6,8	4,0	5,6	2,2
Non sa	%	14,6	13,0	11,1	15,2
Totale	V.A	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	86,4	87,0	85,2	89,1
SI quota inferiore 5% del fatt.	%	9,7	5,0	7,4	2,2
SI quota inferiore 10% del fatt.	%	2,9	5,0	3,7	6,5
SI quota superiore 20% del fatt.	%	1,0	3,0	3,7	2,2
Totale	V.A	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
No	%	55,3	49,0	50,0	47,8
Si, quota inferiore 5% del fatt.	%	38,8	47,0	48,1	45,7
Si, quota inferiore 10% del fatt.	%	3,9	1,0	1,9	,0
Si, quota inferiore 20% del fatt.	%	1,0	2,0	,0	4,3
Si, quota inferiore 50% del fatt.	%	1,0	1,0	,0	2,2
Totale	V.A	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi nella forza lavoro?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
NO	%	68,0	60,0	48,1	73,9
NO ma arresto dinamiche neg.	%	1,9	5,0	3,7	6,5
SI quota inferiore 10% del tot pers.	%	20,4	24,0	33,3	13,0
SI quota inferiore 20% del tot pers.	%	3,9	7,0	7,4	6,5
SI quota superiore 20% del tot pers.	%	5,8	4,0	7,4	,0
Totale	V.A	103	100	54	46

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
No	%	29,0	52,9	46,2	75,0
SI inferiori a 3 unità	%	54,8	26,5	26,9	25,0
SI inferiori a 5 unità	%	6,5	2,9	3,8	,0
SI inferiori a 10 unità	%	6,5	5,9	7,7	,0
SI superiori a 10 unità	%	0,0	2,9	3,8	,0
Non sa / Non ricorda	%	3,2	8,8	11,5	,0
Totale	V.A	31	34	26	8

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?					
		Campione principale	Campione di controllo		
			Totale	Finanziate	Non finanziate
SI	%	92,2	84,0	94,4	71,7
NO	%	7,8	16,0	5,6	28,3
Totale	V.A	103	100	54	46

4.3 LA RILEVAZIONE DI EFFETTI PIÙ DIFFUSI ED INTENSI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE SITUAZIONI SETTORIALI, TERRITORIALI E DI ORIENTAMENTO RELATIVO ALLA RICERCA

Altro elemento che si vuole sottolineare in queste conclusioni è dato dalle situazioni settoriali, territoriali e di orientamento relativo alla ricerca (innovazioni di processo e di prodotto) nelle quali si rilevano effetti, prodotti dai programmi di ricerca, più diffusi e più intensi in termini di crescita e consolidamento. La tavola 49 presentata nella pagina seguente sintetizza, appunto, questi elementi già presentati e discussi nel testo analitico variabile per variabile.

Rispetto alle situazioni rappresentate nella tavola 50 si può affermare quanto segue.

Le migliori performance in termini di crescita e consolidamento per le imprese a seconda dei territori provinciali

Per questo, come per gli approfondimenti delle pagine successive, può essere utile distinguere le performance delle imprese sui diversi territori, prima rispetto agli effetti percepiti di crescita e di consolidamento e poi rispetto alle singole variabili che definiscono, appunto, crescita e consolidamento.

A livello provinciale, dunque, si rileva che le imprese di Pordenone e Trieste hanno dichiarato più diffusamente effetti di consolidamento mentre le imprese di Udine e Gorizia effetti di crescita.

Analizzando le performance relative alle singole variabili è interessante notare come:

- i tessuti produttivi provinciali di Udine e Gorizia, che hanno dichiarato più diffusamente effetti di crescita rilevano anche con maggior frequenza incrementi nel fatturato, negli utili, nei diritti da brevetti e delle forze di lavoro aziendali;
- allo stesso modo i sistemi delle imprese delle province di Trieste e Pordenone (che hanno manifestato percezioni diffuse di effetti di consolidamento) dichiarano contemporaneamente, con quote elevate, di aver conseguito effetti positivi per quanto riguarda riduzione dei costi, incrementi di fatturato estero, incremento nella partecipazione a reti internazionali e incrementi nelle quote di mercato.

Le risposte delle imprese risultano, in tal senso, internamente coerenti.

Può essere utile, invece, notare come effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati si riscontrino con quote elevate, in maniera “trasversale”, nei tessuti produttivi di Gorizia e Pordenone (province che dichiarano, la prima prevalentemente effetti di crescita e la seconda con maggior frequenza effetti di consolidamento).

Ciò significa che le politiche aziendali di diversificazione tecnologica e di prodotto che hanno guidato inserimenti in nuovi mercati sono stati funzionali probabilmente a situazioni locali e settoriali che, in relazione alla crisi, manifestavano esigenze di cambiamento e per le quali gli esiti sono stati diversi, determinando a volte effetti di consolidamento, altre volte effetti di crescita.

Allo stesso modo, gli incrementi di personale per le R&S non sembrano potersi mettere in relazione univoca con i tessuti produttivi di province che hanno sperimentato effetti prevalenti di crescita o effetti prevalenti di consolidamento: la crescita degli addetti di R&S seguirebbe in questo caso le specializzazioni settoriali provinciali.

Tavola 50: Effetti più diffusi e più intensi prodotti dai programmi di ricerca a seconda dei settori di appartenenza delle imprese rispondenti, della loro localizzazione e della tipologia di innovazione perseguita dalle stesse

Effetti rilevati	Migliori performance delle imprese a livello territoriale	Migliori performance delle imprese rispetto alla tipologia di innovazione perseguita	Migliori performance delle imprese a livello settoriale
Effetti di crescita e consolidamento	Crescita: Udine, Gorizia Consolidamento: Trieste, Pordenone	Crescita: Innovazioni di prodotto; Consolidamento: Innovazione di processo	Crescita: Legno e carta, industria pesante servizi in generale; Consolidamento: industria leggera, apparecchi elettronici ed altri macchinari; servizi civili (energia elettrica ed acqua).
Riduzione dei costi	Pordenone	Processo	Industria pesante e TIC
Incremento del fatturato	Udine	Prodotto (effetti ugualmente diffusi ma più intensi)	Industria leggera tradizionale e Servizi
Incremento del fatturato estero	Trieste	Processo (effetti ugualmente diffusi ma più intensi)	Elettronica, meccanica e servizi
Incremento degli utili	Gorizia, Udine	Processo effetti più diffusi Prodotto effetti più elevati	Industria leggera tradizionale e Servizi
Incremento nella partecipazione a reti internazionali	Pordenone	Processo (effetti ugualmente diffusi ma più intensi)	Industria leggera tradizionale e R&S
Incremento nelle quote di mercato	Pordenone	Processo	Industria pesante, elettronica, meccanica, TIC e R&S
Incremento nei diritti da brevetti	Gorizia	Processo (effetti leggermente più diffusi ma non elevati)	Industria pesante (Plastica, Metalli), apparecchi elettrici, R&S
Inserimento in nuovi mercati	Gorizia, Pordenone	Processo (effetti più diffusi)	Industria pesante (Farmaceutica, Metalli), apparecchi elettrici ed elettronici, Servizi
Incrementi nella Forza Lavoro aziendale	Gorizia, Udine	Processo	Industria leggera tradizionale e TIC
Incremento nel personale per la R&S	Trieste, Udine	Processo	Industria pesante (Chimica, Farmaceutica), elettronica, mezzi di trasporto, Servizi
Interesse nella partecipazione a nuovi bandi regionali	Trieste, Udine, Pordenone	Effetti ugualmente distribuiti tra le diverse tipologie di innovazione	Effetti ugualmente distribuiti tra i comparti industriale e dei servizi

Le migliori performance in termini di crescita e consolidamento per le imprese a seconda delle tipologie di innovazione perseguita

Un primo elemento che può essere riscontrato è che le imprese che hanno perseguito innovazioni di prodotto dichiarano più diffusamente di aver realizzato effetti di crescita mentre le imprese che hanno mirato a innovazioni di processo hanno rilevato prevalentemente effetti di consolidamento.

Inoltre le imprese che hanno perseguito innovazioni di prodotto dichiarano di aver conseguito effetti positivi diffusi per quanto riguarda le variabili relative agli incrementi di fatturato ed effetti meno diffusi ma più intensi rispetto agli incrementi degli utili.

Le imprese che hanno perseguito innovazioni di processo hanno dichiarato, invece, di aver realizzato effetti positivi diffusi in termini di riduzione dei costi, fatturato estero, partecipazione a reti internazionali, quote di mercato, diritti da brevetti, inserimenti in nuovi mercati, incrementi delle forze lavoro, incrementi nel personale per la R&S.

Le migliori performance in termini di crescita e consolidamento per le imprese a seconda dei settori di appartenenza

Rispetto ai settori, dichiarano effetti di consolidamento prevalenti le imprese appartenenti: l'industria leggera, quella della fabbricazione di apparecchi elettronici ed altri macchinari ed i servizi civili (energia elettrica ed acqua); dichiarano effetti di crescita: il settore del legno e della carta, l'industria pesante ed i servizi in generale.

Inoltre possiamo vedere come le imprese dei diversi comparti abbiano realizzato effetti positivi prevalenti rispetto ad alcuni delle variabili che definiscono crescita e consolidamento; ed in particolare:

- **Industria pesante.** Effetti positivi molto diffusi rispetto alle variabili: 1) riduzione dei costi; 2) incremento nelle quote di mercato; 3) incremento nei diritti da brevetti; 4) inserimento in nuovi mercati; 5) incremento degli addetti alle R&S;
- **Industria leggera.** Effetti positivi molto diffusi rispetto alle variabili: 1) incrementi nel fatturato; 2) incremento negli utili; 3) incremento nella partecipazione a reti internazionali; 4) incrementi nelle forze lavoro aziendali;
- **Macchinari ed apparecchi elettronici, elettrici e meccanici.** Effetti positivi molto diffusi rispetto alle variabili: 1) incrementi nel fatturato; 2) incrementi nelle quote di mercato; 3) incremento nei diritti da brevetti; 4) inserimenti in nuovi mercati; 5) incrementi del personale per le R&S;
- **Servizi in generale.** Effetti positivi molto diffusi rispetto alle variabili: Incrementi nel fatturato; 2) incrementi nel fatturato estero; 3) incremento negli utili; 4) inserimento in nuovi mercati; 5) incremento nel personale per la R&S;
- **Servizi specifici di TIC e R&S.** Effetti positivi molto diffusi rispetto alle variabili: 1) riduzione dei costi; 2) incremento delle partecipazioni a reti internazionali; 3) incrementi nelle quote di mercato; 4) incrementi nei diritti da brevetti; incrementi nelle forze lavoro aziendali.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

APPENDICE I
QUESTIONARIO CATI PER LE IMPRESE

Questionario

Informazioni relative alle imprese intervistate

Settore	
Localizzazione della sede legale	
Numero unità locali	
Localizzazioni delle unità locali	
Classe di fatturato	<input type="checkbox"/> 0 - 0,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 1 - 1,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 2 - 4,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 5 - 9,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 10 - 19,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 20 - 49,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 50 - 199,99 Milioni di euro <input type="checkbox"/> 200 – e oltre Milioni di euro
Classe di addetti	<input type="checkbox"/> 0 – 1 <input type="checkbox"/> 2 – 9 <input type="checkbox"/> 10 – 19 <input type="checkbox"/> 20 – 49 <input type="checkbox"/> 50 – 249 <input type="checkbox"/> 250 – e oltre
Tipologia di innovazione perseguita (processo o prodotto)	Solo per il campione principale

Informazioni relative al rispondente

Nome e cognome	
Età	
Ruolo nell'impresa	

Domanda di ingresso (solo per le imprese del campione di controllo)

1.	Avete beneficiato di altri fondi pubblici?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
----	--	---

Domanda di ingresso (solo per le imprese del campione principale)

2.	Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
3.	Se SI sono stati effetti di: <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento (riduzione dei costi, competitività di prodotto, affermazione su alcuni mercati, etc.) <input type="checkbox"/> • di crescita (di fatturato / utili / etc.) <input type="checkbox"/> 	

Intervista per entrambi i campioni

4.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato una riduzione dei costi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
4.b	Se SI: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Inferiore al 5%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 10%; <input type="checkbox"/> Superiore al 10%; 	
5.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento del fatturato?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
5.b	<input type="checkbox"/> NO ma gli effetti degli interventi in questione hanno determinato l'arresto delle dinamiche negative sperimentate negli anni precedenti. Se SI: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Inferiore al 5%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 10%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 20%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 50%; <input type="checkbox"/> Superiore al 50%. 	

6.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento del fatturato estero?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
6.b	<input type="checkbox"/> NO ma gli effetti degli interventi in questione hanno determinato l'arresto delle dinamiche negative sperimentate negli anni precedenti. Se SI: <input type="checkbox"/> Inferiore al 5%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 10%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 20%; <input type="checkbox"/> Inferiore al 50%; <input type="checkbox"/> Superiore al 50%.	
7.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento degli utili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
7.b	<input type="checkbox"/> NO ma gli effetti degli interventi in questione hanno determinato l'arresto delle dinamiche negative sperimentate negli anni precedenti. Se SI: <input type="checkbox"/> Poco sensibili; <input type="checkbox"/> Abbastanza sensibili; <input type="checkbox"/> Molto rilevanti.	
8.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
8.b	Se SI: <input type="checkbox"/> Poco significativa; <input type="checkbox"/> Rilevante; <input type="checkbox"/> Molto rilevante	

9.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento della quota di mercato?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
9.b	<input type="checkbox"/> NO ma gli effetti degli interventi in questione hanno determinato l'arresto delle dinamiche negative sperimentate negli anni precedenti. Se SI: <input type="checkbox"/> vi pone tra i primi 5 produttori regionali <input type="checkbox"/> vi pone tra i primi 5 produttori nazionali; <input type="checkbox"/> vi pone tra i primi 5 produttori europei; <input type="checkbox"/> vi pone tra i primi 5 produttori mondiali.	
10.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
10.b	Se SI tali redditi rappresentano: <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 5% del fatturato <input type="checkbox"/> una quota superiore al 5% del fatturato; <input type="checkbox"/> una quota superiore al 20% del fatturato.	
11.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
11.b	Se SI i nuovi mercati rappresentano: <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 5% del fatturato <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 10% del fatturato; <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 20% del fatturato; <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 50% del fatturato; <input type="checkbox"/> una quota superiore al 50% del fatturato.	

12.a	Nei due anni successivi alla fine dell'intervento (negli ultimi due anni per il campione di controllo), vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
12.b	<input type="checkbox"/> NO ma gli effetti degli interventi in questione hanno determinato l'arresto delle dinamiche negative sperimentate negli anni precedenti. Se SI tali incrementi rappresentano: <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 10% del totale del personale; <input type="checkbox"/> una quota inferiore al 20% del totale del personale; <input type="checkbox"/> una quota superiore al 20% del totale del personale.	

12 c	<p>Nei due anni successivi all'intervento finanziato (negli ultimi due anni per il campione di controllo), si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?</p> <p><input type="checkbox"/> meno di 3</p> <p><input type="checkbox"/> meno di 5;</p> <p><input type="checkbox"/> meno di 10;</p> <p><input type="checkbox"/> più di 10.</p>	
13.	<p>Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?</p>	<p>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

APPENDICE II
METODOLOGIA STATISTICA PER IL CAMPIONAMENTO ED IL CALCOLO DELLA NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

LA RILEVAZIONE CAMPIONARIA

Come già osservato nel testo l'indagine CATI è stata sviluppata attraverso una rilevazione campionaria; in questa Appendice verranno pertanto fornite alcune informazioni relative alle rilevazioni campionarie, al metodo di campionamento utilizzato ed ai metodi per il calcolo della dimensione campionaria.

Per campione si intende quel gruppo di unità elementari, sottoinsieme particolare della popolazione, individuato in essa, in modo da consentire, con un rischio definito di errore, la generalizzazione di risultati di analisi all'intera popolazione. Le conclusioni a cui si arriva possono, non "con certezza" ma con "una certa probabilità", attraverso procedimenti statistici di inferenza, essere attribuite all'intera popolazione.

I principali vantaggi di un'analisi su dati campionari, che a prima vista potrebbe apparire limitata e non esaustiva, possono essere sintetizzati nei seguenti quattro punti.

- **Costi ridotti:** se si osservano le manifestazioni di un fenomeno analizzando un sottoinsieme della popolazione i costi complessivi per l'acquisizione dei dati risultano, evidentemente, inferiori rispetto a quelli che si sosterebbero se si effettuasse il censimento di tutte le unità della popolazione. Di fatto, oggi, il ricorso ai censimenti di tutta la popolazione italiana viene fatto quasi esclusivamente dall'ISTAT, ogni 10 anni, per ottenere un quadro delle principali caratteristiche socio-economico-demografiche dell'intera popolazione. Tutte le altre indagini in ambito socio-sanitario sono effettuate quasi sempre su campioni di popolazione;
- **Maggiore rapidità di acquisizione dati:** i dati e le informazioni che si intendono raccogliere sono più rapidamente accessibili con rilevazioni parziali piuttosto che con quelle totali. La tempestività nel raccogliere i dati risulta di notevole rilevanza quando le informazioni e i risultati sono necessari nel più breve tempo possibile;
- **Maggiore possibilità di azione:** in alcune indagini poi, la raccolta dei dati, va affidata a gruppi di esperti, a persone altamente qualificate e specializzate che sono frequentemente di difficile reperibilità. In questi casi quindi, l'attuazione di un censimento risulta assolutamente impraticabile e pertanto l'indagine campionaria appare come l'unica via per ottenere le informazioni sul fenomeno che s'intende analizzare;
- **Maggiore accuratezza:** in conseguenza di quanto detto sopra si evidenzia che in talune situazioni l'analisi risulta più approfondita in presenza di una numerosità limitata. Il campione permette allora lo svolgimento dell'indagine in maniera più accurata di quanto non lo permetterebbe uno studio complessivo di tutte le unità della popolazione in studio.

Indipendentemente dallo scopo che l'indagine si prefigge va sempre elaborato un "piano di campionamento" che costituisce una delle principali fasi di una indagine campionaria.

Piano di campionamento e metodi di campionamento

Si definisce **piano** (o anche disegno) **di campionamento** un metodo attraverso il quale si selezionano gli elementi che entrano a far parte del campione. I metodi per selezionare le unità da campionare possono essere diversi e più o meno complessi; la scelta di uno di essi dipende da vari fattori: oltre ai problemi di costo, di tempestività e di precisione, va considerato anche la disponibilità o meno di una lista dell'unità da campionare, la presenza di informazioni sui caratteri della popolazione etc.

Nel piano di campionamento si stabilisce sia il metodo attraverso cui si estraggono gli elementi che entreranno a far parte del campione, sia la dimensione dello stesso.

Il **metodo di campionamento** delle unità da sottoporre ad analisi consiste nel definire le modalità che stanno alla base della scelta di tali unità. Esistono diversi tipi di campioni che possono essere usati in dipendenza del tipo di indagine che si deve effettuare; la loro differenziazione consiste nel modo secondo il quale sono scelti gli elementi che comporranno il campione stesso.

Una prima grande distinzione che occorre tener presente è quella relativa a:

- campioni probabilistici
- campioni non probabilistici.

Campionamenti Probabilistici: il campionamento casuale semplice

Sono probabilistici quei campioni le cui unità vengono estratte dalla popolazione in modo tale che ogni elemento abbia una probabilità nota di entrare a far parte del campione stesso.

Dal punto di vista statistico i campioni probabilistici sono gli unici che giustificano il ricorso all'inferenza statistica in quanto i campioni non probabilistici, pur potendo essere campioni rappresentativi, non permettono di valutare il grado di errore in cui si incorre, in quanto per essi non sono applicabili gli schemi del Calcolo delle Probabilità. L'utilizzo di campioni probabilistici avviene anche allo scopo di escludere la possibilità che la scelta del campione risulti "influenzata" in qualche modo dal ricercatore stesso. Una scelta distorta potrebbe portare ad analizzare un campione affetto da "errore sistematico" (bias).

I metodi di selezione di campioni probabilistici possono essere diversi. Si distinguono: campione casuale semplice, campione stratificato, campione a grappoli, campione sistematico, campione a più stadi ecc. a seconda del modo con il quale vengono selezionate le unità campionarie.

Il metodo di campionamento adottato per questa ricerca è il campionamento casuale semplice; il campione casuale prende questo nome proprio dal fatto che tutti gli elementi della popolazione vengono presi in considerazione ed hanno tutti uguale probabilità di essere selezionati; ognuno di essi cioè può "casualmente" costituire una delle unità del campione.

Il campionamento avviene estraendo unità per unità gli N elementi della popolazione fino ad ottenere le n unità del campione. Necessita disporre di un elenco, numerato da 1 a N , degli elementi della popolazione tra i quali vengono presi quelli i cui numeri corrispondono ad una successione di n numeri casuali compresi tra 1 ed N (estratta mediante l'uso delle tavole dei numeri casuali o con altri procedimenti che assicurino l'imprevedibilità di un risultato fra i tanti possibili e garantiscano uguale probabilità per tutte le unità che possono essere scelte); le n unità così "casualmente" identificate costituiscono il campione.



In particolare nel caso della ricerca in oggetto è stato scelto un metodo di campionamento casuale semplice senza ripetizione (o esaustivo). Si ha un campionamento di questo tipo quando all'estrazione di ogni numero, l'unità corrispondente viene esclusa dalla estrazione successiva, cioè la probabilità di entrare a far parte del campione per ogni elemento (probabilità di inclusione del primo ordine) è pari a n/N . E' possibile anche estrarre dei campioni con ripetizione (bernoulliani), quando ad ogni estrazione vengono reconsiderati tutti gli elementi della popolazione.

I vantaggi di questa modalità di campionamento possono essere così sintetizzati:

1. è una modalità di campionamento molto semplice che consente di fare riferimento ai modelli più elementari di calcolo delle probabilità;
2. richiede una minima conoscenza a priori delle caratteristiche della popolazione;
3. garantisce una scelta obiettiva delle unità da rilevare e tale da escludere qualunque distorsione nei risultati;
4. le stime dei parametri della popolazione e dei loro errori medi sono molto facili;
5. è particolarmente conveniente quando la popolazione non è molto grande.

METODOLOGIE PER IL CORRETTO DIMENSIONAMENTO DEL CAMPIONE

Al fine di massimizzare i risultati per la committenza, occorre identificare una dimensione campionaria capace di conciliare la precisione dell'indagine con l'efficienza della stessa; un costo minore delle attività di rilevazione di ciascuna singola indagine permette, infatti, di incrementare il numero delle stesse, migliorando, conseguentemente, il valore della attività di valutazione. Le due esigenze (precisione ed efficienza) possono essere contemporaneamente soddisfatte scegliendo un piano di campionamento casuale semplice.

BOX TECNICO 1: Formula per la determinazione della numerosità del campione n

Di seguito si presenta la dimostrazione volta alla determinazione della numerosità campionaria per un prefissato livello di errore ammesso. Si consideri un'urna in cui siano N palline, k delle quali contrassegnate con 1 e le altre N-k con 0. Posto: $p=k/N$, la probabilità di estrarre una sola pallina numerata 1 è p, mentre è q ossia $(1-k/N)$, la probabilità di estrarre una pallina contrassegnata 0. Valor medio e varianza del risultato sono rispettivamente:

$$E(x) = 1p + 0q = p$$

$$\sigma_x^2 = (1-p)^2 p + (0-p)^2 q = pq$$

Se la pallina non viene reinserita nell'urna (estrazione senza ripetizione), si dimostra che il valor medio degli n risultati è ancora p, mentre la varianza è data da:

$$\sigma_x^2 = \frac{N-n}{N-1} \frac{pq}{n}$$

Se n è superiore a 30 unità (e nel nostro caso lo è) e per p non molto vicino a 0 oppure a 1 (ipotizziamo il caso in cui sia equidistante da 0 e 1 e quindi ci sia la massima variabilità, ossia sia pari a 0,5), si può affermare che nel 95,5% dei casi la determinazione campionaria p_c non sarà esterna all'intervallo:

$$p \pm 2 \sqrt{\frac{N-n}{N-1}} \sqrt{\frac{pq}{n}}$$

In sostanza, a questo punto, si può osservare che non solo nell'universo dei campioni possibili di numerosità pari ad n, estratti senza ripetizione dal collettivo di riferimento, il valore medio delle determinazioni p_c corrisponde al valore p del predetto collettivo, ma anche che è possibile individuare un intervallo intorno a p nell'interno del quale cadrà una determinazione p_c , ad un livello prefissato P di probabilità.

Quindi, posto $P=0,955$, $p=0,5$ e quindi $q=0,5$, si può affermare che il massimo valore che la numerosità campionaria può assumere è pari alla seguente espressione:

$$\max n = \frac{N}{(N-1)g^2 + 1}$$

dove g , l'errore massimo che si è disposti ad accettare in termini di scarto tra la frequenza relativa che si ricaverà tramite il campionamento e quella effettiva incognita, con una probabilità P, che si ricava dalle tavole dell'integrale della curva normale, si esprime nel modo seguente:

$$g = k \sqrt{\frac{N-n}{N-1}} \sqrt{\frac{pq}{n}}$$

Determinazione della dimensione campionaria per le indagini relative alla popolazione e alle imprese

Per quanto riguarda le imprese - beneficiarie degli interventi per la R&S finanziati dal POR - ai fini della rappresentatività dell'analisi il campione risulta essere sufficientemente grande per minimizzare l'errore campionario.

Veniamo allora alla determinazione della nostra numerosità campionaria: considerato un errore massimo ammesso pari al 10% ($\mathcal{G}=0,10$) ed una numerosità dell'universo di riferimento pari a 758 unità, si avrà che:

$$\max n = \frac{758}{(758-1)*0,10^2 + 1} = 88$$

Nello specifico inserendo nella formula il valore preciso del numero delle unità campionarie rilevate per questa ricerca (103 unità) si ha che:

$$\max n = \frac{758}{(758-1)*0,0915^2 + 1} = 103$$

L'errore campionario relativo al campione principale è pari al 9,15%.

Mentre per il campione di controllo, utilizzando il dato "Infocamere" relativo al totale delle imprese registrate nella Regione Friuli Venezia Giulia al 2012, si ha che:

$$\max n = \frac{108.530}{(108.530-1)*0,10^2 + 1} \approx 100$$

L'imposizione di un errore campionario massimo del 10% richiedeva la rilevazione di 100 unità campionarie.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

APPENDICE III
TAVOLE STATISTICHE DEI RISULTATI RELATIVI AL CAMPIONE PRINCIPALE

Tabella CP1: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per settore

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?															
		Totale	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazioni di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazioni di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazioni di metalli	Fabbricazioni di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazioni di apparecchi elettrici	Fabbricazioni di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazioni di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
NO	%	4,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	20,0	25,0	,0	16,7
SI effetti consolidamento	%	25,2	,0	33,3	33,3	16,7	,0	100,0	,0	16,7	40,0	20,0	50,0	,0	33,3
SI effetti crescita	%	69,9	100,0	66,7	66,7	83,3	100,0	,0	100,0	83,3	60,0	60,0	25,0	100,0	50,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP1: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per settore (segue)

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi	
NO	%	4,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	,0	5,6
SI effetti consolidamento	%	25,2	50,0	100,0	100,0	,0	14,3	,0	42,9	,0	,0	11,1	
SI effetti crescita	%	69,9	50,0	,0	,0	100,0	85,7	100,0	42,9	100,0	100,0	83,3	
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18	
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CP2: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per provincia

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	4,9	20,0	3,3	5,6	4,5	,0
<i>SI effetti consolidamento</i>	%	25,2	,0	36,7	27,8	15,9	40,0
<i>SI effetti crescita</i>	%	69,9	80,0	60,0	66,7	79,5	60,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP3: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Meuro</i>	<i>1 - 1,99 Meuro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	4,9	2,1	10,0	10,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3
<i>SI effetti consolidamento</i>	%	25,2	31,9	20,0	20,0	14,3	33,3	25,0	,0	50,0	,0
<i>SI effetti crescita</i>	%	69,9	66,0	70,0	70,0	85,7	66,7	75,0	100,0	50,0	66,7
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP4: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>NO</i>	%	4,9	16,7	,0	18,2	,0	,0	,0
<i>SI effetti consolidamento</i>	%	25,2	16,7	31,9	13,6	27,3	27,3	16,7
<i>SI effetti crescita</i>	%	69,9	66,7	68,1	68,2	72,7	72,7	83,3

<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>103</i>	<i>6</i>	<i>47</i>	<i>22</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>6</i>
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP5: Rilevazione degli effetti positivi dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Ritiene che le attività realizzate attraverso gli interventi di ricerca e sviluppo finanziati abbiano determinato effetti positivi e duraturi?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	4,9	5,7	4,5	,0
<i>SI effetti consolidamento</i>	%	25,2	28,6	24,2	,0
<i>SI effetti crescita</i>	%	69,9	65,7	71,2	100,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP6: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?															
		<i>Settore</i>													
		<i>Total e</i>	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industrie e alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione e di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>
NO	%	74,8	100,0	66,7	100,0	66,7	,0	100,0	100,0	66,7	70,0	80,0	50,0	75,0	83,3
SI inferiore e 5%	%	10,7	,0	33,3	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	20,0	20,0	25,0	,0	,0
SI inferiore e 10%	%	8,7	,0	,0	,0	16,7	50,0	,0	,0	16,7	,0	,0	25,0	25,0	16,7
SI superiore 10%	%	5,8	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	16,7	10,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP6: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	74,8	100,0	,0	100,0	50,0	71,4	100,0	85,7	100,0	100,0	77,8
SI inferiore 5%	%	10,7	,0	100,0	,0	,0	14,3	,0	,0	,0	,0	11,1
SI inferiore 10%	%	8,7	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	11,1
SI superiore 10%	%	5,8	,0	,0	,0	50,0	7,1	,0	14,3	,0	,0	,0
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18

Segue Dettaglio per Settore

Tabella CP7: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	74,8	80,0	60,0	83,3	81,8	60,0
SI inferiore 5%	%	10,7	,0	16,7	5,6	11,4	,0
SI inferiore 10%	%	8,7	,0	16,7	5,6	4,5	20,0
SI superiore 10%	%	5,8	20,0	6,7	5,6	2,3	20,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5

Dettaglio per Provincia

Tabella CP8: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?											
		Totale	Classe fatturato								Non sa / Non risponde
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	
NO	%	74,8	91,5	75,0	70,0	85,7	33,3	12,5	33,3	,0	100,0
SI inferiore 5%	%	10,7	6,4	10,0	,0	,0	33,3	37,5	33,3	50,0	,0
SI inferiore 10%	%	8,7	2,1	5,0	,0	,0	33,3	50,0	33,3	50,0	,0
SI superiore 10%	%	5,8	,0	10,0	30,0	14,3	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP9: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	74,8	100,0	87,2	86,4	63,6	27,3	16,7
SI inferiore 5%	%	10,7	,0	8,5	4,5	9,1	18,2	50,0
SI inferiore 10%	%	8,7	,0	2,1	4,5	,0	45,5	33,3
SI superiore 10%	%	5,8	,0	2,1	4,5	27,3	9,1	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP10: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	74,8	62,9	80,3	100,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	17,1	7,6	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,7	5,7	10,6	,0
<i>SI superiore 10%</i>	%	5,8	14,3	1,5	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP11: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
NO	%	25,2	,0	,0	,0	33,3	50,0	66,7	,0	16,7	10,0	40,0	25,0	75,0	16,7
NO ma arresto dinamic he negative	%	17,5	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	30,0	40,0	25,0	,0	50,0
SI inferiore 5%	%	23,3	,0	,0	100,0	16,7	,0	33,3	100,0	16,7	20,0	,0	25,0	,0	16,7
SI inferiore 10%	%	10,7	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	25,0	,0	16,7
SI inferiore 20%	%	13,6	100,0	,0	,0	33,3	50,0	,0	,0	,0	30,0	,0	,0	25,0	,0
SI inferiore 50%	%	6,8	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	10,0	20,0	,0	,0	,0
SI superiore e 50%	%	2,9	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP11: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	25,2	50,0	100,0	100,0	,0	14,3	,0	57,1	,0	100,0	5,6
NO ma arresto dinamiche negative	%	17,5	,0	,0	,0	,0	21,4	,0	28,6	,0	,0	16,7
SI inferiore 5%	%	23,3	,0	,0	,0	100,0	14,3	100,0	,0	100,0	,0	38,9
SI inferiore 10%	%	10,7	,0	,0	,0	,0	21,4	,0	,0	,0	,0	11,1
SI inferiore 20%	%	13,6	,0	,0	,0	,0	21,4	,0	,0	,0	,0	16,7
SI inferiore 50%	%	6,8	50,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	5,6
SI superiore 50%	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	,0	5,6
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue Dettaglio per Settore												

Tabella CP12: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	25,2	60,0	26,7	27,8	15,9	60,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	,0	16,7	27,8	15,9	20,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	,0	30,0	16,7	25,0	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	20,0	,0	11,1	18,2	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	20,0	20,0	16,7	6,8	20,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	,0	6,7	,0	11,4	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	,0	,0	,0	6,8	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP13: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per classe dimensionale di impresa (classe di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	25,2	27,7	20,0	40,0	14,3	33,3	25,0	,0	,0	33,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	19,1	20,0	20,0	14,3	,0	,0	33,3	50,0	,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	21,3	20,0	10,0	42,9	,0	25,0	66,7	50,0	33,3
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	8,5	20,0	,0	14,3	33,3	,0	,0	,0	33,3
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	12,8	10,0	10,0	14,3	,0	50,0	,0	,0	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	6,4	10,0	10,0	,0	33,3	,0	,0	,0	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	4,3	,0	10,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3

Dettaglio per fatturato

Tabella CP14: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	25,2	33,3	29,8	18,2	27,3	27,3	,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	,0	14,9	31,8	18,2	,0	33,3
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	16,7	23,4	13,6	27,3	27,3	50,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	,0	12,8	13,6	18,2	,0	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	16,7	12,8	9,1	,0	36,4	16,7
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	16,7	4,3	13,6	,0	9,1	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	16,7	2,1	,0	9,1	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP15: Effetti in termini di incremento di fatturato dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
<i>NO</i>	%	25,2	20,0	27,3	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	17,5	20,0	15,2	50,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	23,3	34,3	18,2	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	10,7	11,4	10,6	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	13,6	5,7	18,2	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,8	5,7	7,6	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,9	2,9	3,0	,0
Totale	A	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP16: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per settore

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?															
			Settore												
			<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industrie alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazioni di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazioni di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazioni di metalli</i>	<i>Fabbricazioni di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazioni di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazioni di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Fabbricazioni di mezzi di trasporto</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>
NO	%	59,2	100,0	66,7	66,7	66,7	50,0	66,7	100,0	33,3	50,0	80,0	25,0	,0	50,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,8	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	,0	20,0	25,0	,0	,0
SI inferiore 5%	%	10,7	,0	,0	33,3	,0	,0	33,3	,0	16,7	30,0	,0	,0	,0	16,7
SI inferiore 10%	%	5,8	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	10,0	,0	25,0	,0	16,7
SI inferiore 20%	%	9,7	,0	,0	,0	16,7	50,0	,0	,0	16,7	,0	,0	25,0	100,0	,0
SI inferiore 50%	%	3,9	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	16,7
SI superiore e 50%	%	3,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	10,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP16: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	59,2	50,0	100,0	100,0	50,0	92,9	100,0	71,4	100,0	100,0	38,9
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,8	,0	,0	,0	,0	,0	,0	28,6	,0	,0	11,1
SI inferiore 5%	%	10,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	22,2
SI inferiore 10%	%	5,8	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1
SI inferiore 20%	%	9,7	50,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiore 50%	%	3,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	5,6
SI superiore 50%	%	3,9	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue Dettaglio per Settore												

Tabella CP17: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per provincia

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	59,2	60,0	53,3	72,2	56,8	60,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	,0	10,0	,0	6,8	20,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	,0	10,0	11,1	13,6	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	20,0	3,3	,0	9,1	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	20,0	13,3	11,1	4,5	20,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	,0	3,3	,0	6,8	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	,0	6,7	5,6	2,3	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP18: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	59,2	68,1	45,0	60,0	71,4	66,7	37,5	33,3	50,0	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	4,3	10,0	10,0	14,3	,0	,0	33,3	,0	,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	12,8	10,0	,0	,0	,0	12,5	,0	50,0	33,3
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	4,3	10,0	,0	,0	,0	12,5	33,3	,0	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	8,5	10,0	10,0	,0	,0	37,5	,0	,0	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	,0	15,0	,0	,0	33,3	,0	,0	,0	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	2,1	,0	20,0	14,3	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3

Dettaglio per fatturato

Tabella CP19: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	59,2	50,0	70,2	50,0	54,5	54,5	33,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	,0	2,1	18,2	9,1	,0	16,7
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	33,3	12,8	4,5	,0	9,1	16,7
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	16,7	2,1	9,1	,0	9,1	16,7
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	,0	10,6	4,5	9,1	18,2	16,7
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	,0	,0	13,6	,0	9,1	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	,0	2,1	,0	27,3	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP20: Effetti in termini di incremento di fatturato estero dettagliati per tipologia di innovazione

Nei due anni successivi all'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
<i>NO</i>	%	59,2	60,0	60,6	,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,8	8,6	6,1	,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	10,7	5,7	13,6	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	5,8	8,6	4,5	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	9,7	2,9	10,6	100,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	3,9	8,6	1,5	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	3,9	5,7	3,0	,0
Totale	A	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP21: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
NO	%	46,6	,0	,0	33,3	66,7	,0	100,0	100,0	33,3	40,0	80,0	25,0	75,0	66,7
NO ma arresto dinamich e negative	%	13,6	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	10,0	20,0	25,0	,0	16,7
Poco sensibili	%	17,5	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	16,7	30,0	,0	,0	,0	16,7
Abbastanza sensibili	%	18,4	100,0	66,7	66,7	16,7	100,0	,0	,0	16,7	20,0	,0	25,0	25,0	,0
Molto rilevanti	%	3,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	25,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP21: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	46,6	50,0	100,0	100,0	,0	42,9	100,0	42,9	100,0	100,0	27,8
NO ma arresto dinamiche negative	%	13,6	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	42,9	,0	,0	16,7
Poco sensibili	%	17,5	50,0	,0	,0	100,0	21,4	,0	,0	,0	,0	33,3
Abbastanza sensibili	%	18,4	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	14,3	,0	,0	16,7
Molto rilevanti	%	3,9	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	5,6
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue Dettaglio per Settore												

Tabella CP22: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	46,6	40,0	66,7	55,6	31,8	40,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	13,6	,0	10,0	5,6	18,2	40,0
Poco sensibili	%	17,5	40,0	3,3	22,2	25,0	,0
Abbastanza sensibili	%	18,4	20,0	20,0	11,1	18,2	20,0
Molto rilevanti	%	3,9	,0	,0	5,6	6,8	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP23: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
<i>NO</i>	%	46,6	46,8	50,0	50,0	28,6	33,3	50,0	66,7	50,0	33,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	13,6	10,6	20,0	10,0	28,6	33,3	12,5	,0	,0	,0
<i>Poco sensibili</i>	%	17,5	14,9	15,0	10,0	42,9	,0	12,5	,0	50,0	66,7
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	18,4	19,1	15,0	30,0	,0	33,3	25,0	33,3	,0	,0
<i>Molto rilevanti</i>	%	3,9	8,5	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP24: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	46,6	33,3	51,1	45,5	36,4	36,4	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	13,6	,0	8,5	22,7	27,3	18,2	,0
<i>Poco sensibili</i>	%	17,5	33,3	14,9	18,2	18,2	18,2	16,7
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	18,4	33,3	17,0	13,6	18,2	27,3	16,7
<i>Molto rilevanti</i>	%	3,9	,0	8,5	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP25: Effetti in termini di incremento degli utili dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	46,6	40,0	50,0	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	13,6	25,7	7,6	,0
<i>Poco sensibili</i>	%	17,5	11,4	19,7	50,0
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	18,4	22,9	16,7	,0
<i>Molto rilevanti</i>	%	3,9	,0	6,1	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP26: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?															
		Settore													
		<i>Total e</i>	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industrie e alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione e di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>
NO	%	75,7	100,0	33,3	66,7	50,0	50,0	33,3	100,0	83,3	80,0	100,0	75,0	100,0	83,3
Poco significativa	%	13,6	,0	33,3	33,3	16,7	,0	33,3	,0	16,7	10,0	,0	,0	,0	16,7
Rilevante	%	9,7	,0	33,3	,0	33,3	50,0	33,3	,0	,0	10,0	,0	,0	,0	,0
Molto rilevante	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	25,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP26: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	75,7	50,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	42,9	100,0	50,0	72,2
Poco significativa	%	13,6	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	42,9	,0	,0	16,7
Rilevante	%	9,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	50,0	11,1
Molto rilevante	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18

Segue Dettaglio per Settore

Tabella CP27: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	75,7	80,0	70,0	77,8	79,5	60,0
Poco significativa	%	13,6	,0	13,3	22,2	11,4	20,0
Rilevante	%	9,7	20,0	13,3	,0	9,1	20,0
Molto rilevante	%	1,0	,0	3,3	,0	,0	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5

Dettaglio per Provincia

Tabella CP28: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?											
		Totale	Classe fatturato								Non sa / Non risponde
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	
NO	%	75,7	74,5	85,0	70,0	85,7	33,3	62,5	100,0	50,0	100,0
Poco significativa	%	13,6	17,0	5,0	10,0	14,3	33,3	12,5	,0	50,0	,0
Rilevante	%	9,7	8,5	10,0	20,0	,0	33,3	12,5	,0	,0	,0
Molto rilevante	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3

Dettaglio per fatturato

Tabella CP29: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?									
		Totale	Classe di addetti						
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più	
NO	%	75,7	66,7	80,9	63,6	90,9	63,6	83,3	
Poco significativa	%	13,6	16,7	12,8	13,6	9,1	18,2	16,7	
Rilevante	%	9,7	16,7	6,4	22,7	,0	9,1	,0	
Molto rilevante	%	1,0	,0	,0	,0	,0	9,1	,0	
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6	

Dettaglio per classe di addetti

Tabella CP30: Effetti in termini di incremento delle partecipazioni a reti internazionali dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	75,7	74,3	75,8	100,0
<i>Poco significativa</i>	%	13,6	11,4	15,2	,0
<i>Rilevante</i>	%	9,7	11,4	9,1	,0
<i>Molto rilevante</i>	%	1,0	2,9	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP31: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?														
	<i>Totale</i>	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industrie alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>
<i>NO %</i>	41,7	,0	33,3	66,7	66,7	,0	100,0	,0	,0	10,0	60,0	75,0	50,0	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	14,6	,0	,0	,0	16,7	50,0	,0	,0	16,7	30,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	13,6	100,0	66,7	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	30,0	,0	,0	50,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	5,8	,0	,0	,0	,0	,0	,0	100,0	16,7	,0	20,0	25,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	6,8	,0	,0	33,3	,0	50,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	16,7
<i>Non sa</i>	14,6	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	33,3	30,0	20,0	,0	,0	16,7
<i>Totale A</i>	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore														

Tabella CP31: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
<i>NO</i>	%	41,7	50,0	100,0	,0	,0	28,6	100,0	71,4	,0	100,0	38,9
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	5,6
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	50,0	,0	100,0	50,0	21,4	,0	,0	100,0	,0	11,1
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	14,3	,0	,0	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	,0	,0	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	,0	5,6
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1
<i>Non sa</i>	%	14,6	,0	,0	,0	,0	35,7	,0	,0	,0	,0	11,1
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue Dettaglio per Settore												

Tabella CP32: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	41,7	40,0	33,3	44,4	40,9	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	,0	,0	5,6	4,5	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	40,0	13,3	11,1	15,9	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	,0	13,3	11,1	15,9	20,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	,0	10,0	,0	6,8	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	,0	13,3	5,6	4,5	,0
<i>Non sa</i>	%	14,6	20,0	16,7	22,2	11,4	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP33: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
<i>NO</i>	%	41,7	38,3	50,0	40,0	42,9	66,7	37,5	33,3	,0	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	2,1	5,0	,0	14,3	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	21,3	5,0	10,0	28,6	,0	12,5	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	14,9	5,0	10,0	14,3	33,3	25,0	,0	50,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	4,3	5,0	10,0	,0	,0	12,5	33,3	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	2,1	5,0	10,0	,0	,0	12,5	33,3	50,0	33,3
<i>Non sa</i>	%	14,6	17,0	25,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP34: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>NO</i>	%	41,7	33,3	42,6	40,9	54,5	36,4	33,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	,0	4,3	,0	9,1	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	33,3	19,1	4,5	9,1	18,2	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	16,7	12,8	9,1	9,1	27,3	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	,0	4,3	9,1	,0	9,1	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	16,7	2,1	4,5	9,1	9,1	33,3
<i>Non sa</i>	%	14,6	,0	14,9	31,8	9,1	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP35: Effetti in termini di incremento delle quote di mercato dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	41,7	34,3	45,5	50,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	2,9	5,7	1,5	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	14,6	14,3	15,2	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	13,6	14,3	12,1	50,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	5,8	8,6	4,5	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	6,8	8,6	6,1	,0
<i>Non sa</i>	%	14,6	14,3	15,2	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP36: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
NO	%	86,4	,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	,0	66,7	80,0	60,0	100,0	100,0	100,0
SI quota inferiore e 5% del fatturato	%	9,7	100,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	20,0	40,0	,0	,0	,0
SI quota superiore 5% del fatturato	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	100,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP36: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua. reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
NO	%	86,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	71,4	100,0	100,0	77,8
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	9,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	28,6	,0	,0	16,7
SI quota superiore 5% del fatturato	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	5,6
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18

Segue Dettaglio per Settore

Tabella CP37: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?							
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Altre fuori Friuli
NO	%	86,4	60,0	90,0	88,9	86,4	80,0
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	9,7	20,0	6,7	11,1	9,1	20,0
SI quota superiore 5% del fatturato	%	2,9	20,0	,0	,0	4,5	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	1,0	,0	3,3	,0	,0	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5

Dettaglio per Provincia

Tabella CP38: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
NO	%	86,4	89,4	80,0	100,0	71,4	66,7	100,0	66,7	100,0	66,7
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	9,7	10,6	10,0	,0	28,6	,0	,0	,0	,0	33,3
SI quota superiore 5% del fatturato	%	2,9	,0	5,0	,0	,0	33,3	,0	33,3	,0	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	1,0	,0	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP39: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	86,4	66,7	89,4	86,4	81,8	90,9	83,3
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	9,7	33,3	10,6	9,1	9,1	,0	,0
SI quota superiore 5% del fatturato	%	2,9	,0	,0	,0	9,1	9,1	16,7
SI quota superiore 20% del fatturato	%	1,0	,0	,0	4,5	,0	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP40: Effetti in termini di incremento dei diritti da brevetti dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>NO</i>	%	86,4	88,6	84,8	100,0
<i>SI quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	9,7	8,6	10,6	,0
<i>SI quota superiore 5% del fatturato</i>	%	2,9	,0	4,5	,0
<i>SI quota superiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	2,9	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP41: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?

	Totale	Settore												
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
No %	55,3	,0	100,0	66,7	83,3	100,0	,0	100,0	50,0	60,0	40,0	75,0	75,0	100,0
Si, quota inferiore 5% del fatturato %	38,8	100,0	,0	33,3	16,7	,0	100,0	,0	33,3	30,0	40,0	25,0	25,0	,0
Si, quota inferiore 10% del fatturato %	3,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	,0	20,0	,0	,0	,0
Si, quota inferiore 20% del fatturato %	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Si, quota superiore 50% del fatturato %	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	10,0	,0	,0	,0	,0
Totale A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6

Dettaglio per Settore

Tabella CP41: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua. reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
<i>No</i>	%	55,3	50,0	,0	,0	100,0	42,9	,0	42,9	,0	100,0	38,9
<i>Si, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	38,8	50,0	100,0	100,0	,0	57,1	100,0	42,9	100,0	,0	50,0
<i>Si, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	3,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1
<i>Si, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	14,3	,0	,0	,0
<i>Si, quota superiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	<i>A</i>	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue Dettaglio per Settore												

Tabella CP42: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>No</i>	%	55,3	40,0	46,7	72,2	54,5	60,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	38,8	40,0	50,0	27,8	38,6	20,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	3,9	20,0	,0	,0	6,8	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	,0	20,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	3,3	,0	,0	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP43: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>No</i>	%	55,3	57,4	60,0	50,0	28,6	100,0	62,5	66,7	50,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	38,8	38,3	35,0	40,0	57,1	,0	37,5	,0	50,0	100,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	3,9	2,1	5,0	10,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	14,3	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	2,1	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP44: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>No</i>	%	55,3	50,0	53,2	63,6	45,5	63,6	50,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	38,8	50,0	42,6	31,8	45,5	27,3	33,3
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	3,9	,0	2,1	4,5	9,1	,0	16,7
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	,0	9,1	,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	2,1	,0	,0	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP45: Effetti in termini di inserimento in nuovi mercati dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
<i>No</i>	%	55,3	45,7	60,6	50,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	38,8	45,7	34,8	50,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	3,9	5,7	3,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	1,0	2,9	,0	,0
<i>Sì, quota superiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	1,5	,0
Totale	A	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP46: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
NO	%	68,0	100,0	66,7	33,3	66,7	,0	66,7	100,0	100,0	60,0	100,0	100,0	75,0	50,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	1,9	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI quota inferiore 10% del tot personale	%	20,4	,0	,0	66,7	16,7	100,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	33,3
SI quota inferiore 20% del tot personale	%	3,9	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	16,7
SI quota superiore e 20% del tot personale	%	5,8	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0	20,0	,0	,0	25,0	,0
Totale	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP46: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?												
		Totale	Settore									
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua. reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi
<i>NO</i>	%	68,0	50,0	100,0	100,0	50,0	57,1	100,0	71,4	100,0	100,0	61,1
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	,0	,0	,0	,0	28,6	,0	28,6	,0	,0	33,3
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	50,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	5,6
Totale	<i>A</i>	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18
Segue - Dettaglio per Settore												

Tabella CP47: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per provincia

		Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?					
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>NO</i>	%	68,0	60,0	73,3	77,8	61,4	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	,0	3,3	,0	2,3	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	20,0	16,7	16,7	25,0	,0
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	,0	,0	,0	9,1	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	20,0	6,7	5,6	2,3	20,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP48: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di fatturato)

		Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?									
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	68,0	63,8	80,0	70,0	42,9	100,0	50,0	66,7	100,0	100,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	2,1	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	21,3	10,0	20,0	57,1	,0	37,5	,0	,0	,0
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	6,4	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	6,4	,0	10,0	,0	,0	12,5	33,3	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP49: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per classe dimensionale di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	68,0	83,3	68,1	68,2	54,5	72,7	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	,0	2,1	4,5	,0	,0	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	,0	21,3	18,2	36,4	18,2	16,7
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	,0	4,3	9,1	,0	,0	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	16,7	4,3	,0	9,1	9,1	16,7
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP50: Effetti in termini di incrementi della forza lavoro dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?					
		Totale	Tipo innovazione		
			Processo	Prodotto	Processo e prodotto
<i>NO</i>	%	68,0	51,4	75,8	100,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	1,9	2,9	1,5	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	20,4	31,4	15,2	,0
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	3,9	5,7	3,0	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	5,8	8,6	4,5	,0
Totale	A	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					

Tabella CP51: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per settore

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?										
		Totale	Settore							
			Industrie alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
No	%	29,0	100,0	50,0	100,0	50,0	,0	,0	,0	100,0
SI inferiori a 3 unità	%	54,8	,0	50,0	,0	50,0	,0	,0	100,0	,0
SI inferiori a 5 unità	%	6,5	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiori a 10 unità	%	6,5	,0	,0	,0	,0	100,0	,0	100,0	,0
Non sa / Non ricorda	%	3,2	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	31	1	2	1	2	1	4	1	3
Dettaglio per Settore										

Tabella CP51: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per settore (segue)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?										
		Totale	Settore							
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività di servizi			
No	%	29,0	,0	,0	20,0	,0	14,3			
SI inferiori a 3 unità	%	54,8	100,0	,0	60,0	100,0	71,4			
SI inferiori a 5 unità	%	6,5	,0	100,0	20,0	,0	,0			
SI inferiori a 10 unità	%	6,5	,0	,0	,0	,0	,0			
Non sa / Non ricorda	%	3,2	,0	,0	,0	,0	14,3			

Totale	A	31	1	1	5	2	7
Segue - Dettaglio per Settore							

Tabella CP52: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per provincia

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
<i>No</i>	%	29,0	50,0	57,1	,0	25,0	,0
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	50,0	28,6	75,0	62,5	,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	,0	,0	25,0	6,3	,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	,0	14,3	,0	,0	100,0
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	,0	,0	,0	6,3	,0
Totale	A	31	2	7	4	16	1
Dettaglio per Provincia - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro							

Tabella CP53: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>					
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>
<i>No</i>	%	29,0	18,8	100,0	33,3	25,0	25,0	,0
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	68,8	,0	33,3	75,0	50,0	,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	6,3	,0	33,3	,0	,0	,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	6,3	,0	,0	,0	25,0	,0
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	,0	,0	,0	,0	,0	100,0
Totale	A	31	16	3	3	4	4	1
Dettaglio per fatturato - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro								

Tabella CP54: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>No</i>	%	29,0	,0	21,4	50,0	40,0	,0	50,0
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	100,0	64,3	50,0	40,0	66,7	,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	,0	7,1	,0	20,0	,0	,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	,0	7,1	,0	,0	33,3	,0
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	,0	,0	,0	,0	,0	50,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	31	1	14	6	5	3	2
Dettaglio per classe di addetti - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro								

Tabella CP55: Effetti in termini di incrementi del numero di addetti alla R&S dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	
<i>No</i>	%	29,0	25,0	33,3	
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	54,8	50,0	60,0	
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	6,5	12,5	,0	
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	6,5	6,3	6,7	
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	3,2	6,3	,0	
<i>Totale</i>	<i>A</i>	31	16	15	
Dettaglio per tipo di innovazione - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro					

Tabella CP56: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per settore

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?															
		Totale	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altre attività manifatturiere
SI	%	92,2	100,0	100,0	100,0	83,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	60,0	75,0	100,0	83,3
NO	%	7,8	,0	,0	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	,0	40,0	25,0	,0	16,7
Total e	A	103	1	3	3	6	2	3	1	6	10	5	4	4	6
Dettaglio per Settore															

Tabella CP56: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per settore (segue)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua, reti fognarie	Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività legali, contabilità, altri serv. consulenza	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Sanità	Altre attività di servizi	
SI	%	92,2	100,0	100,0	100,0	100,0	92,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	88,9
NO	%	7,8	,0	,0	,0	,0	7,1	,0	,0	,0	,0	,0	11,1
Totale	A	103	2	1	1	2	14	1	7	1	2	18	
Segue - Dettaglio per Settore													

Tabella CP57: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per provincia

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?							
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	<i>Altre fuori Friuli</i>
SI	%	92,2	80,0	93,3	88,9	93,2	100,0
NO	%	7,8	20,0	6,7	11,1	6,8	,0
Totale	A	103	5	30	18	44	5
Dettaglio per Provincia							

Tabella CP58: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
SI	%	92,2	91,5	95,0	100,0	71,4	100,0	100,0	100,0	100,0	66,7
NO	%	7,8	8,5	5,0	,0	28,6	,0	,0	,0	,0	33,3
Totale	A	103	47	20	10	7	3	8	3	2	3
Dettaglio per fatturato											

Tabella CP59: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
SI	%	92,2	83,3	93,6	90,9	81,8	100,0	100,0
NO	%	7,8	16,7	6,4	9,1	18,2	,0	,0
Totale	A	103	6	47	22	11	11	6
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CP60: Rilevazione dell'interesse delle imprese per bandi futuri dettagliati per tipologia di innovazione perseguita

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?					
		<i>Totale</i>	<i>Tipo innovazione</i>		
			<i>Processo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Processo e prodotto</i>
<i>SI</i>	%	92,2	91,4	92,4	100,0
<i>NO</i>	%	7,8	8,6	7,6	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	103	35	66	2
Dettaglio per tipo di innovazione					



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

APPENDICE IV
TAVOLE STATISTICHE DEI RISULTATI RELATIVI AL CAMPIONE DI CONTROLLO

Tabella CC1: Effetti in termini di riduzione dei costi, risultati dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?															
		Settore													
	<i>Total e</i>	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Attività estrattiva</i>	<i>Industrie e alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione e di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>	
NO	%	70,0	33,3	100,0	60,0	33,3	62,5	100,0	100,0	44,4	75,0	80,0	66,7	66,7	100,0
SI inferiore e 5%	%	13,0	33,3	,0	,0	33,3	12,5	,0	,0	33,3	,0	20,0	16,7	33,3	,0
SI inferiore e 10%	%	13,0	33,3	,0	40,0	,0	12,5	,0	,0	22,2	25,0	,0	16,7	,0	,0
SI superiore 10%	%	4,0	,0	,0	,0	33,3	12,5	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC1: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	70,0	100,0	100,0	100,0	100,0	80,0	100,0	50,0	100,0	100,0	100,0	65,2
SI inferiore 5%	%	13,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	17,4
SI inferiore 10%	%	13,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	13,0
SI superiore 10%	%	4,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC2: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi						
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
NO	%	70,0	75,0	63,9	84,6	70,2
SI inferiore 5%	%	13,0	25,0	16,7	,0	12,8
SI inferiore 10%	%	13,0	,0	16,7	15,4	10,6
SI superiore 10%	%	4,0	,0	2,8	,0	6,4
Totale	A	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC3: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?											
		Totale	Classe fatturato								Non sa / Non risponde
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	
NO	%	70,0	82,6	76,9	66,7	58,3	72,7	63,6	50,0	33,3	80,0
SI inferiore 5%	%	13,0	4,3	7,7	22,2	16,7	9,1	9,1	25,0	33,3	20,0
SI inferiore 10%	%	13,0	4,3	15,4	11,1	16,7	9,1	27,3	25,0	33,3	,0
SI superiore 10%	%	4,0	8,7	,0	,0	8,3	9,1	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC4: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	70,0	100,0	78,9	57,1	69,6	72,7	66,7
SI inferiore 5%	%	13,0	,0	10,5	23,8	13,0	4,5	16,7
SI inferiore 10%	%	13,0	,0	5,3	9,5	17,4	18,2	16,7
SI superiore 10%	%	4,0	,0	5,3	9,5	,0	4,5	,0
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC5: Effetti in termini di riduzione dei costi dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato una riduzione dei costi?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>NO</i>	%	70,0	63,0	78,3
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	14,8	10,9
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	16,7	8,7
<i>SI superiore 10%</i>	%	4,0	5,6	2,2
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC6: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?															
		Settore													
		<i>Total e</i>	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Attività estrattiva</i>	<i>Industrie e alimentari</i>	<i>Industrie tessili</i>	<i>Industria del legno, della carta</i>	<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	<i>Produzione e di articoli farmaceutici</i>	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	<i>Fabbricazione di metalli</i>	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici</i>	<i>Fabbricazione di apparecchi elettrici</i>	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>Altre attività manifatturiere</i>
NO	%	50,0	,0	100,0	60,0	33,3	37,5	100,0	,0	55,6	62,5	60,0	33,3	,0	50,0
NO ma arresto dinamic he negative	%	10,0	33,3	,0	20,0	,0	12,5	,0	100,0	11,1	,0	,0	,0	33,3	,0
SI inferiore 5%	%	12,0	66,7	,0	,0	,0	25,0	,0	,0	11,1	25,0	,0	33,3	,0	,0
SI inferiore 10%	%	13,0	,0	,0	,0	66,7	12,5	,0	,0	11,1	12,5	40,0	,0	,0	,0
SI inferiore 20%	%	7,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	33,3	50,0
SI inferiore 50%	%	6,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	11,1	,0	,0	,0	,0	,0
SI superiore e 50%	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC6: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?													
		Settore											
		Totale	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	50,0	100,0	50,0	100,0	100,0	40,0	33,3	50,0	50,0	,0	50,0	60,9
NO ma arresto dinamiche negative	%	10,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	8,7
SI inferiore 5%	%	12,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	4,3
SI inferiore 10%	%	13,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0	100,0	,0	17,4
SI inferiore 20%	%	7,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
SI inferiore 50%	%	6,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	50,0	,0	50,0	4,3
SI superiore 50%	%	2,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC7: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>NO</i>	%	50,0	25,0	44,4	53,8	55,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	10,0	25,0	8,3	15,4	8,5
<i>SI inferiore 5%</i>	%	12,0	,0	16,7	7,7	10,6
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	25,0	16,7	,0	12,8
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	,0	8,3	7,7	6,4
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,0	25,0	5,6	7,7	4,3
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	,0	,0	7,7	2,1
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC8: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	50,0	52,2	38,5	38,9	41,7	45,5	54,5	50,0	100,0	100,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	10,0	8,7	7,7	33,3	8,3	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	12,0	4,3	15,4	11,1	8,3	18,2	27,3	25,0	,0	,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	17,4	7,7	,0	33,3	27,3	,0	25,0	,0	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	4,3	7,7	16,7	,0	9,1	9,1	,0	,0	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,0	8,7	15,4	,0	8,3	,0	9,1	,0	,0	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	4,3	7,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC9: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>NO</i>	%	50,0	66,7	47,4	33,3	60,9	45,5	66,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	10,0	,0	15,8	9,5	17,4	,0	8,3
<i>SI inferiore 5%</i>	%	12,0	,0	10,5	9,5	8,7	22,7	8,3
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	33,3	10,5	14,3	4,3	18,2	16,7
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	,0	5,3	14,3	4,3	9,1	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,0	,0	5,3	19,0	,0	4,5	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	,0	5,3	,0	4,3	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>100</i>	<i>3</i>	<i>19</i>	<i>21</i>	<i>23</i>	<i>22</i>	<i>12</i>
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC10: Effetti in termini di incrementi di fatturato dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>NO</i>	%	50,0	33,3	69,6
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	10,0	11,1	8,7
<i>SI inferiore 5%</i>	%	12,0	14,8	8,7
<i>SI inferiore 10%</i>	%	13,0	16,7	8,7
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	11,1	2,2
<i>SI inferiore 50%</i>	%	6,0	9,3	2,2
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	3,7	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>100</i>	<i>54</i>	<i>46</i>
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC11: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	59,0	33,3	100,0	60,0	33,3	25,0	100,0	50,0	55,6	50,0	40,0	50,0	33,3	50,0
NO ma arresto dinamic he negative	%	7,0	,0	,0	20,0	33,3	12,5	,0	50,0	22,2	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiore 5%	%	13,0	,0	,0	,0	,0	25,0	,0	,0	11,1	50,0	,0	33,3	,0	,0
SI inferiore 10%	%	8,0	33,3	,0	,0	33,3	25,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0
SI inferiore 20%	%	7,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	11,1	,0	40,0	16,7	,0	50,0
SI inferiore 50%	%	4,0	33,3	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0
SI superiore e 50%	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC11: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?													
		Settore											
		Totale	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	59,0	100,0	100,0	100,0	100,0	60,0	100,0	50,0	100,0	,0	50,0	73,9
NO ma arresto dinamiche negative	%	7,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiore 5%	%	13,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	50,0	,0	,0	,0	8,7
SI inferiore 10%	%	8,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	100,0	,0	8,7
SI inferiore 20%	%	7,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
SI inferiore 50%	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0
SI superiore 50%	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC12: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>NO</i>	%	59,0	25,0	66,7	61,5	55,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	7,0	,0	8,3	7,7	6,4
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	25,0	13,9	23,1	8,5
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,0	,0	2,8	,0	14,9
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	50,0	2,8	7,7	6,4
<i>SI inferiore 50%</i>	%	4,0	,0	5,6	,0	4,3
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	,0	,0	,0	4,3
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC13: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>NO</i>	%	59,0	87,0	61,5	50,0	33,3	45,5	45,5	50,0	66,7	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	7,0	,0	,0	11,1	25,0	9,1	,0	,0	33,3	,0
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	,0	15,4	16,7	16,7	18,2	18,2	25,0	,0	20,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,0	,0	7,7	5,6	16,7	18,2	9,1	25,0	,0	,0
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	8,7	7,7	5,6	8,3	,0	18,2	,0	,0	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	4,0	,0	7,7	11,1	,0	,0	9,1	,0	,0	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	4,3	,0	,0	,0	9,1	,0	,0	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC14: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	59,0	66,7	89,5	33,3	69,6	45,5	58,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	7,0	,0	,0	4,8	17,4	4,5	8,3
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	,0	,0	19,0	13,0	18,2	16,7
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,0	,0	,0	14,3	,0	13,6	16,7
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	33,3	5,3	14,3	,0	9,1	,0
<i>SI inferiore 50%</i>	%	4,0	,0	,0	14,3	,0	4,5	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	,0	5,3	,0	,0	4,5	,0
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC15: Effetti in termini di incrementi di fatturato estero dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?				
		Totale	Aziende	
			Finanziate	Non finanziate
<i>NO</i>	%	59,0	50,0	69,6
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	7,0	7,4	6,5
<i>SI inferiore 5%</i>	%	13,0	13,0	13,0
<i>SI inferiore 10%</i>	%	8,0	11,1	4,3
<i>SI inferiore 20%</i>	%	7,0	9,3	4,3
<i>SI inferiore 50%</i>	%	4,0	7,4	,0
<i>SI superiore 50%</i>	%	2,0	1,9	2,2
Totale	A	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC16: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattive	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	66,0	66,7	100,0	60,0	66,7	37,5	100,0	50,0	77,8	100,0	40,0	66,7	33,3	50,0
NO ma arresto dinamich e negative	%	6,0	33,3	,0	,0	33,3	12,5	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Poco sensibili	%	16,0	,0	,0	20,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	20,0	16,7	,0	50,0
Abbastanza sensibili	%	10,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	22,2	,0	40,0	16,7	66,7	,0
Molto rilevanti	%	2,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC16: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzino	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	66,0	100,0	100,0	100,0	100,0	60,0	33,3	50,0	50,0	,0	100,0	69,6
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0	,0	,0	4,3
Poco sensibili	%	16,0	,0	,0	,0	,0	20,0	33,3	50,0	50,0	100,0	,0	13,0
Abbastanza sensibili	%	10,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0	,0	,0	8,7
Molto rilevanti	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23

Segue Dettaglio per Settore

Tabella CC17: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?						
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
NO	%	66,0	75,0	66,7	61,5	66,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,0	,0	2,8	15,4	6,4
Poco sensibili	%	16,0	25,0	13,9	15,4	17,0
Abbastanza sensibili	%	10,0	,0	13,9	7,7	8,5
Molto rilevanti	%	2,0	,0	2,8	,0	2,1
Totale	A	100	4	36	13	47

Dettaglio per Provincia

Tabella CC18: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
NO	%	66,0	52,2	61,5	66,7	66,7	72,7	81,8	50,0	66,7	100,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,0	8,7	7,7	11,1	8,3	,0	,0	,0	,0	,0
Poco sensibili	%	16,0	26,1	15,4	11,1	16,7	18,2	,0	25,0	33,3	,0
Abbastanza sensibili	%	10,0	13,0	15,4	11,1	8,3	,0	9,1	25,0	,0	,0
Molto rilevanti	%	2,0	,0	,0	,0	,0	9,1	9,1	,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC19: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	66,0	66,7	52,6	52,4	78,3	68,2	83,3
NO ma arresto dinamiche negative	%	6,0	,0	15,8	9,5	4,3	,0	,0
Poco sensibili	%	16,0	33,3	21,1	14,3	13,0	13,6	16,7
Abbastanza sensibili	%	10,0	,0	10,5	23,8	4,3	9,1	,0
Molto rilevanti	%	2,0	,0	,0	,0	,0	9,1	,0
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC20: Effetti in termini di incrementi degli utili dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento degli utili?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>NO</i>	%	66,0	53,7	80,4
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	6,0	9,3	2,2
<i>Poco sensibili</i>	%	16,0	18,5	13,0
<i>Abbastanza sensibili</i>	%	10,0	16,7	2,2
<i>Molto rilevanti</i>	%	2,0	1,9	2,2
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC21: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattive	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	86,0	100,0	100,0	100,0	100,0	87,5	100,0	50,0	88,9	100,0	60,0	83,3	100,0	100,0
Poco significativa	%	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	,0
Rilevante	%	7,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	50,0	11,1	,0	20,0	16,7	,0	,0
Molto rilevante	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC21: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	86,0	100,0	100,0	100,0	50,0	100,0	100,0	50,0	50,0	100,0	100,0	78,3
Poco significativa	%	5,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	13,0
Rilevante	%	7,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	4,3
Molto rilevante	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23

Segue Dettaglio per Settore

Tabella CC22: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?						
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
NO	%	86,0	25,0	97,2	100,0	78,7
Poco significativa	%	5,0	25,0	,0	,0	8,5
Rilevante	%	7,0	50,0	2,8	,0	8,5
Molto rilevante	%	2,0	,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	4	36	13	47

Dettaglio per Provincia

Tabella CC23: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
NO	%	86,0	87,0	92,3	88,9	91,7	100,0	81,8	50,0	66,7	60,0
Poco significativa	%	5,0	4,3	,0	,0	,0	,0	9,1	25,0	,0	40,0
Rilevante	%	7,0	4,3	,0	11,1	8,3	,0	9,1	25,0	33,3	,0
Molto rilevante	%	2,0	4,3	7,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5

Dettaglio per fatturato

Tabella CC24: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	86,0	66,7	84,2	85,7	91,3	86,4	83,3
Poco significativa	%	5,0	,0	10,5	,0	4,3	4,5	8,3
Rilevante	%	7,0	33,3	,0	9,5	4,3	9,1	8,3
Molto rilevante	%	2,0	,0	5,3	4,8	,0	,0	,0
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12

Dettaglio per classe di addetti

Tabella CC25: Effetti in termini di incrementi nella partecipazione a reti internazionali dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>NO</i>	%	86,0	85,2	87,0
<i>Poco significativa</i>	%	5,0	3,7	6,5
<i>Rilevante</i>	%	7,0	9,3	4,3
<i>Molto rilevante</i>	%	2,0	1,9	2,2
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC26: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie alimentari	Industrie e tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	55,0	33,3	100,0	60,0	33,3	37,5	,0	50,0	55,6	75,0	60,0	33,3	33,3	50,0
NO ma arresto dinamico e negative	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0	16,7	,0	,0
SI entra nei primi 5 prod. regionali	%	9,0	33,3	,0	20,0	,0	25,0	100,0	,0	11,1	,0	,0	16,7	,0	,0
SI entra nei primi 5 prod. nazionali	%	11,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1	,0	40,0	,0	,0	,0
SI entra nei primi 5 prod. europei	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	16,7	33,3	,0
SI entra nei primi 5 prod. mondiali	%	4,0	,0	,0	20,0	33,3	12,5	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	,0	,0
Non sa	%	13,0	33,3	,0	,0	33,3	25,0	,0	,0	22,2	,0	,0	16,7	33,3	50,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC26: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
<i>NO</i>	%	55,0	100,0	100,0	,0	100,0	80,0	100,0	,0	50,0	,0	50,0	56,5
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	8,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	9,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	8,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	11,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	50,0	,0	,0	50,0	21,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Non sa</i>	%	13,0	,0	,0	100,0	,0	,0	,0	50,0	,0	100,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC27: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>NO</i>	%	55,0	50,0	52,8	69,2	53,2
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	4,0	25,0	5,6	7,7	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	9,0	,0	5,6	7,7	12,8
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	11,0	,0	8,3	15,4	12,8
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	4,0	,0	5,6	,0	4,3
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	4,0	,0	8,3	,0	2,1
<i>Non sa</i>	%	13,0	25,0	13,9	,0	14,9
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC28: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?										
	<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								<i>Non sa / Non risponde</i>
		<i>0 - 0,99 Milioni di €</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di €</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di €</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di €</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di €</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di €</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di €</i>	<i>200 Milioni di € e più</i>	
<i>NO</i>	55,0	69,6	53,8	50,0	41,7	63,6	27,3	50,0	33,3	100,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	4,0	,0	7,7	5,6	,0	,0	,0	25,0	33,3	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	9,0	4,3	7,7	11,1	8,3	18,2	18,2	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	11,0	4,3	15,4	5,6	16,7	18,2	18,2	25,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	4,0	13,0	,0	,0	,0	,0	9,1	,0	,0	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	4,0	,0	,0	,0	16,7	,0	9,1	,0	33,3	,0
<i>Non sa</i>	13,0	8,7	15,4	27,8	16,7	,0	18,2	,0	,0	,0
<i>Totale A</i>	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato										

Tabella CC29: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
<i>NO</i>	%	55,0	100,0	52,6	38,1	73,9	45,5	58,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	4,0	,0	5,3	4,8	,0	,0	16,7
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	9,0	,0	10,5	9,5	4,3	18,2	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	11,0	,0	5,3	14,3	8,7	18,2	8,3
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	4,0	,0	15,8	,0	,0	4,5	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	4,0	,0	,0	,0	4,3	9,1	8,3
<i>Non sa</i>	%	13,0	,0	10,5	33,3	8,7	4,5	8,3
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC30: Effetti in termini di incrementi nelle quote di mercato dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?				
		Totale	Aziende	
			Finanziate	Non finanziate
<i>NO</i>	%	55,0	50,0	60,9
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	4,0	3,7	4,3
<i>SI entra nei primi 5 prod. regionali</i>	%	9,0	5,6	13,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. nazionali</i>	%	11,0	16,7	4,3
<i>SI entra nei primi 5 prod. europei</i>	%	4,0	7,4	,0
<i>SI entra nei primi 5 prod. mondiali</i>	%	4,0	5,6	2,2
<i>Non sa</i>	%	13,0	11,1	15,2
Totale	A	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC31: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	87,0	100,0	100,0	100,0	100,0	75,0	100,0	100,0	66,7	87,5	80,0	50,0	100,0	100,0
SI quota inferior e 5% del fatturato	%	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	22,2	12,5	,0	16,7	,0	,0
SI quota inferior e 10% del fatturato	%	5,0	,0	,0	,0	,0	25,0	,0	,0	11,1	,0	20,0	,0	,0	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	3,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC31: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	87,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	87,0
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
SI quota inferiore 10% del fatturato	%	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
SI quota superiore 20% del fatturato	%	3,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC32: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?						
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
NO	%	87,0	75,0	83,3	100,0	87,2
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	5,0	,0	11,1	,0	2,1
SI quota inferiore 10% del fatturato	%	5,0	25,0	,0	,0	8,5
SI quota superiore 20% del fatturato	%	3,0	,0	5,6	,0	2,1
Totale	A	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC33: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?											
		Totale	Classe fatturato								
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	200 Milioni di euro e più	Non sa / Non risponde
NO	%	87,0	95,7	84,6	77,8	83,3	90,9	90,9	50,0	100,0	100,0
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	5,0	,0	7,7	5,6	8,3	9,1	,0	25,0	,0	,0
SI quota inferiore 10% del fatturato	%	5,0	,0	,0	16,7	8,3	,0	9,1	,0	,0	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	3,0	4,3	7,7	,0	,0	,0	,0	25,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC34: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
NO	%	87,0	100,0	89,5	81,0	87,0	90,9	83,3
SI quota inferiore 5% del fatturato	%	5,0	,0	5,3	4,8	4,3	4,5	8,3
SI quota inferiore 10% del fatturato	%	5,0	,0	,0	9,5	8,7	4,5	,0
SI quota superiore 20% del fatturato	%	3,0	,0	5,3	4,8	,0	,0	8,3
Totale	A	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC35: Effetti in termini di incrementi nei diritti da brevetti dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>NO</i>	%	87,0	85,2	89,1
<i>SI quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	5,0	7,4	2,2
<i>SI quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	5,0	3,7	6,5
<i>SI quota superiore 20% del fatturato</i>	%	3,0	3,7	2,2
<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>100</i>	<i>54</i>	<i>46</i>
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC36: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?

	Totale	Settore												
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
No %	49,0	66,7	,0	60,0	66,7	62,5	100,0	,0	55,6	50,0	60,0	66,7	66,7	50,0
Sì, quota inferiore 5% del fatturato %	47,0	33,3	100,0	40,0	33,3	37,5	,0	100,0	33,3	37,5	40,0	33,3	33,3	50,0
Sì, quota inferiore 10% del fatturato %	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Sì, quota inferiore 20% del fatturato %	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	,0	,0
Sì, quota inferiore 50% del fatturato %	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	11,1	,0	,0	,0	,0	,0
Totale A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore														

Tabella CC36: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
No	%	49,0	,0	50,0	,0	50,0	40,0	66,7	,0	50,0	100,0	,0	39,1
Si, quota inferiore 5% del fatturato	%	47,0	100,0	50,0	100,0	50,0	60,0	33,3	100,0	50,0	,0	100,0	52,2
Si, quota inferiore 10% del fatturato	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Si, quota inferiore 20% del fatturato	%	2,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
Si, quota inferiore 50% del fatturato	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue Dettaglio per Settore													

Tabella CC37: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>No</i>	%	49,0	25,0	41,7	30,8	61,7
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	47,0	75,0	55,6	69,2	31,9
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	2,1
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	2,0	,0	2,8	,0	2,1
<i>Sì, quota inferiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	2,1
Totale	A	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC38: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>No</i>	%	49,0	43,5	53,8	50,0	58,3	36,4	54,5	75,0	,0	60,0
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	47,0	56,5	46,2	44,4	33,3	63,6	36,4	,0	100,0	40,0
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	5,6	,0	,0	,0	,0	,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	2,0	,0	,0	,0	8,3	,0	,0	25,0	,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	,0	,0	9,1	,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC39: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>No</i>	%	49,0	33,3	47,4	57,1	47,8	54,5	33,3
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	47,0	66,7	52,6	42,9	39,1	45,5	58,3
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	4,3	,0	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	2,0	,0	,0	,0	4,3	,0	8,3
<i>Sì, quota inferiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	,0	,0	4,3	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC40: Effetti in termini di inserimenti in nuovi mercati dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>No</i>	%	49,0	50,0	47,8
<i>Sì, quota inferiore 5% del fatturato</i>	%	47,0	48,1	45,7
<i>Sì, quota inferiore 10% del fatturato</i>	%	1,0	1,9	,0
<i>Sì, quota inferiore 20% del fatturato</i>	%	2,0	,0	4,3
<i>Sì, quota inferiore 50% del fatturato</i>	%	1,0	,0	2,2
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				

Tabella CC41: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?															
		Total e	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie e alimentari	Industrie tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione e di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
NO	%	60,0	66,7	100,0	80,0	66,7	62,5	,0	,0	44,4	100,0	80,0	50,0	66,7	50,0
NO ma arresto dinamiche negative	%	5,0	,0	,0	,0	33,3	,0	,0	50,0	11,1	,0	20,0	,0	,0	,0
SI quota inferiore 10% del tot personale	%	24,0	33,3	,0	20,0	,0	25,0	100,0	50,0	44,4	,0	,0	33,3	,0	50,0
SI quota inferiore 20% del tot personale	%	7,0	,0	,0	,0	,0	12,5	,0	,0	,0	,0	,0	16,7	,0	,0
SI quota superiore e 20% del tot personale	%	4,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0
Totale	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC41: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?													
		Totale	Settore										
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
NO	%	60,0	100,0	50,0	100,0	100,0	20,0	66,7	50,0	,0	,0	50,0	60,9
NO ma arresto dinamiche negative	%	5,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	4,3
SI quota inferiore 10% del tot personale	%	24,0	,0	,0	,0	,0	,0	33,3	,0	50,0	100,0	,0	34,8
SI quota inferiore 20% del tot personale	%	7,0	,0	50,0	,0	,0	60,0	,0	50,0	,0	,0	,0	,0
SI quota superiore 20% del tot personale	%	4,0	,0	,0	,0	,0	20,0	,0	,0	50,0	,0	50,0	,0
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23
Segue - Dettaglio per Settore													

Tabella CC42: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>NO</i>	%	60,0	25,0	66,7	46,2	61,7
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	5,0	50,0	2,8	,0	4,3
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	24,0	25,0	19,4	38,5	23,4
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	7,0	,0	11,1	7,7	4,3
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	4,0	,0	,0	7,7	6,4
Totale	A	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC43: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								<i>Non sa / Non risponde</i>
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	
<i>NO</i>	%	60,0	52,2	53,8	66,7	58,3	63,6	45,5	75,0	100,0	80,0
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	5,0	8,7	,0	11,1	8,3	,0	,0	,0	,0	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	24,0	17,4	30,8	22,2	25,0	27,3	36,4	25,0	,0	20,0
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	7,0	13,0	,0	,0	8,3	9,1	18,2	,0	,0	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	4,0	8,7	15,4	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC44: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>NO</i>	%	60,0	33,3	57,9	42,9	65,2	63,6	83,3
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	5,0	33,3	5,3	4,8	8,7	,0	,0
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	24,0	,0	21,1	38,1	21,7	22,7	16,7
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	7,0	33,3	5,3	9,5	,0	13,6	,0
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	4,0	,0	10,5	4,8	4,3	,0	,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>100</i>	<i>3</i>	<i>19</i>	<i>21</i>	<i>23</i>	<i>22</i>	<i>12</i>
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC45: Effetti in termini di incrementi nella forza lavoro dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?					
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>		
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>	
<i>NO</i>	%	60,0	48,1	73,9	
<i>NO ma arresto dinamiche negative</i>	%	5,0	3,7	6,5	
<i>SI quota inferiore 10% del tot personale</i>	%	24,0	33,3	13,0	
<i>SI quota inferiore 20% del tot personale</i>	%	7,0	7,4	6,5	
<i>SI quota superiore 20% del tot personale</i>	%	4,0	7,4	,0	
<i>Totale</i>	<i>A</i>	<i>100</i>	<i>54</i>	<i>46</i>	
Dettaglio per Finanziamento					

Tabella CC46: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per settore

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?											
		Totale	Settore								
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industrie alimentari	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
No	%	52,9	100,0	100,0	66,7	,0	,0	100,0	66,7	,0	100,0
SI inferiori a 3 unità	%	26,5	,0	,0	33,3	100,0	,0	,0	33,3	100,0	,0
SI inferiori a 5 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiori a 10 unità	%	5,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI superiori a 10 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Non sa / Non ricorda	%	8,8	,0	,0	,0	,0	100,0	,0	,0	,0	,0
Totale	A	34	1	1	3	1	1	4	3	1	1
Dettaglio per Settore											

Tabella CC46: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per settore (segue)

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?									
		Totale	Settore						
			Costruzioni	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi
No	%	52,9	100,0	25,0	,0	,0	100,0	,0	50,0
SI inferiori a 3 unità	%	26,5	,0	50,0	,0	,0	,0	,0	37,5
SI inferiori a 5 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	100,0	,0
SI inferiori a 10 unità	%	5,9	,0	25,0	,0	50,0	,0	,0	,0
SI superiori a 10 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	12,5
Non sa / Non ricorda	%	8,8	,0	,0	100,0	50,0	,0	,0	,0
Totale	A	34	1	4	1	2	1	1	8

Segue - Dettaglio per Settore

Tabella CC47: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per provincia

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?						
		Totale	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
No	%	52,9	100,0	72,7	28,6	46,7
SI inferiori a 3 unità	%	26,5	,0	18,2	28,6	33,3
SI inferiori a 5 unità	%	2,9	,0	,0	,0	6,7
SI inferiori a 10 unità	%	5,9	,0	,0	14,3	6,7
SI superiori a 10 unità	%	2,9	,0	,0	,0	6,7
Non sa / Non ricorda	%	8,8	,0	9,1	28,6	,0
Totale	A	34	1	11	7	15

Dettaglio per Provincia - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro

Tabella CC48: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?										
		Totale	Classe fatturato							
			0 - 0,99 Milioni di euro	1 - 1,99 Milioni di euro	2 - 4,99 Milioni di euro	5 - 9,99 Milioni di euro .	10 - 19,99 Milioni di euro	20 - 49,99 Milioni di euro	50 - 199,99 Milioni di euro	Non sa / Non risponde
No	%	52,9	44,4	16,7	50,0	100,0	75,0	80,0	,0	,0
SI inferiori a 3 unità	%	26,5	33,3	50,0	50,0	,0	,0	20,0	,0	,0
SI inferiori a 5 unità	%	2,9	,0	16,7	,0	,0	,0	,0	,0	,0
SI inferiori a 10 unità	%	5,9	11,1	,0	,0	,0	25,0	,0	,0	,0
SI superiori a 10 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	100,0	,0
Non sa / Non ricorda	%	8,8	11,1	16,7	,0	,0	,0	,0	,0	100,0
Totale	A	34	9	6	4	4	4	5	1	1

Dettaglio per fatturato - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro

Tabella CC49: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?								
		Totale	Classe di addetti					
			0 - 1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più
No	%	52,9	100,0	42,9	54,5	33,3	57,1	100,0
SI inferiori a 3 unità	%	26,5	,0	28,6	36,4	33,3	14,3	,0
SI inferiori a 5 unità	%	2,9	,0	,0	9,1	,0	,0	,0
SI inferiori a 10 unità	%	5,9	,0	14,3	,0	,0	14,3	,0
SI superiori a 10 unità	%	2,9	,0	,0	,0	,0	14,3	,0
Non sa / Non ricorda	%	8,8	,0	14,3	,0	33,3	,0	,0
Totale	A	34	1	7	11	6	7	2

Dettaglio per classe di addetti - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro

Tabella CC50: Effetti in termini di incrementi degli addetti alla R&S dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Negli ultimi due anni, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>No</i>	%	52,9	46,2	75,0
<i>SI inferiori a 3 unità</i>	%	26,5	26,9	25,0
<i>SI inferiori a 5 unità</i>	%	2,9	3,8	,0
<i>SI inferiori a 10 unità</i>	%	5,9	7,7	,0
<i>SI superiori a 10 unità</i>	%	2,9	3,8	,0
<i>Non sa / Non ricorda</i>	%	8,8	11,5	,0
Totale	A	34	26	8

Dettaglio per Finanziamento - Solo se ci sono stati incrementi di forza lavoro

Tabella CC51: Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per settore

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?															
		Totale	Settore												
			Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva	Industrie alimentari	Industrie e tessili	Industria del legno, della carta	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	Produzione di articoli farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Fabbricazione di metalli	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici	Fabbricazione di apparecchi elettrici	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	Altre attività manifatturiere
SI	%	84,0	66,7	,0	80,0	66,7	87,5	100,0	100,0	88,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NO	%	16,0	33,3	100,0	20,0	33,3	12,5	,0	,0	11,1	,0	,0	,0	,0	,0
Total e	A	100	3	1	5	3	8	1	2	9	8	5	6	3	2
Dettaglio per Settore															

Tabella CC51: Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per settore (segue)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?															
		Totale	Settore												
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Telecomunicazioni	Servizi IT e altri servizi informativi	Attività immobiliari	Ricerca scientifica e sviluppo	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Servizi alle famiglie e assistenza sociale	Altre attività di servizi		
SI	%	84,0	100,0	100,0	100,0	50,0	100,0	100,0	50,0	100,0	,0	100,0	69,6		
NO	%	16,0	,0	,0	,0	50,0	,0	,0	50,0	,0	100,0	,0	30,4		
Totale	A	100	1	2	1	2	5	3	2	2	1	2	23		
Segue - Dettaglio per Settore															

Tabella CC52: Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per provincia

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?						
		<i>Totale</i>	<i>Gorizia</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
<i>SI</i>	%	84,0	50,0	83,3	84,6	87,2
<i>NO</i>	%	16,0	50,0	16,7	15,4	12,8
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	4	36	13	47
Dettaglio per Provincia						

Tabella CC53: Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per dimensione di impresa (classi di fatturato)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?											
		<i>Totale</i>	<i>Classe fatturato</i>								
			<i>0 - 0,99 Milioni di euro</i>	<i>1 - 1,99 Milioni di euro</i>	<i>2 - 4,99 Milioni di euro</i>	<i>5 - 9,99 Milioni di euro .</i>	<i>10 - 19,99 Milioni di euro</i>	<i>20 - 49,99 Milioni di euro</i>	<i>50 - 199,99 Milioni di euro</i>	<i>200 Milioni di euro e più</i>	<i>Non sa / Non risponde</i>
<i>SI</i>	%	84,0	87,0	69,2	88,9	91,7	81,8	100,0	75,0	100,0	40,0
<i>NO</i>	%	16,0	13,0	30,8	11,1	8,3	18,2	,0	25,0	,0	60,0
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	23	13	18	12	11	11	4	3	5
Dettaglio per fatturato											

Tabella CC54: Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per dimensione di impresa (classi di addetti)

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?								
		<i>Totale</i>	<i>Classe di addetti</i>					
			<i>0 - 1</i>	<i>2 - 9</i>	<i>10 - 19</i>	<i>20 - 49</i>	<i>50 - 249</i>	<i>250 e più</i>
<i>SI</i>	%	84,0	100,0	78,9	76,2	78,3	95,5	91,7
<i>NO</i>	%	16,0	,0	21,1	23,8	21,7	4,5	8,3
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	3	19	21	23	22	12
Dettaglio per classe di addetti								

Tabella CC55 Rilevazione dell'interesse delle imprese per nuovi bandi dettagliati per gruppi di imprese finanziate e non finanziate

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?				
		<i>Totale</i>	<i>Aziende</i>	
			<i>Finanziate</i>	<i>Non finanziate</i>
<i>SI</i>	%	84,0	94,4	71,7
<i>NO</i>	%	16,0	5,6	28,3
<i>Totale</i>	<i>A</i>	100	54	46
Dettaglio per Finanziamento				



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

SERVIZIO DI VALUTAZIONE ON GOING DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-13
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

VALUTAZIONE TEMATICA N. 1
L'INCENTIVAZIONE ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RSI DELLE PMI

TERZO RAPPORTO
R&S NELLE PMI

APPENDICE 5
ANALISI DEGLI IMPATTI PER LINEA DI FINANZIAMENTO

Premessa

Il presente Allegato, è finalizzato a sviluppare un'analisi ed un **confronto per linea di intervento**, sulle **ricadute positive percepite** dalle diverse **imprese finanziate** in termini di evoluzione recente dei principali indicatori di salute dell'azienda, come effetto diretto o indiretto dei progetti di RSI realizzati.

Tale analisi non è stata sviluppata nell'ambito del testo principale del Rapporto ma solo in allegato, in quanto non prevista nel progetto iniziale di ricerca. I campioni principale e di controllo sono stati messi a punto, infatti, per verificare differenze statisticamente significative tra le imprese finanziate con le risorse del POR FESR FVG per la RSI e imprese non appartenenti a questo universo. Dal momento che **l'universo di indagine ed i campioni non si prestano a forti disaggregazioni**¹, caratteristiche quali la dimensione di impresa, il relativo settore o la localizzazione sono state utilizzate non in funzione di confronti tra imprese differenti (in relazione alle caratteristiche stesse) ma piuttosto per fornire approfondimenti o possibili interpretazioni dei risultati complessivi emersi.

Allo stesso modo in questo caso, **il confronto tra gli effetti** degli interventi finanziati dalle diverse Linee di Intervento pur non avendo significatività statistica² se astratti dal contesto, possono aiutare ad **interpretare i risultati ottenuti e fornire alcune indicazioni sulla ricerca condotta a livello dei diversi settori e, con le dovute cautele, con diverse tipologie di intervento per la R&S.**

Nel documento che segue, pertanto, **per ciascuna domanda valutativa**, è stata messa a punto **una tavola** che riporta per riga le Linee di intervento e per colonna la **presenza/assenza di effetti sull'evoluzione della variabile di performance aziendale** considerata nonché l'intensità di tali eventuali evoluzioni positive. Sulle righe si trovano, quindi, il numero di imprese (e le relative quote) che hanno sperimentato o non hanno sperimentato i suddetti effetti per ciascuna LdI.

Nell'ultima tavola, invece, è dettagliata **la tipologia di innovazione prevalente per Linea di Intervento**. Tale presentazione risulta utile in quanto alla domanda, posta a tutte le unità campionarie, hanno risposto anche le imprese alle quali sono stati finanziati progetti di ricerca industriale (LdI 1.1.b.1). Per queste aziende, le innovazioni di prodotto e di processo perseguite (e citate dalle imprese stesse nell'ambito dell'indagine) non sono collegabili agli interventi di RSI finanziati. La presentazione dei dati disaggregati, oltre a permettere un confronto tra le diverse Linee di Intervento, consente anche di produrre un risultato per il complesso del campione al netto della LdI 1.1.b.1. Ulteriori dettagli sono forniti a commento della tavola presentata.

¹ Il diverso dimensionamento complessivo delle imprese per ciascuna Linea di Intervento avrebbe richiesto, infatti, ai fini di una analisi su dati disaggregati, la messa a punto di un campione stratificato con una dimensione vicina a quella dell'universo di indagine. Un campione di questo tipo non sarebbe stato, tuttavia, utilizzabile nell'ambito dell'indagine CATI in quanto, come già rilevato nell'introduzione al Rapporto, i tentativi di contatto con le imprese campionate hanno dato numerosissimi esiti negativi.

² Il campione presenta proporzionalità con l'universo anche con riferimento alla provenienza dell'unità campionaria da una o dall'altra delle diverse Linee di Intervento. La numerosità di imprese estratte per alcune Linee (in relazione alle caratteristiche dell'universo) risulta, tuttavia, troppo modesta per permettere un'analisi statisticamente significativa.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato una riduzione dei costi?

Linea di intervento	No		Si								Totale
	Totale		Totale		Inferiore al 5%		Inferiore al 10%		Superiore al 10%		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	23	79,3%	6	20,7%	3	10,3%	1	3,4%	2	6,9%	29
1.1.a.2	30	69,8%	13	30,2%	5	11,6%	5	11,6%	3	7,0%	43
1.1.a.3	10	83,3%	2	16,7%	2	16,7%		0,0%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	6	75,0%	2	25,0%		0,0%	1	12,5%	1	12,5%	8
1.2.a.1	7	70,0%	3	30,0%	1	10,0%	2	20,0%		0,0%	10
Totale	77	74,8%	26	25,2%	11	10,7%	9	8,7%	6	5,8%	103

Per quanto riguarda l'eventuale percezione di una riduzione dei costi, questi sembrano essere, per le imprese che hanno partecipato agli interventi di R&S, fortemente legati alla dimensione aziendale. Mentre per il complesso del campione principale solo il 25% delle imprese dichiara di aver riscontrato una riduzione nei costi di produzione, per le grandi imprese (sopra i 10 Meuro di fatturato) tale percentuale sale all'81,25%. Proprio le performance più modeste delle piccole imprese nell'ambito del campione principale fa sì che il dato complessivo di risposte positive, ottenuto per il campione di controllo sia leggermente più elevato che quello del campione principale (30% contro il dato già fornito del 25%).

Nell'ambito di questo 25%, vi sono alcune variabilità:

- Le Linee di Intervento "Industria" e "Sviluppo Competitivo PMI" presentano, infatti, risposte positive per il 30% dei rispettivi campioni;
- La Linea di Intervento "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico è perfettamente allineata al complesso del campione;
- Le imprese finanziate sulle Linee di Intervento "Artigianato", "Commercio" e "Turismo" sembrano, invece, aver beneficiato di riduzioni dei costi in maniera inferiore al resto del campione; rispettivamente: 21%, 17% e 0%. In quest'ultimo caso, tuttavia, occorre notare come solo un'impresa finanziata sulla Ldi "Turismo" sia stata selezionata nell'ambito del campione).

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato?

Linea di intervento	NO				SI										Totale
	NO		No ma arresto dinamiche negative		Totale		Inferiore al 5%		Inferiore al 10%		Inferiore al 50%		Superiore al 50%		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	7	24,1%	3	10,3%	19	65,5%	7	24,1%	4	13,8%	4	13,8%	1	3,4%	29
1.1.a.2	12	27,9%	9	20,9%	22	51,2%	11	25,6%	3	7,0%	1	2,3%	1	2,3%	43
1.1.a.3	2	16,7%	2	16,7%	8	66,7%	3	25,0%	4	33,3%	1	8,3%		0,0%	12
1.1.a.4		0,0%	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	4	50,0%		0,0%	4	50,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1	12,5%	8
1.2.a.1	1	10,0%	3	30,0%	6	60,0%	3	30,0%		0,0%	1	10,0%		0,0%	10
Totale	26	25,2%	18	17,5%	59	57,3%	24	23,3%	11	10,7%	7	6,8%	3	2,9%	103

Relativamente agli effetti di crescita misurati da incrementi di fatturato, sembrerebbe potersi rilevare un effetto significativo della partecipazione a interventi di R&S su questa variabile. Il 75% delle imprese del campione principale ha riscontrato miglioramenti in termini di fatturato contro il 50% del campione di controllo

Il 75% delle imprese del campione principale ha riscontrato effetti positivi sul fatturato (57,3% di incrementi e 17,5% di arresti delle dinamiche negative) contro il 50% del campione di controllo.

In particolare gli effetti positivi più rilevanti sembrano interessare le imprese finanziate sulle Linee di Intervento:

- “Artigianato” per le quali si hanno incrementi nel fatturato nel 65,5% dei casi e arresto delle dinamiche negative per il 10,3% dei casi;
- “Commercio” per le quali si hanno incrementi nel fatturato nel 66,7% dei casi e arresto delle dinamiche negative per il 16,7% dei casi;
- “Sviluppo competitivo PMI” per le quali si hanno incrementi nel fatturato nel 60,0% dei casi e arresto delle dinamiche negative per il 30,0% dei casi.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento del fatturato estero?

Linea di intervento	NO				SI												Totale
	NO: nessun effetto		No ma arresto dinamiche negative		Totale		Inferiore al 5%		Inferiore al 10%		Inferiore al 20%		Inferiore al 50%		Superiore al 50%		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	20	69,0%	1	3,4%	8	27,6%	2	6,9%	1	3,4%	4	13,8%	1	3,4%		0,0%	29
1.1.a.2	22	51,2%	3	7,0%	18	41,9%	6	14,0%	3	7,0%	5	11,6%	1	2,3%	3	7,0%	43
1.1.a.3	10	83,3%	0	0,0%	2	16,7%	1	8,3%		0,0%		0,0%	1	8,3%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	6	75,0%	0	0,0%	2	25,0%		0,0%	1	12,5%	1	12,5%		0,0%		0,0%	8
1.2.a.1	2	20,0%	3	30,0%	5	50,0%	2	20,0%	1	10,0%		0,0%	1	10,0%	1	10,0%	10
Totale	61	59,2%	7	6,8%	35	34,0%	11	10,7%	6	5,8%	10	9,7%	4	3,9%	4	3,9%	103

Solo il 34% delle oltre 200 imprese intervistate (senza differenze tra i due campioni) rileva incrementi del fatturato estero; tuttavia tra le imprese che rispondono positivamente, il campione principale mostra incrementi senz'altro più elevati. Nell'ambito del campione principale performance migliori si riscontrano da un lato per le piccolissime imprese e, dall'altro per le grandi imprese. Si era ipotizzato nell'ambito dell'analisi svolta che questo potesse dipendere da incrementi più rilevanti, per questi due gruppi di imprese, nell'inserimento in reti internazionali di produttori come effetto della partecipazione ai progetti di R&S ma la polarizzazione di questa variabile intorno alle dimensioni molto piccole e grandi di impresa non emerge dall'analisi svolta nel paragrafo dedicato alle reti.

Le imprese del campione principale nel suo complesso rilevano incrementi del fatturato estero nel 34% dei casi ed interruzioni delle dinamiche negative nel 6,8% dei casi.

Distinguendo le performance per Linea di Intervento, in questo caso, frequenze più elevate di risposte positive si riscontrano per le imprese finanziate sulle Linee di Intervento:

- "Sviluppo Competitivo delle PMI": nel 50% dei casi vengono segnalati incrementi del fatturato estero e nel 30% dei casi interruzioni delle dinamiche negative rispetto a questa variabile;
- "Industria": nel 42% dei casi si riscontrano incrementi nel fatturato estero e nel 7% dei casi un arresto delle dinamiche negative.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento degli utili?

Linea di intervento	NO				SI								Totale
	NO: nessun effetto		No ma arresto dinamiche negative		SI		Poco sensibili		Abbastanza sensibili		Molto rilevanti		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	8	27,6%	4	13,8%	17	58,6%	6	20,7%	8	27,6%	3	10,3%	29
1.1.a.2	24	55,8%	5	11,6%	14	32,6%	7	16,3%	6	14,0%	1	2,3%	43
1.1.a.3	8	66,7%		0,0%	4	33,3%	2	16,7%	2	16,7%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	4	50,0%	1	12,5%	3	37,5%	1	12,5%	2	25,0%		0,0%	8
1.2.a.1	3	30,0%	4	40,0%	3	30,0%	2	20,0%	1	10,0%		0,0%	10
Totale	48	46,6%	14	13,6%	41	39,8%	18	17,5%	19	18,4%	4	3,9%	103

Gli incrementi degli utili (come già osservato per gli incrementi del fatturato), sembrano significativamente influenzati dalla partecipazione delle imprese ai Programmi regionali di R&S: le imprese che dichiarano incrementi negli utili sono il 40% nel campione principale contro il 28% del campione di controllo. Volendo sommare a tali risultati le risposte per le quali “non si sono registrati incrementi negli utili ma si sono arrestate le dinamiche negative” la situazione non cambia: gli effetti in qualche modo positivi nel campione principale arrivano al 53% contro il 34% del campione di controllo.

Nell'ambito di tali riscontri positivi occorre osservare in particolare che:

- le imprese del campione finanziate sulla Linea di Intervento “Artigianato” mostrano incrementi negli utili per il 58,6% dei casi e arresti delle dinamiche negative per il 13,8% dei casi;
- le imprese finanziate sulla Linea di Intervento “Sviluppo competitivo delle PMI” mostrano una percentuale di incrementi nel fatturato più bassi della media ma addirittura il 40% di casi in cui si dichiara che si siano interrotte le dinamiche negative di questa variabile sperimentate negli anni precedenti.

A parte gli esiti non negativi rispetto a questa variabile mostrata dalla Ldi “Turismo” (si ricorda sempre che una sola impresa è stata selezionata nel campione), le altre linee di intervento presentano situazioni meno positive ma non lontane dalle percentuali descritte per la media del campione.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un incremento nella partecipazione a reti internazionali di produttori in relazione a sinergie tecnologiche e produttive?

Linea di intervento	NO		SI								Totale
			Totale		Poco significativa		Rilevante		Molto rilevante		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	22	75,9%	7	24,1%	4	13,8%	3	10,3%		0,0%	29
1.1.a.2	35	81,4%	8	18,6%	5	11,6%	3	7,0%		0,0%	43
1.1.a.3	12	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	12
1.1.a.4		0,0%	1	100,0%	1	100,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	4	50,0%	4	50,0%	2	25,0%	2	25,0%		0,0%	8
1.2.a.1	5	50,0%	5	50,0%	2	20,0%	2	20,0%	1	10,0%	10
Totale	78	75,7%	25	24,3%	14	13,6%	10	9,7%	1	1,0%	103

Il tessuto produttivo regionale sembrerebbe aver registrato, in generale, incrementi modesti della partecipazione a reti internazionali di produttori. Tuttavia circa un quarto (24%) del campione principale dichiara di aver dato avvio o incrementato tali esperienze mentre per le imprese del campione di controllo la quota scende al 14%.

Distinguendo per linea di intervento, si può notare come, a parte l'impresa della Ldl "Turismo" che dichiara di aver aderito dopo l'intervento a una rete internazionale, i riscontri più positivi si ottengono per le Linee di Intervento "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico" e "Sviluppo competitivo delle PMI", con il 50% di risposte positive.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento della quota di mercato?

Linea di intervento	NO				SI								non sa		Totale		
	Nessun effetto		No ma arresto dinamiche negative		Totale		vi pone tra i primi 5 produttori regionali		vi pone tra i primi 5 produttori nazionali		vi pone tra i primi 5 produttori europei					vi pone tra i primi 5 produttori mondiali	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	10	34,5%	1	3,4%	14	48,3%	6	20,7%	4	13,8%	3	10,3%	1	3,4%	4	13,8%	29
1.1.a.2	22	51,2%	1	2,3%	15	34,9%	4	9,3%	4	9,3%	2	4,7%	5	11,6%	5	11,6%	43
1.1.a.3	3	25,0%		0,0%	5	41,7%	2	16,7%	3	25,0%		0,0%		0,0%	4	33,3%	12
1.1.a.4		0,0%		0,0%	0	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1	100,0%	1
1.1.b.1	5	62,5%		0,0%	3	37,5%	1	12,5%	2	25,0%		0,0%		0,0%		0,0%	8
1.2.a.1	3	30,0%	1	10,0%	5	50,0%	2	20,0%	1	10,0%	1	10,0%	1	10,0%	1	10,0%	10
Totale	43	41,7%	3	2,9%	42	40,8%	15	14,6%	14	13,6%	6	5,8%	7	6,8%	15	14,6%	103

Sono numerose le imprese intervistate che dichiarano di aver registrato incrementi nelle quote di mercato: le quote sono pari, infatti al 55% per le imprese che hanno preso parte ai Programmi regionali di R&S ed il 45% per le imprese del campione di controllo, denotando effetti significativi della attività di R&S svolta sulla crescita aziendale. Numerosi referenti di aziende di piccole dimensioni affermano che la crescita nelle quote di mercato ha reso le loro imprese leader (tra le prime 5 per il prodotto di specializzazione) a livello regionale e nazionale mentre le grandi imprese sembrano assumere in alcuni casi posizioni di leader anche ai livelli europeo e mondiale.

Tra le imprese finanziate sulle diverse Linee di Intervento, quelle che sembrano aver sperimentato incrementi più diffusi nelle quote di mercato sono le seguenti:

- “Sviluppo competitivo”: il 50% delle imprese ha riscontrato incrementi nelle quote di mercato, assumendo in due casi posizioni di leader regionale, ma anche di leader a livello nazionale, europeo e mondiale (un caso per ciascuna situazione);
- “Artigianato”: il 48% circa delle imprese sperimenta incrementi nelle quote di fatturato, divenendo leader per le loro produzioni specifiche a livello regionale e nazionale e più raramente a livello internazionale.

Occorre segnalare, inoltre, che ben 5 imprese finanziate sulla Ldi “Industria” (11% dello strato campionario) dichiarano di essere divenute leader a livello mondiale per i rispettivi prodotti di specializzazione.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete riscontrato un incremento nei diritti da brevetti?

Linea di intervento	NO		SI								Totale
			Totale		una quota inferiore al 5% di fatturato		una quota superiore al 5% del fatturato		una quota superiore al 20% del fatturato		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	27	93,1%	2	6,9%	2	6,9%		0,0%		0,0%	29
1.1.a.2	36	83,7%	7	16,3%	4	9,3%	3	7,0%		0,0%	43
1.1.a.3	12	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	7	87,5%	1	12,5%	1	12,5%		0,0%		0,0%	8
1.2.a.1	6	60,0%	4	40,0%	3	30,0%		0,0%	1	10,0%	10
Totale	89	86,4%	14	13,6%	10	9,7%	3	2,9%	1	1,0%	103

La partecipazione ai Programmi regionali di R&S non sembra aver prodotto nel periodo considerato (due anni dalla fine degli interventi) effetti rilevanti in termini di incremento nei diritti da brevetti: sia per il campione principale che per il campione di controllo, infatti, solo il 13% delle imprese dichiara di aver rilevato tali incrementi. Occorre effettuare, tuttavia, due diverse considerazioni: a) esistono differenze nell'ambito del campione di controllo, tra le imprese che hanno ricevuto finanziamenti negli ultimi 5 anni (14% di risposte positive) e quelle che no sono state beneficiarie di alcun incentivo (10,9%); b) è verosimile pensare che incrementi nei diritti da brevetti possano manifestarsi per le imprese del campione principale in un orizzonte temporale più ampio rispetto ai due anni dalla fine degli interventi

Una volta effettuate tali premesse, a livello di singole Linee di Intervento si può notare che:

- ben il 40% delle imprese finanziate sulla Ldl "Sviluppo Competitivo delle PMI" dichiarano di aver sperimentato incrementi nei diritti da brevetti (le quote di diritti sul fatturato totale - come prevedibile - restano comunque modeste in 3 casi su 4);
- il 16,3% delle imprese finanziate sulla Ldl "Industria" (7 imprese) hanno già riscontrato incrementi nei diritti da brevetti e in tre casi tali entrate si pongono tra il 5 ed il 10% del fatturato.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, avete sperimentato un inserimento in nuovi mercati in relazione ad una diversificazione tecnologica e di prodotto?

Linea di intervento	NO		SI												Totale		
			Totale		una quota inferiore al 5% del fatturato		una quota inferiore al 10% del fatturato		una quota inferiore al 20% del fatturato		una quota inferiore al 50% del fatturato		una quota superiore al 50% del fatturato				
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%		V.A.	%
1.1.a.1	18	62,1%	11	37,9%	9	31,0%	2	6,9%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	29
1.1.a.2	23	53,5%	20	46,5%	18	41,9%	2	4,7%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	43
1.1.a.3	6	50,0%	6	50,0%	6	50,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	3	37,5%	5	62,5%	4	50,0%		0,0%	1	12,5%		0,0%		0,0%		0,0%	8
1.2.a.1	6	60,0%	4	40,0%	3	30,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1	10,0%		10,0%	10
Totale	57	55,3%	46	44,7%	40	38,8%	4	3,9%	1	1,0%		0,0%	1	1,0%		1,0%	103

La partecipazione ai programmi di R&S non sembra aver determinato effetti significativi in termini di inserimenti in nuovi mercati in relazione a diversificazioni tecnologiche e di prodotto: è possibile riscontrare un piccolo differenziale di risposte positive a favore del campione di controllo (51% contro il 45% delle imprese del campione principale); tra l'altro in questo caso la situazione non dipende da effetti dovuti da "altri finanziamenti" nel campione di controllo in quanto i profili di risposta tra i due sottogruppi (imprese finanziate e non finanziate) sono molto simili. Relativamente ai fenomeni osservati si è ipotizzato nel testo analitico che le imprese che hanno preso parte ai progetti di R&S abbiano puntato in tali interventi alle proprie "core technologies piuttosto che investire in diversificazioni di qualche tipo.

Tuttavia in tre Linee di Intervento le imprese campionate sembrano aver seguito con maggiore frequenza questo tipo di strategia; si tratta in particolare di:

- "Ricerca industriale ad elevato impatto sistemico": 62,5% dei casi. A tale proposito si può notare come le diversificazioni riguardino quote del fatturato inferiori al 5% in 4 casi su 5;
- "Commercio": 50% dei casi. Per tutte le sei imprese che si sono inserite in nuovi mercati, le diversificazioni riguardano ancora fatturati inferiori al 5% del totale;
- "Industria": 46,5% dei casi. Anche rispetto a questa Ldl, per 18 imprese sul totale delle 20 che hanno diversificato, i nuovi mercati rappresentano meno del 5% del fatturato.

Nei due anni successivi alla fine dell'intervento, vi sono stati incrementi produttivi e consolidamenti dell'impresa nel mercato internazionale tali da richiedere incrementi nella forza lavoro?

Linea di intervento	NO				SI								Totale
	No nessuno		No ma arresto dinamiche negative		Totale		una quota inferiore al 10% del totale del personale		una quota inferiore al 20% del totale del personale		una quota superiore al 20% del totale del personale		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	17	58,6%	2	6,9%	10	34,5%	8	27,6%	2	6,9%		0,0%	29
1.1.a.2	30	69,8%		0,0%	13	30,2%	9	20,9%	1	2,3%	3	7,0%	43
1.1.a.3	9	75,0%		0,0%	3	25,0%	2	16,7%	1	8,3%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	6	75,0%		0,0%	2	25,0%		0,0%		0,0%	2	25,0%	8
1.2.a.1	7	70,0%		0,0%	3	30,0%	2	20,0%		0,0%	1	10,0%	10
Totale	70	68,0%	2	1,9%	31	30,1%	21	20,4%	4	3,9%	6	5,8%	103

Risulta elevato il numero di imprese che dichiara di aver realizzato incrementi nella forza di lavoro aziendale. In generale si registra un differenziale di risposte positive a favore delle imprese del campione di controllo (40% contro 32% del campione principale). Esistono, tuttavia, forti differenze tra le risposte a seconda della dimensione di impresa. I Programmi di R&S sembrano, infatti, aver prodotto alcuni effetti per le imprese di grandi dimensioni (sopra i 20 addetti) per le quali gli incrementi di forza di lavoro sembrano essere maggiori che per il campione di controllo. Inoltre, occorre notare forti differenze tra i due sottogruppi del campione di controllo: nell'ambito di questo le imprese che hanno beneficiato di "altri finanziamenti" dichiarano incrementi nelle forze lavoro per il 62% contro il 26% di quelle "non finanziate".

Se, come si diceva, il 32% delle imprese del campione di controllo dichiara di aver effettuato nuove assunzioni (30% dei casi) o di aver sperimentato l'interruzione delle dinamiche negative che avevano interessato i periodi precedenti (2% circa dei casi), per una delle Linee di Intervento le risposte fornite indicano una situazione anche migliore:

- il 34,5% delle imprese finanziate sulla Ldl "Artigianato" dichiara, infatti incrementi delle forze lavoro aziendali ed il 7% circa afferma che si siano arrestate le dinamiche negative proprie degli anni precedenti;
- le imprese di tutte le altre Linee di Intervento, presentano percentuali quasi identiche alla media del campione;
- le Ldl "Industria" e "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico" presentano quote significative di imprese che dichiarano incrementi di personale elevati.

Nei due anni successivi all'intervento finanziato, si sono registrati incrementi nel numero degli addetti alle funzioni di R&S?

Linea di intervento	NO		SI										non sa - non ricorda		Totale
	V.A.	%	Totale		si, meno di 3		si, meno di 5		si, meno di 10		si, più di 10		V.A.	%	
1.1.a.1	23	79,3%	6	20,7%	6	20,7%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	29
1.1.a.2	34	79,1%	8	18,6%	5	11,6%	2	4,7%	1	2,3%		0,0%	1	2,3%	43
1.1.a.3	10	83,3%	2	16,7%	1	8,3%		0,0%	1	8,3%		0,0%		0,0%	12
1.1.a.4	1	100,0%	0	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
1.1.b.1	6	75,0%	2	25,0%	2	25,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	8
1.2.a.1	7	70,0%	3	30,0%	3	30,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	10
Totale	81	78,6%	21	20,4%	17	16,5%	2	1,9%	2	1,9%	0	0,0%	1	1,0%	103

Particolarmente rilevante appare essere il dato relativo agli incrementi nel numero di addetti alla R&S. Le quote di questa variabile, calcolate sul totale delle imprese che hanno dichiarato di aver incrementato le forze lavoro, sono piuttosto interessanti per entrambi i campioni ma molto più elevate per il campione principale (71% contro il 43% del campione di controllo). Ciò indica, da un lato la crescente attenzione di tutto il tessuto produttivo regionale per le attività di ricerca e dall'altro che la partecipazione a progetti di R&S ha ulteriormente accresciuto la consapevolezza delle imprese del territorio riguardo all'importanza della leva ricerca e innovazione scientifica sulle performance di impresa.

Passando ad esaminare le quote di imprese che segnalano incrementi negli addetti alla R&S sul totale delle imprese del campione, la percentuale risulta chiaramente inferiore e pari al 20,4%. Rispetto alla media per alcune Linee di Intervento, si riscontrano percentuali superiori:

- la Ldi "Sviluppo competitivo delle PMI" mostra, infatti, una quota di imprese che hanno assunto personale per la R&S pari al 30%;
- la Ldi "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico" mostra incrementi del personale addetto alla R&S per il 25% delle imprese campionate;
- la Ldi "Industria" che presenta una situazione generale simile a quella del campione nel suo complesso, mostra, tuttavia, casi nei quali le assunzioni di addetti alla R&S siano piuttosto consistenti in numero (tra le 3 e le 5 unità per due imprese e tra le 5 e le 10 unità per un'altra impresa).

Ritiene che l'impresa che lei rappresenta abbia interesse alla partecipazione a futuri bandi regionali per la R&S?

Linea di intervento	NO		SI		Totale
	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	3	10,34%	26	89,66%	29
1.1.a.2	3	6,98%	40	93,02%	43
1.1.a.3		0,00%	12	100,00%	12
1.1.a.4		0,00%	1	100,00%	1
1.1.b.1	1	12,50%	7	87,50%	8
1.2.a.1	1	10,00%	9	90,00%	10
Totale	8	7,77%	95	92,23%	103

Infine, la quasi totalità delle imprese intervistate dichiarano interesse a partecipare a nuovi bandi per l'assegnazione di risorse per la R&S; tale atteggiamento vale sia per il campione principale 92% delle risposte che per il campione di controllo 84%. Ciò indica come l'esperienza fatta dalle imprese nella gestione di fondi pubblici contribuisca a vincere le tradizionali resistenze del privato a confrontarsi con sistemi ritenuti spesso aprioristicamente iper-burocratici e poco efficienti.

Posto che le risposte negative sono state solo otto sul totale delle 103 imprese intervistate, le situazioni a livello di Linea di Intervento sono le seguenti:

- le Ldi "Commercio" e "Turismo" mostrano il 100% di risposte positive;
- le altre Ldi presentano percentuali positive che vanno dall'87,5% al 93%.

Tipologia di innovazione perseguita

Linea di intervento	Innovazione di processo		Innovazione di prodotto		Innovazione di processo e di prodotto		Totale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
1.1.a.1	9	31,03%	19	65,52%	1	3,45%	29
1.1.a.2	9	20,93%	33	76,74%	1	0,00%	43
1.1.a.3	8	66,67%	4	33,33%		0,00%	12
1.1.a.4		0,00%	1	100,00%		0,00%	1
1.1.b.1	4	50,00%	4	50,00%		0,00%	8
1.2.a.1	5	50,00%	5	50,00%		20,00%	10
Totale 1	31	32,63%	62	65,26%	2	2,11%	95
1.1.b.1	4	50,00%	4	50,00%		0,00%	8
Totale 2	35	33,98%	66	64,08%	2	1,94%	103

Infine quest'ultimo quadro viene inserito nell'analisi per effettuare una doverosa precisazione. Una volta effettuato il campionamento, le interviste sono state erogate in forma identica per tutte le imprese appartenenti al campione principale.

Il questionario comprendeva anche una domanda sulla tipologia prevalente di innovazione perseguita, non tanto per il valore che questa domanda potesse avere per se stessa ma piuttosto per effettuare una serie di incroci con le risposte relative agli impatti degli interventi sulle performance aziendali. Tali incroci sono stati effettuati per tutte le variabili relative agli impatti e sono stati ampiamente commentati nel testo analitico, permettendo di rilevare, in alcuni casi una possibile influenza della tipologia di innovazione perseguita su alcune tipologie di impatti dichiarati dalle imprese (si veda per i risultati di questa analisi quanto riportato nella tabella 49 presentata nelle conclusioni di questa valutazione e del relativo testo).

Nel campione principale compaiono correttamente anche otto imprese finanziate sulla Linea di Intervento "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico" che non prevedeva il sostegno all'innovazione, ma solo R&S. Si ritiene che, a tale domanda, le imprese in questione abbiano risposto riferendosi in maniera generica alle innovazioni perseguite indirettamente, a più lungo termine o forse anche attraverso altre attività sviluppate dall'azienda al di fuori del progetto. E' inteso, quindi, che sia improprio associare gli effetti misurati all'innovazione di processo e prodotto, che non sono state oggetto di finanziamento.

Il quadro evidenzia, tuttavia, che le risposte delle otto imprese finanziate sulla Linea di Intervento "Ricerca Industriale ad elevato impatto sistemico" si sono distribuite equamente tra le innovazioni di processo e di prodotto, non alterando, quindi, né il significato né i risultati di quanto esposto a tale proposito nel testo e nelle conclusioni.

Il quadro, quindi, è predisposto con la logica di scorporare i risultati parziali delle imprese finanziate sulla Ldi 1.1.b.1 dal complesso delle risposte

ottenute; può essere interessante, comunque, analizzare anche le risposte parziali ottenute su questo tema dai sotto-campioni relativi alle diverse Ldi:

- a livello generale sembra potersi rilevare una prevalenza dell'innovazione di prodotto (65% scorporando le risposte della Ldi 1.1.b.1) rispetto all'innovazione di processo (33% sempre scorporando le risposte della Ldi 1.1.b.1). Un'innovazione mista prodotto e processo pesa per il 2% circa delle risposte;
- l'innovazione di prodotto prevale nei sotto-campioni relativi alle Ldi "Artigianato" (65,5%), "Industria" (76,7%) e "Turismo" (100% ma si tratta di una sola impresa);
- l'innovazione di processo prevale nella Ldi "Commercio" (66,7%) e pesa come l'innovazione di prodotto per la Ldi "Sviluppo competitivo PMI" (50%).